

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizioni prestabilite 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5398): ITALIA anno L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.800 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500) - ESTERO: anno L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PRIMA FISCHIATO E POI CALOROSAMENTE APPLAUDITO

VIVACE RIALZO COLOMBO
E I LAVORATORI DELL'ALFA SUD

Replica con il sorriso ma ferma agli attacchi di un sindacalista a proposito dello stabilimento Fra poco vi lavoreranno 13 mila operai - «Se pensate che mi fermi per un fischio, vi sbagliate» Un monito a tutti: «Le aziende non possono vivere a lungo su una ricchezza che non si produce»



(Telefoto ANSA al «Piccolo») Il presidente del consiglio accompagnato dall'amministratore delegato Hruska e dall'on. Piccoli visita gli impianti dell'Alfa Sud

DAL NOSTRO INVIATO

Pomigliano d'Arco, 30

«Tutti devono sapere, dirigenti, operai, sindacalisti che le imprese, le aziende sia pubbliche che private, non possono continuare a vivere lungo su una ricchezza che non si produce e che spesso non ci si domanda neppure come e dove si produce; vogliamo le riforme, vogliamo lo sviluppo sociale, migliore assistenza sanitaria, migliori università, migliori scuole, la casa, ma con che cosa le facciamo, se non con l'apporto di tutti, con il lavoro di tutti». In queste due frasi si compendia il discorso pronunciato oggi dal presidente del consiglio per la presentazione ufficiale dell'Alfa Sud, il gigantesco complesso automobilistico che non solo sta trasformando quella che sino a poco tempo fa era una landa quasi desolata in un polo tralante dell'economia, ma che, industrializzazione della Campania, ma che ha aperto una nuova metodologia di intervento pubblico nel Sud, una nuova impostazione, per cui le fabbriche di automobili, i grandi complessi manifatturieri non devono sorgere solo nelle aree già congestionate del Settentrione. Colombo ha infatti esordito rilevando che «al di là delle speranze, del malumore, il nuovo grande complesso è una realtà che è dinanzi e che ha una funzione eccezionale».

L'odierno intervento di Colombo, com'è rilevabile già dalle frasi citate, non può essere valutato come un ordinario «discorso celebrativo», come un appello da aggiungersi ai tanti già lanciati per la ripresa economica produttiva. Se il governo emanò da questo tempo ha aperto un dialogo con la classe lavoratrice attraverso i sindacati, oggi il presidente del consiglio ha dato il via ad un nuovo tipo di dialogo, un dialogo diretto tra i singoli lavoratori e chi ha la responsabilità di guida del Paese. Per comprendere il motivo di questa innovazione occorre fare un piccolo passo indietro.

I problemi all'Alfa Sud, così come in ogni nuova iniziativa, non sono pochi e non sono semplici, sono soprattutto problemi collegati alla occupazione. Moltissimi manovali, carpentieri, impiegati, in questi tre anni, nella realizzazione dello stabilimento, hanno chiesto di essere assunti come operai nei reparti di stamperia e assemblaggio delle scocche, di montaggio delle vetture, di verniciatura eccetera. Un problema che non potrebbe essere risolto «sic et simpliciter». Di qui i malumori e le proteste.

All'ingresso nel grande capannone, in cui oltre alle numerose autorità erano riuniti alcune migliaia di operai, Colombo è stato accolto da pochi applausi, coperti a poco a poco da un'ondata di fischi e di proteste. Ma la «contestazione» si è fatta ancora più vivace quando un operaio ven-

tiduenne, membro della commissione interna, ha parlato a nome dei lavoratori, criticando la realizzazione, sottolineando le gravi carenze dell'economia locale, lamentando il carattere sostitutivo e non integrativo del grande complesso definito come «una cattedrale in un cimitero di industrie morte».

Colombo ha ascoltato con attenzione prendendo qualche appunto. Quando il componimento della commissione interna ha terminato, accolto da una

vera e propria ovazione di applausi dei suoi compagni di lavoro, il presidente del consiglio è alzato sorridente. Il discorso ufficiale che era stato già predisposto è rimasto sul tavolo, perché Colombo ha esordito affermando chiaramente che non voleva fare un discorso celebrativo, ma discutere. «Ho sentito in questa grande assemblea — ha affermato — applausi, consensi, ma anche dissensi, ma i dissensi non mi stupiscono. Anzi, ma sono lieto, perché sono venuto qui per discutere con tutti voi».

Con queste parole Colombo ha spazzato via in un attimo qualsiasi carattere di ufficialità e ha proseguito come se stesse parlando personalmente ad ognuno dei lavoratori presenti, in un dialogo fatto non di passiva accettazione delle accuse, ma di vivace replica. Ha infatti osservato che il risultato raggiunto, la realtà costituita dal grande complesso è stata attuata faticosamente, perché la via era disseminata da difficoltà, alcune volte obiettive, altre volte dipendenti da posizioni pregiudiziali che non hanno facilitato la soluzione dei problemi.

«Per l'Alfa Sud — ha continuato Colombo — avremmo potuto fare anche più sollecitamente. Non si è potuto fare non perché mancavano i capitali, ma perché vi sono stati, chiamiamoli così, molti rallentamenti nel lavoro». Comunque, «a nome del governo devo esprimere una parola di riconoscimento all'IRI, alla Finmeccanica, all'Alfa Romeo, perché quello che è stato faticosamente fatto è una realtà». A questo punto si sono uniti altri fischi. Colombo ha serenamente replicato: «Se pensate che mi fermi per qualche fischio, sbagliate; sono venuto qui perché ho il dovere e la responsabilità di dirvi alcune cose che vi faranno piacere e altre che vi dispiaceranno. Se pensate che non le dica, vi sbagliate».

Colombo ha così proseguito:

«Facciamo parte tutti della stessa società che faticosamente sta progredendo. La strada non può e non deve essere quella dell'ignoranza dei problemi, del disconoscimento della realtà, «la strada è quella della collaborazione con quanti hanno la grave responsabilità di portare avanti il paese». A questo punto il presidente del consiglio ha ricordato che 12 anni fa veniva inaugurato lo stabilimento siderurgico di Taranto e quelli che credevano alle prospettive di una grande

industria di base nel Mezzogiorno erano pochi. Oggi il quarto centro siderurgico è una realtà che si va moltiplicando e ci sarà un quinto centro da realizzare nel Sud.

«Nel 1967 quando si pose il problema di portare l'industria automobilistica nell'area meridionale, non solo erano molti a non crederci, ma erano molti a non volerlo, ed erano, posso dirlo con sicurezza perché

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

EMOZIONE E STUPORE PER IL DRASTICO «STOP» DECRETATO DAL SENATO AMERICANO

Indignata reazione di Nixon
al blocco degli aiuti all'estero

La decisione è stata definita «altamente irresponsabile» - Il sensazionale voto ha fatto crollare un programma assistenziale che in 24 anni ha distribuito nel mondo 143 miliardi di dollari

New York, 30

Un'America stupita e incredula ha assistito, ieri sera, al crollo improvviso di uno dei più solidi edifici della sua politica mondiale, cioè alla fine del programma di aiuti all'estero, decretato dal Senato con 41 voti contro 57, al termine di un burrascoso dibattito durato dieci ore. La decisione, da Nixon definita «altamente irresponsabile» e causa di rischi inaccettabili per la sicurezza degli Stati Uniti, appare influenzata (anche se non ne è la conseguenza diretta) dall'espulsione di Formosa dalle Nazioni Unite, cinque giorni fa.

L'azione del Senato — ritenuta invece «conseguenziale» dal capo della maggioranza democratica, Mike Mansfield — rappresenta uno dei colpi più gravi subiti da un'amministrazione americana dalla fine della guer-

ra: per le sue ripercussioni internazionali, essa potrebbe porre sullo stesso piano di importanza storica dell'ingresso della Cina popolare all'ONU. Decretando la fine di un piano di assistenza durato un quarto di secolo, che ha avuto il suo culmine nel piano Marshall e che ha distribuito 143 miliardi di dollari in 24 anni, il Senato degli Stati Uniti ha chiuso uno dei capitoli più importanti, ma anche più discussi e contrastati della moderna storia americana, un capitolo che — con le sue conseguenze benefiche, ma anche con taluni risvolti negativi — ha contribuito a formare l'attuale immagine dell'America nel mondo.

I settori più responsabili dell'opinione pubblica avevano infatti, negli ultimi giorni, la possibilità che il Senato finisse per cedere (con un violento susse-

to e sotto l'impulso dell'espulsione di Formosa dall'ONU) alle pressioni che da molto tempo esercitavano sul potere legislativo gli ambienti conservatori, ma anche quelli progressisti, pressioni intese a porre fine a una struttura burocratica enorme, la quale ha anche permesso, senza volerli, frodi e sprechi rilevanti in varie parti del mondo, e non è comunque riuscita a mantenere all'America gli amici che essa intendeva coltivare.

Una parte di responsabilità per quanto accaduto ieri sera viene, da alcuni, attribuita alla stessa Casa Bianca, sia per la assenza di forti pressioni dell'esecutivo sui senatori — oltre un terzo dei quali erano assenti — sia perché il Presidente, con la sua deplorevole di tre giorni fa per il «giubbilo incontrollato» di quanti all'ONU votarono contro gli Stati Uniti, aveva dato l'impressione che il governo non fosse troppo interessato ad appoggiare il nuovo disegno di legge sugli aiuti all'estero. Il progetto avrebbe comportato stanziamenti per 2 miliardi e 400 milioni di dollari. E' la prima volta, in 25 anni, che la Camera alta di Washington respinge l'annuale provvedimento legislativo sugli aiuti all'estero.

Occorre comunque sottolineare che il progetto di legge respinto dal Senato include l'appoggio militare a Israele, gli aiuti alla Cambogia e al Laos e i fondi per assistere nove milioni di profughi pakistani. Inoltre, lo aiuto al Vietnam, sia militare sia economico, rientra in una diversa legislazione, e non è stato compromesso dal voto.

I piani non compromessi dalla decisione senatoriale comprendono forniture di prodotti alimentari di base, crediti per l'acquisto di materiale bellico e anticipi in favore di banche internazionali, che praticano prestiti a basso interesse ai paesi poveri del terzo mondo. Secondo il senatore Mansfield, il programma di aiuti americani all'estero «morirà di morte lenta». A giudizio degli osservatori, la sconfitta del provvedimento legislativo (che a ogni scadenza annuale aveva incontrato, nell'ultimo decennio, progressive resistenze in seno al Con-

senato non impedirà, tuttavia, ed eliminando il concetto con cui ad affluire ancora per alcuni anni nelle casse dei paesi bisognosi o in via di sviluppo, ci sono fondi non impiegati, frutto di stanziamenti precedenti, per quasi cinque miliardi di dollari, che debbono essere ancora distribuiti. Secondo gli osservatori, comunque, le probabilità sono assai scarse che un nuovo piano globale di aiuti venga approvato dal Congresso entro il corrente anno, poiché il disegno di legge respinto ieri sera dal Senato proviene dalla Camera e non è più suscettibile di revisione.

La vertenza tra la Casa Bianca e il Senato è stata oggetto, lunedì, di un colloquio tra Nixon e il suo consigliere Henry Kissinger. Al riguardo, il portavoce della Casa Bianca ha detto: «Spetta ora al Congresso ristabilire immediatamente un programma coerente di aiuti all'estero». Egli ha precisato che «un programma parziale non risolverebbe la questione», e ha aggiunto che l'unica soluzione pratica per risolvere la crisi sembra essere l'adozione, da parte del Senato, della risoluzione detta di autorità continua, che permette al governo di proseguire oltre il 15 novembre l'esecuzione dei programmi di aiuto, nei limiti autorizzati per il precedente anno fiscale. La sorprendente decisione del

Senato non impedirà, tuttavia, ed eliminando il concetto con cui ad affluire ancora per alcuni anni nelle casse dei paesi bisognosi o in via di sviluppo, ci sono fondi non impiegati, frutto di stanziamenti precedenti, per quasi cinque miliardi di dollari, che debbono essere ancora distribuiti. Secondo gli osservatori, comunque, le probabilità sono assai scarse che un nuovo piano globale di aiuti venga approvato dal Congresso entro il corrente anno, poiché il disegno di legge respinto ieri sera dal Senato proviene dalla Camera e non è più suscettibile di revisione.

La sorprendente decisione del Senato non impedirà, tuttavia, ed eliminando il concetto con cui ad affluire ancora per alcuni anni nelle casse dei paesi bisognosi o in via di sviluppo, ci sono fondi non impiegati, frutto di stanziamenti precedenti, per quasi cinque miliardi di dollari, che debbono essere ancora distribuiti. Secondo gli osservatori, comunque, le probabilità sono assai scarse che un nuovo piano globale di aiuti venga approvato dal Congresso entro il corrente anno, poiché il disegno di legge respinto ieri sera dal Senato proviene dalla Camera e non è più suscettibile di revisione.

«Alt» anche ai soccorsi
per i profughi pakistani

Occorre comunque sottolineare che il progetto di legge respinto dal Senato include l'appoggio militare a Israele, gli aiuti alla Cambogia e al Laos e i fondi per assistere nove milioni di profughi pakistani. Inoltre, lo aiuto al Vietnam, sia militare sia economico, rientra in una diversa legislazione, e non è stato compromesso dal voto.

I piani non compromessi dalla decisione senatoriale comprendono forniture di prodotti alimentari di base, crediti per l'acquisto di materiale bellico e anticipi in favore di banche internazionali, che praticano prestiti a basso interesse ai paesi poveri del terzo mondo. Secondo il senatore Mansfield, il programma di aiuti americani all'estero «morirà di morte lenta». A giudizio degli osservatori, la sconfitta del provvedimento legislativo (che a ogni scadenza annuale aveva incontrato, nell'ultimo decennio, progressive resistenze in seno al Con-

so), equivale a un simbolico seppellimento del programma di aiuti globale, così come venne concepito il piano Marshall per la ricostruzione dell'Europa dopo la vittoria alleata e la fine del nazifascismo, piano che contribuì a rimettere in piedi le dissestate economie di decine di paesi.

Quel programma è servito, in quasi un quarto di secolo, alla costruzione di dighe, fabbriche, centrali elettriche, ferrovie, ponti e strade in gran parte del mondo occidentale, ha sfamato milioni e milioni di persone, ha contribuito alla ricostruzione degli eserciti, delle marine, delle aviazioni distrutte dalla guerra e ha intralciato, nel paese beneficiari, la tecnologia americana.

Tuttavia negli Stati Uniti, col passare degli anni, isolazionisti e internazionalisti, liberali e conservatori, «falchi» e «colombe» si sono trovati sempre più d'accordo nel denunciare il programma di aiuti all'estero come un «fallimento», un «fonte di corruzione», una «spesa di acqua nel deserto», che avrebbe procurato all'America più nemici che amici.

Due senatori, il democratico Edward Kennedy e il repubblicano Jacob Javits, di New York, hanno mostrato di condividere i sentimenti di Nixon. Javits ha chiamato quello di ieri «un giorno nero per gli Stati Uniti», e si è impegnato a fare tutto quanto in suo potere per far «risuscitare il piano», mentre Kennedy ha definito il voto «un disgraziato passo all'indietro verso il vecchio isolazionismo».

(Ansa)

URGENTE APPELLO
di Rogers al Senato

Washington, 30. A tarda ora si apprende che il segretario di stato, Rogers, ha rivolto un urgente appello al Senato, affinché riconosca la realtà dell'interdipendenza economica e politica tra gli Stati Uniti e il resto del mondo, e ristabilisca il programma di aiuti all'estero. Egli ha aggiunto: «Non possiamo permetterci di abbandonare il nostro appoggio materiale ad alleati la cui sopravvivenza può essere in gioco. Gli Stati Uniti non possono permettersi di fuggire dalla realtà della loro interdipendenza col resto del mondo».

no disposto immediatamente l'invio di aiuti a mezzo di elicotteri dell'esercito: a Certej-Sacramb sono così affluiti rifornimenti di medicinali, viveri e materiali, per l'appuntamento di alloggi di fortuna destinati ai numerosi senzatetto. Una commissione d'inchiesta nominata dal governo, che ha il compito di accertare le cause della catastrofe e prendere i provvedimenti necessari e eliminarne le conseguenze» è già al lavoro nel centro minerario: sembra comunque accertato che responsabile principale del disastro sia stato il crollo della parete di contenimento delle scorie di materiale sterile, immagazzinata dopo il procedimento di separazione del materiale nella «lavoreria».

A. P.

MOSCA RIATTACCA
la polemica con Mao

Mosca, 30. Alle quattro ore teatrali autorizzate in Cina è stato conferito un carattere aggressivo e decisamente antisovietico, non a caso la stampa ufficiale definisce il teatro una ottima scuola di guerra. Con un articolo dell'autorevole rivista «Novi Mir», un tempo diretta dal poeta Tvardovski, la stampa sovietica riprende la polemica anti-cinese, dopo la tregua osservata durante il dibattito di Mosca sul l'annuncio di Pechino. All'indomani del voto, «Pravda» e «Izvestia» avevano pubblicato editoriali quasi identici, auspicando che le Nazioni Unite, con presenza cinese, possano essere una più efficace sede di distensione. A giudicare dalla ripresa polemica, sembra però che i sovietici non abbiano l'impressione di un «imborghesimento» in senso diplomatico della Cina o, perlomeno, non ammettano sulla stampa che esso sia possibile.

Primo gruppo di «Mig 21»
giunto a Cuba dall'URSS

Washington, 30. Si è appreso al Pentagono che l'URSS ha fatto la sua prima consegna di caccia «Mig 21» a Cuba: gli aerei sostituiranno i «Mig 15» e i «Mig 17» in servizio nell'aeronautica cubana. Gli apparecchi sono giunti a Cuba all'inizio di questa settimana, a bordo del mercantile «Brasov», e sono stati visti sul ponte della nave da aerei della ricognizione americana. (Ansa - Afp)

La situazione

Il presidente del consiglio, in un discorso pronunciato a Pomigliano d'Arco per la presentazione ufficiale del nuovo grande complesso automobilistico Alfa Sud, ha ancora una volta sottolineato l'esigenza di una piena collaborazione tra industria e governo, per la produzione, per ridurre l'economia. Colombo con un tono diverso, più incisivo, ha replicato alle manovre che lo avevano accolto in una nottata che non si produce, e ha affermato che se si vogliono portare avanti le riforme bisogna che ci sia un responsabile appoggio da parte di tutti per la ripresa della produzione e dell'economia. E' stato, quello di Colombo, un discorso di tipo nuovo, un dialogo diretto tra lavoratori e governo.

Anche il ministro del tesoro Ferrari Aggradi, nel corso della celebrazione della giornata del risparmio a Roma, ha lanciato un nuovo grido di allarme per la gravità della situazione economica, ha sottolineato i pericoli di una crisi di fiducia che ha ormai determinato uno stato di rilassamento psicologico e di regresso economico. L'esigenza di una pronta ripresa produttiva e di una azione concordata per la protezione del risparmio è stata ribadita, nel corso della stessa conferenza, dal governatore della Banca d'Italia, Carli.

Profonda impressione ha suscitato negli Stati Uniti la decisione del Senato americano di dire «basta» al programma di aiuti ai paesi esteri, iniziato dal governo di Washington subito dopo la fine della guerra mondiale. Nixon ha duramente stigmatizzato l'opera dell'assemblea, auspicando che essi riformi sulla propria decisione; in effetti, quest'ultima — bloccando completamente i fondi destinati agli alleati degli S.U. e al paese del terzo mondo — rischia di provocare gravi ripercussioni sul piano internazionale.

Il Presidente jugoslavo Tito ha concluso la sua visita a Washington, con un ultimo colloquio con il segretario di stato Rogers, dal quale è stato diffuso un comunicato congiunto: in esso, tra l'altro, viene riconosciuta dagli S.U. la linea politica di indipendenza e di non-allineamento adottata dal governo di Belgrado e si auspica un ulteriore passo avanti verso la distensione in Europa.

E' TERMINATA LA VISITA UFFICIALE A WASHINGTON DEL PRESIDENTE JUGOSLAVO

Gli S.U. assicurano comprensione
a Tito per la sua politica «autonoma»

Riconoscimento dell'indipendenza e del non-allineamento di Belgrado - Nel comunicato diffuso alla fine dei colloqui tra il Maresciallo e Nixon un accenno alla conferenza europea

Washington, 30

Il Presidente jugoslavo Tito ha concluso oggi, con un secondo colloquio con il Presidente Nixon alla Casa Bianca, la sua visita ufficiale nella capitale americana ed è immediatamente ripartito in aereo per Houston, nel Texas, seconda tappa del suo viaggio negli Stati Uniti. In un comunicato congiunto diffuso al termine del colloquio fra i due capi di stato, si dichiara che Nixon si è impegnato a considerare con immutata comprensione l'indipendenza, come pure la posizione e la politica di non-allineamento della Jugoslavia, mentre entrambi i Presidenti riconoscono che un apprezzabile progresso è stato realizzato sulla via della creazione di condizioni di pace in Europa.

Con chiaro riferimento alla questione della convocazione di una conferenza per la sicurezza europea, il comunicato afferma: «Una pace stabile e una vera sicurezza sono indivisibili, e possono essere realizzate soltanto in un'Europa considerata nella sua interezza, non in uno o in un altro settore di essa». Collegando quindi i problemi connessi alla convocazione di tale conferenza alle preoccupazioni del Capo dello Stato jugoslavo circa il ruolo dei piccoli paesi di fronte alle grandi potenze, il comunicato afferma che Nixon e Tito «sono convinti che ciascuno degli Stati europei e degli altri Stati interessati ha un'indispensabile ruolo da svolgere, nella costruzione di un'Europa nel cui ambito la sicurezza siano pienamente assicurati per tutti i suoi popoli».

La menzione nel comunicato di «altri paesi interessati» viene interpretata come un riferimento al ruolo che gli Stati Uniti, in quanto membri della Alleanza atlantica, desiderano svolgere nel contesto di una eventuale conferenza paneuropea. Negli ambienti governativi americani si sottolinea, inoltre, che la frase-chiave del comunicato odierno ha un preciso significato di avvertimento al governo sovietico (che è il promotore di detta conferenza) in

Manovre in Jugoslavia

Belgrado, 30

I cittadini jugoslavi di una zona vicina al confine bulgaro vivono da giorni in condizioni di guerra: da ieri sono infatti in corso (e si concluderanno domani) manovre militari e civili, intese a collaudare lo stato di preparazione della popolazione nel caso di un'invasione. Le esercitazioni — denominate «Timok 71» — chiamano direttamente in causa i militari e operai, dicono le autorità jugoslave: la gente deve essere in grado di combattere senza che la vita del paese sia bloccata. Il teatro delle operazioni è la regione di Timocka Krajina, 200 chilometri a Sud-Est di Belgrado, e l'epicentro si trova nei pressi di Zajecar, a soli 10 chilometri dal confine con la Bulgaria.

Le manovre «Timok 71» rispondono allo stesso concetto che ha ispirato, all'inizio del mese, le più grandi esercitazioni possibili jugoslave, in una zona a Sud di Zagabria. Quelle manovre erano state denominate «Sloboda 71» («Libertà 71»), e si erano concluse con una grande affluenza alla presenza del Presidente Tito. Come per «Sloboda 71», anche per «Timok 71» sono stati mobilitati reparti regolari dell'esercito, territoriali, reparti giovanili e squadre armate di lavoratori, oltre a gruppi di guerriglia composti di elementi che presero parte all'azione di resistenza durante la seconda guerra mondiale. Lo scopo è di saggiare l'efficienza difensiva del paese, in base al concetto di difesa globale elaborato dal comando jugoslavo.

A Belgrado si afferma che l'esercitazione ora in corso nell'importante regione industriale e strategica di Timocka Krajina non deve essere interpretata come indicazione di particolari timori per il settore; in altri termini — si

dice — non è stata scelta liberamente una zona vicina al confine bulgaro: anzi, manovre dello stesso tipo sono state tenute e si terranno in tutto il paese. Un'analoga precisazione era stata fatta, a suo tempo, per «Sloboda 71». Il teatro di quella grande manovra, in Croazia, era una zona esposta geograficamente alle possibilità di un attacco proveniente dalla pianura ungherese (anche dall'Austria, ma attraverso una difficile zona montuosa).

U. P. I.



Houston — Tito prova un cappello da cow-boy regalatogli dal sindaco della città Louie Welch

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

NUOVO DRAMMATICO INTERROGATIVO NELLE INDAGINI SUL RAPIMENTO DELLE TRE BIMBE

FEMME NOIR HA AGITO DA SOLO DETRO FURTI D'ARTE BANCHE PRIVATE E MAFA

L'ipotesi è stata formulata nel corso dell'autopsia e sembra trovare conferma in altri particolari Rintracciato il proprietario di una «500» blu trovata presso Marsala - Riserbo sull'interrogatorio

Marsala, 30. Un nuovo drammatico interrogativo si è insorto nella terribile vicenda delle tre bimbe rapite a Marsala, nella barbara uccisione della piccola Antonella Valentini. Il prof. Ideale Del Carpio, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Palermo, che sta proseguendo gli esami su alcune parti del corpo di Antonella, avvertito dal giornalista, pur non dando ancora particolari sugli esami per il segreto istruttorio, ha detto che è stata presa in esame anche l'ipotesi che la bambina sia stata servita da più d'una persona.

Alcuni dati sulla perizia del corpo di Antonella sono stati anticipati dal prof. Ideale Del Carpio al dott. Cesare Terranova. Uno dei punti di maggior interesse, sul quale dovrà rinunciarsi il perito, è costituito dalla analisi della violenza subita dalla bambina, analisi condotta attraverso lunghi procedimenti in corso presso l'Istituto di medicina legale dell'Università di Palermo. Da queste risultanze dovrebbe anche essere sciolto in modo definitivo l'interrogativo che si è andato facendo nelle ultime ore: una sola persona ha rapito le tre bimbe? Uno solo è stato lo aguzzino che ha inferito sulla sventurata Antonella?

Nei quadri delle indagini, i carabinieri hanno interrogato a lungo Vito Gullo e Giuseppe Passalacqua, i due uomini che la mattina di martedì scorso hanno rinvenuto a Rakalia il corpo martoriato di Antonella. Gli inquirenti hanno fatto loro ripetere in ogni più minuto dettaglio i particolari del rinvenimento, per individuare eventuali elementi che possano agevolare il corso delle indagini. Anche gli interrogatori delle altre persone al vaglio degli inquirenti sono stati intensificati nelle ultime ore. Nella sola stazione Porto dei carabinieri, dove gli inquirenti hanno installato il quartier generale, sono state convocate circa settanta persone, che, a parere degli investigatori, potrebbero fornire qualche particolare utile.

Intanto nel corso delle battute compiute stamane, un viale urbano ha rinvenuto, lungo il litorale Nord di Marsala, una «500» di colore blu, apparentemente abbandonata. La polizia, subito informata, rintracciata il proprietario, Antonio Marino, e lo invitava negli uffici del commissariato. A bordo della autovettura è stato trovato del nastro adesivo, forse dello stesso tipo di quello con cui sono stati legati gli arti di Antonella Valentini.

Mentre nella caserma della polizia stradale la «scientifica» continuava a effettuare i rilievi sulla «500» gli agenti rintracciavano il vero proprietario. La macchina era stata ceduta dal Marino 14 giorni fa, a un salone che a sua volta, senza che ancora fosse stato registrato il passaggio di proprietà, l'aveva venduta a un giovane pasticciere, Giuseppe Marino, omonimo tra non parente del vecchio proprietario dell'utilitaria. Il pasticciere ha dichiarato di essere rimasto senza benzina mentre si recava al lavoro e di essere stato quindi costretto a lasciare la macchina e proseguire con mezzi di fortuna. Antonio Marino, padre di due figli, è sposato con Caterina Marchese. E' stato il cognome della moglie a far supporre in un primo momento che fosse imparentato con la famiglia delle piccole Ninfa e Virginia. Ma successivamente è stato ascertato che non vi è alcun legame di parentela.

La «500» è stata rinvenuta in contrada Marinella a circa 2 chilometri dal centro di Marsala lungo il litorale Nord. Qui, tra i vigili urbani si sono avvicinati all'auto, la loro attenzione è stata subito attratta da un rotolo di nastro adesivo. La vettura è stata poi trasportata presso la caserma della polizia stradale. Il nastro adesivo è risultato di dimensioni più ridotte rispetto a quello adoperato dal rapitore per legare Antonella. Ha infatti una larghezza di 5 centimetri mentre quello trovato sul corpo della bambina è largo 6 centimetri.

Oggi, casualmente, si è appreso che l'assassino della bambina è stato unicamente del nastro adesivo per immobilizzare Antonella: sotto il corpicino — è un particolare inedito — l'altro giorno furono trovati alcuni fili



Marsala — La «500» blu trovata abbandonata nei pressi della città e sulla quale è stato rinvenuto del nastro adesivo simile a quello adoperato per legare la sventurata Antonella

RIUSCITA OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA ALLA STAZIONE NORD

Sequestro di cocaina per un miliardo a Milano

Si tratta di oltre sei chili allo stato puro - Era contenuta nella valigia di due cileni che sono stati arrestati - Fermata anche una donna - Non si escludono clamorosi sviluppi



Milano — I cileni Emilio Cumsille Garib e Santiago Fernandez Mayer arrestati per la scoperta del grosso quantitativo di cocaina

SMASCHERATA UNA CRIMINOSA ATTIVITA' SPECULATIVA

Tre arresti per truffa a pensionati dell'INPS

Due sono funzionari dell'istituto - Sono accusati di reati che vanno dall'associazione per delinquere alla corruzione

Firenze, 30. Tutta la vicenda, scaturita dall'interessamento della polizia giudiziaria in seguito a migliaia di denunce presentate da pensionati di tutta Italia, ha preso l'avvio, l'altro giorno, quando due agenti della polizia stradale ispezionavano un'auto, fermata a Firenze-Nord. Alla guida della vettura c'era lo Ioppi e all'interno dell'auto gli agenti rinvenivano centinaia di schede dell'INPS con nomi e indirizzi di persone che avevano iniziato le pratiche per la pensione. Lo Ioppi non seppe fornire spiegazioni convincenti, e così ebbero inizio le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, dott. Pierluigi Vigna.

Si accartava così, che lo Ioppi e il Tosi, operanti presso il centro microfilm della direzione generale dell'INPS di Roma, fornivano alle succursali dell'organizzazione presenti in ogni provincia d'Italia, schede con nomi e indirizzi di persone che avevano fatto domanda di pensione. Le succursali dell'organizzazione, provvedevano poi a fare il resto: si recavano dagli interessati e con diversi sistemi perpetravano la truffa, promettendo accelerazioni della pensione (dietro compenso di denaro), offrendo pacchi (con merce rubata) a poco prezzo, ecc.

I due dipendenti dell'INPS venivano compensati dall'organizzazione in base ai nominativi che fornivano. Essi operavano, in questo modo, dal 1965 e si calcola che abbiano fornito una media di 100 mila nominativi all'anno. Il dott. Vigna prosegue ora le indagini per scoprire le varie ramificazioni che l'organizzazione aveva nelle altre provincie d'Italia e a carico della quale pesano le migliaia di denunce presentate da pensionati quando si sono accorti della truffa.

(Italia)

Assolti due giornalisti Criticarono un magistrato

Catanzaro, 30. Terza assoluzione per due giornalisti, il direttore responsabile dell'«Ora» di Palermo, Mario Farinella, e Giuseppe Roselli, autore di un articolo pubblicato sul quotidiano, accusati di avere diffamato un alto magistrato, il sostituto procuratore generale della Corte di Appello di Palermo.

Il procedimento è collegato a una lunga vicenda giudiziaria: il processo di revisione per Antonio Pedone, un ciccio accusato di avere fatto da paladino durante una rapina sfociata in omicidio. Pedone, nell'istanza di revisione, aveva indicato alcuni testi pronti a fornirgli un alibi per la sera del delitto, che tutte le sentenze di condanna avevano fissato al 6 gennaio 1958.

Il sostituto procuratore generale di Palermo si oppose, affermando che il delitto era stato invece commesso il giorno successivo. L'«Ora» pubblicò un articolo di critica, notando che l'altro che era inammissibile questo spostamento di data a quasi dieci anni dal fatto.

(Ansa-Italia)

SECCA DENUNCIA DEL «SEGUGIO DEI CAPOLAVORI» SIVIERO

DETRO FURTI D'ARTE BANCHE PRIVATE E MAFA

Le preziose opere trafugate in Italia da perfette reti criminali straniere finiscono soprattutto in cassette di sicurezza, come fondi d'investimento

Londra, 30.

Banche private e fondi di investimento sono dietro i furti di opere d'arte in Italia e in altri paesi, e la mafa ha una parte nei grossi affari, che vengono fatti con i dipinti rubati. Lo ha detto oggi il ministro Rodolfo Siviero, capo della delegazione per il recupero delle opere d'arte trafugate, il quale si trova attualmente a Londra. Il ministro Siviero ha tenuto oggi una conferenza stampa all'ambasciata d'Italia, a Londra.

«Siamo di fronte — egli ha detto — a grosse organizzazioni internazionali, dirette dallo stesso e operanti soprattutto in Italia, con obiettivi del tutto diversi dai furti di quadri di altri tempi. I quadri rubati vanno soltanto in minima parte in mano a persone che li vendono ad amatori o a collezionisti privati. I dipinti sottratti a chiese, musei, palazzi sono oggetto di speculazioni che nulla hanno a che vedere con il collezionismo, con la passione per la pittura, o con lo «snob» di essa.

«Nelle organizzazioni che dirigono le operazioni di spoliatura sistematica di un Paese

nel campo delle opere d'arte figurativa, compresa la scultura, vi sono banche, soprattutto private. Banche — ha continuato il ministro Siviero — che si occupano di fondi di investimento, che non sono soltanto danaro o titoli, ma anche dipinti, e altri preziosi, i quali finiscono in cassette di sicurezza bancarie di privati, protetti dal segreto, e costituiscono un capitale che non si svaluta, anzi aumenta di valore. Dopo molti anni, caduto in prescrizione il reato, i quadri si possono vendere.

«Sono organizzazioni perfette — ha sottolineato il ministro Siviero — che si valgono di ladri esperti, di abili contrabbandieri per far passare la frontiera a piccoli carichi, di insospettabili ditte di spedizionieri per carichi grossi, di mediatori che nel mercato nero delle opere d'arte hanno le mani dappertutto, e di esperti di arte, molto bravi e provenienti dal mondo dell'antiquariato, che vi lavorano tuttora. Anche la mafa, quella siciliana e le ramificazioni di essa all'estero, negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in altri paesi, è nel giro — ha detto il ministro Siviero — e fa grossi affari, quando, alcuni anni fa, il quadro prezioso rubato, e acquistato da privati segretamente, è un oggetto di investimento, da mettere in banca.

Il ministro Siviero ha fatto dichiarazioni anche sui quadri rubati in Italia e recuperati a Londra il 28 ottobre scorso, e su altri quadri, anch'essi rubati e non ancora ritrovati. Il dipinto che ha detto informato, oltre ai due dipinti di Mattia Preti, e agli altri due, recuperati il 28, della stessa scuola napoletana del '600 cui apparteneva quel maestro, si sa che sono stati portati in Gran Bretagna altri sei dipinti di Mattia Preti, ancora in mano di ignoti. Tutti i dieci quadri vengono dalla chiesa dei cappuccini di Taverna, presso Castelmaro, dove furono rubati, circa due anni fa. Si cercano, inoltre, un Caravaggio, rubato più o meno nello stesso periodo in una chiesa di Palermo, e preziosissimo, e un Ducio, altrettanto prezioso, rubato a Pisa. Secondo il ministro Siviero, anche questi due quadri sono in Gran Bretagna, «ma» — ha detto il ministro Siviero — sul quale si sono dirette le indagini in base alle informazioni raccolte da uomini della polizia specializzati nel settore dei furti di opere d'arte. Il ministro Siviero ha dichiarato che si fermerà per qualche tempo a Londra dove proseguono le indagini per il recupero dei quadri non ancora ritrovati. Sulle indagini egli ha mantenuto il riserbo, limitandosi a elogiare la polizia britannica.

(Ansa)

Pullman contro camion

Diciotto feriti a Roma

Roma, 30. Un pullman pieno di turisti americani si è scontrato con un camion sul raccordo anulare. Il fatto è avvenuto poco prima delle 13. Diciotto turisti americani sono rimasti feriti. Tredici sono stati trasportati all'ospedale «Fatebenefratelli».

(Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA Colombo all'Alfa Sud

Sono stato protagonista di quei incontri, molti di tutte le parti politiche. Oggi ci sono già più di cinquemila operai assunti, abbiamo visto la creazione di un complesso che deve essere orgoglio vostro come è del governo. Gli operai direttamente assunti saranno tra breve 13.000.

Colombo ha poi contestato la teoria della «cattedrale nel deserto», esogen — ha detto — che non possono essere accettati, perché fotografano forse la realtà in un dato momento, ma non quella in evoluzione. Ha aggiunto che inevitabilmente quando si punta sul nuovo qualcosa del vecchio deve morire, ma ha anche ricordato lo impegno governativo a sostegno delle piccole e medie imprese, ha fornito assicurazioni circa la volontà e la possibilità d'intervento, ha ricordato le iniziative già prese e quelle in programma per far sì che tutte le iniziative, le cosiddette «industrie indotte», germoglino accanto a quella tridente dell'Alfa Sud; ha ampiamente sottolineato l'impegno governativo per il Mezzogiorno, attestato dalla nuova legge per la regione meridionale, dalla nuova attività della Cassa per il Mezzogiorno, dagli oltre 7.000 miliardi d'investimenti stanziati per i prossimi anni.

Il presidente del consiglio ha anche posto in luce l'impegno non solo per l'industrializzazione del Sud, ma per una industrializzazione in settori tecnologicamente avanzati, come di mostrano i programmi nel settore dell'aeronautica e dell'automazione, della chimica e dell'elettronica. Colombo ha poi allargato il discorso alle finalità generali dell'azione governativa, rilevando che alla ripresa produttiva dovrà interessare tutto il paese, ma la spinta ad iniziative agli investimenti, che sarà in parte motivo ed in parte causa della ripresa stessa.

dovrà essenzialmente assicurare il proseguimento di due obiettivi non concorrenti, ma integrati: elevare il livello tecnologico dell'industria italiana allargandone il fronte produttivo, e localizzare nel Mezzogiorno la più alta quota possibile di risorse.

Continuando a trattare dei problemi e delle prospettive della ripresa, Colombo ha osservato che questa non è possibile se non c'è la volontà di andare avanti. «Ci sono state lotte, dispute anche giuste, ma adesso dobbiamo guardare avanti, dobbiamo rimboccare le maniche per lavorare tutti insieme, dobbiamo avere tutti il senso di responsabilità ed avviare il processo di sviluppo, e vertice il dovere della solidarietà nazionale. «Ecco l'invito che proviene da me, da uno che non solo avverte la grande responsabilità del governo, ma anche da uno che vi parla in buona fede».

Il discorso è stato accolto da un calorosissimo applauso. Il presidente del consiglio sceso dalla tribuna, è stato immediatamente circondato da una nuvola di tute blu, di lavoratori che facevano la festa per stringergli la mano. Un operaio che era accanto a noi ha improvvisamente smesso di applaudire e, rivolto ad un suo compagno di lavoro, ha detto perplesso: «Noi non dovremmo applaudire così, se non sembra che quello che ha detto prima il nostro compagno «è un cumulo e fesserie». Colombo è uscito sorridendo dal grande capannone.

R. P.

IN UN CLUB A TORINO ARRESTI E DENUNCE

per gioco d'azzardo

Torino, 30. La polizia ha fatto irruzione la scorsa notte, nel club privato «Lo scacchiere», in via Garibaldi, e ha sorpreso una decina di persone che giocavano d'azzardo. Una di queste, trovata in possesso di un rasoio, è stata arrestata: si tratta di Nunzio Porzio, di 25 anni, residente a Torino. E' stato arrestato inoltre il direttore del locale, Santo Giuberto di 52 anni, in quanto sono stati trovati in una stanza del ritrovo cinque coltelli a scatto e una pistola.

(Ansa)

Raffaele Girotti

presidente dell'ENI



Roma, 30.

Con decreto del presidente del consiglio, su proposta del ministro per le partecipazioni statali, sono stati riconosciuti gli organi di amministrazione dell'ente nazionale idrocarburi. Presidente è l'ing. Raffaele Girotti; vicepresidente è il dott. prof. Francesco Porzio; oltre al presidente, i componenti della giunta esecutiva sono: il dott. Mario Guidi, l'avv. Pietro Sette, e il prof. Corrado Fiacca.

PAUSA NELLE INDAGINI sul caso Mancini-Natali

Roma, 30.

Battuta d'arresto per qualche giorno per gli sviluppi del caso Mancini-Natali. La commissione referente del consiglio superiore della magistratura, dopo una breve seduta tenuta stamane per completare la prima fase degli accertamenti, s'è svenuta nella polemica tra socialisti e magistrati della Procura della Repubblica di Roma, rinviando i lavori all'8 novembre a causa delle prossime festività.

La battuta d'arresto è stata anche determinata dal fatto che i sei consiglieri attendono che la commissione parlamentare d'inchiesta, che sta vagliando la posizione dell'on. Giacomo Mancini e dell'on. Lorenzo Natali, ne dia una risposta pubblica all'ANAS, si pronuncerà sulla loro richiesta di poter prendere visione di alcuni documenti inseriti nel «dossier» dell'inchiesta. Si tratta di documenti dell'informativa che sostituisce il procuratore della Repubblica Franco Plotino allegati agli atti delle indagini sull'ANAS.

E' STATA FISSATA AL 6 NOVEMBRE LA CHIUSURA

IL SINODO SI PREPARA ALLE VOTAZIONI FINALI

Battaglia di emendamenti sul celibato sacerdotale

Un duro intervento di Suenens e replica di Rubin

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE Città del Vaticano, 30. E' il momento delle decisioni importanti al sinodo dei vescovi, che si concluderà — la notizia è ufficiale — sabato 6 novembre con un discorso del Papa. Martedì 2 novembre, si voterà sullo schema del «sacerdozio ministeriale»; giovedì 4 novembre la votazione riguarderà l'altro schema, la giustizia nel mondo. Saranno certamente presentati degli emendamenti ai testi: anche su questi nei giorni seguenti si avranno votazioni. La prima di queste definitive. I testi approvati con i due terzi dei votanti rappresenteranno la «mensa del sinodo» e costituiranno la risposta dei padri alla richiesta di consigli e proposte avanzata dal Papa.

Tutto si svolgerà nel più assoluto segreto: la proposta del cardinale Doepfner fatta propria dal cardinale italiano Suenens, è stata di fatto respinta dal presidente delegato del sinodo e quindi dal Papa. Si è trattato di un voto di compromesso rispetto agli altri sinodi: i padri nel consegnare la scheda non dovranno rispondere come in passato all'appello né dichiarare in pubblico come abbiano votato («placet», «non placet», «placet iuxta modum») dovranno tuttavia firmare la scheda sulla quale hanno scritto il loro voto.

Il testo per il voto è riservato solo ai padri e c'è stato in aula un «appello alla loro coscienza», perché non sia fatto trapelare l'opinione del tutto privato. Come si è visto, il voto è stato consegnato anche agli «adulescenti» cioè ai sacerdoti che sono stati ammessi al sinodo. Ai giornalisti è stato dato solo un piccolo saggio del tutto privato, e di questa indicazione più precisa. Così, ad esempio, si è saputo che sul testo relativo al «sacerdozio ministeriale» sono previste alcune votazioni riguardanti la dottrina e la pratica, la problematica sacerdotale dei nostri tempi.

Sul celibato — uno dei temi scottanti — sono previsti tre voti: il primo riguarda il mantenimento teologico del celibato e la impossibilità di riannettere al ministero i preti che hanno «elucidato» il secondo voto si riferisce al mantenimento della attuale disciplina celibataria della Chiesa, mentre il terzo riguarda la eventuale ammissione di uomini al sacerdozio, ma la decisione finale resterà affidata al Papa per casi di particolare necessità.

Come si nota da questi schemi accenni, il testo non contiene nulla di nuovo, ma un importante argomento, che si chiama in sostanza, quanto affiora nel dibattito, nel corso del quale, secondo calcoli ufficiosi, l'ottanta per cento dei padri si dimostrano contrari a nuova, ma si è saputo che il restante venti per cento non si è dato facilmente per vinto se, in seno alla commissione incaricata di predisporre il testo per il voto, ha fatto alcuni rappresentanti battaglie una vera e propria battaglia per il «sacerdozio uxoriato».

Ad un certo momento si pensò addirittura di preparare un controdocumento; ma poi si è ritenuto come più efficace e produttivo di risultati, la presentazione di emendamenti. E' facile quindi prevedere una vera e propria battaglia di emendamenti che, resistendo all'importanza del problema, testimonieranno l'attesa, quasi di un certo numero di padri, anche se nella votazione la loro tesi risulterà sconfitta.

La vigilia del voto è stata animata da un polemico e duro intervento del cardinale Suenens del quale si è fatto oggi un gran parlare negli ambienti sinodali. Ha iniziato dicendo che sarebbe paradossale se l'assemblea fosse accusata di misconoscere alcuni punti fondamentali. Il punto riguarda il diritto delle elezioni episcopali di una elezione meritocrazia, quasi a diversità legittima. Sarebbe infatti ingiusto, per timore di un «sinodo» — ha argomentato Suenens — imporre l'uniformità a gruppi di conferenze che ritenessero utile al fine pastorale l'ordinazione di uomini sposati (a condizioni da precisarsi, con la autorizzazione della Santa Sede). Il cardinale belga ha concluso dicendo che si riconosce allo Spirito Santo il diritto di fare cose nuove e rispondere alle attese della Chiesa e dei sacerdoti.

Una risposta a Suenens è venuta dal segretario del sinodo, monsignor Rubin che nel sottintendere che il cardinale Suenens si è dilungato a mettere in rilievo come il Papa abbia accolto e atteso i pareri e sparsi dai padri: «stata una elezione meritocrazia, quasi a ribadire che il lavoro svolto in questo mese e il colloquio tra i padri non è stato inutile.

A. Pagliarone

NUOVE DEPRECABILI VIOLENZE DEGLI ESTREMISTI

Botte tra studenti a Roma A Pescara sette in guardina

Roma, 30.

Tafferugli tra studenti di opposte tendenze politiche sono avvenuti stamane nel liceo classico «Virgilio», in via Giulia, dopo l'inizio delle lezioni. In seguito all'accaduto il preside dell'istituto prof. Lo Cascio ha deciso la chiusura anticipata delle lezioni e ha fatto uscire dal liceo tutta la scolaresca.

I tafferugli sono avvenuti dopo le nove e sono legati agli incidenti avvenuti nello stesso istituto nei giorni scorsi. Stanno alcuni giovani appartenenti alla sinistra extraparlamentare hanno appeso nei corridoi della scuola alcune fotografie che rappresentavano un intervento della polizia all'interno di una scuola, un'assemblea di studenti tenuta nell'aula magna del «Virgilio» e infine una finta bottiglia incendiaria portata nella scuola, secondo la versione dei giovani della sinistra extraparlamentare, da gruppi di tendenza opposta.

Un gruppetto di studenti di destra non ha gradito l'iniziativa e si è riversato nel corridoio urlando, lanciando manifesti e scandendo «slogans». E' seguita una siffa tra gli oppositi gruppi: sono stati rovesciati banchi e alcuni studenti hanno subito contusioni. A questo punto è intervenuto il preside prof. Lo Cascio il quale, come si è detto, ha anticipato la chiusura delle lezioni e ha fatto uscire gli studenti. All'uscita dell'istituto, controllata da agenti della «celere» e da carabinieri, non sono avvenuti incidenti.

Tafferugli sono avvenuti questa mattina a Pescara fra estremisti di opposte tendenze politiche, davanti all'edificio del liceo classico «Gabriele d'Annunzio». Sette giovani sono stati arrestati dagli agenti della questura e rinchiusi nel carcere di San Donato. Uno degli arrestati, prima di essere portato in carcere è stato medicato dal sa-

nitari dell'ospedale civile e giudicato guardabile in otto giorni. I due gruppi erano divisi da uno sbarramento di forze di polizia. Alcuni manifestanti sono riusciti a superare la barriera: è nata una zuffa fra circa sessanta persone e gli agenti della questura hanno dovuto faticare non poco per separare i giovani.

Intanto a Milano il Rettore del Politecnico, prof. Francesco Carassa, e i prorettori Emilio Gatti ed Emilio Cassa hanno presentato al ministro della pubblica istruzione, Riccardo Misasi, le proprie dimissioni. In un comunicato il Rettore e i due prorettori ricollegano la loro decisione con la situazione da tempo esistente alla facoltà di architettura, dopo l'ispezione del giugno scorso, «il provvedimento e le disposizioni ministeriali» — è precisato in un comunicato — non hanno avuto alcun esito: la situazione è rimasta immutata.

(Ansa-Italia)

DIVERSA STRATEGIA



Roma — Con una relazione di Carlo Borrelli, presidente nazionale, si sono aperti i lavori dell'assemblea costituente della ACIL che ha ribadito i motivi della rottura con la società industriale e su una diversa strategia di lotta della classe lavoratrice nel nostro Paese

(Ansa)



New York — Questa è la copertina della «National Police Gazette» del 3 maggio 1928, quando il periodico aveva 45 anni. Esso esce tuttora regolarmente, e alla bella età di 128 anni gli è stata assegnata la «cintura di diamanti», come premio alla rivista più vecchia d'America

Corsa sull'autostrada

SE un'orchestra di provincia non turbasse la quiete di questo parco grandioso, sarebbe bello assaporare la dolcezza d'autunno tra i castagni di Fruggi, alberi secolari che crescono in questa conca della Ciociaria, i raggi del sole d'ottobre che illuminano il giallo e il rosso delle foglie, l'acqua limpida e fresca che sgorga dalle fonti, la stessa acqua che ruppe la pietra nei reami di Michelangelo, e gli ridiede la forza per continuare il suo lavoro titanico nella bottega di Roma.

Un velo di nebbia si stende al crepuscolo sui colli ondulati e deserti fino all'orizzonte lontano, tra gli Appennini, il silenzio alto dei boschi è interrotto da colpi di fucile che mettono addosso una malinconia struggente: tra poco sarà buio, e Fruggi si immergerà nel silenzio della notte, ora che i villeggianti sono ritornati nelle loro case, e la lunga stagione turistica morirà lentamente, giorno per giorno. Verranno tra poco le piogge di novembre, tutte le foglie secche dei castagni riempiranno i viali bianchi di ghiaia, i tronchi ed i rami arrugginiti goccioleranno l'umidità: allora bisognerà tornare a casa, rifugiarsi nelle ansie della vita quotidiana, e guardare avanti.

Ho fatto una corsa lungo l'autostrada del sole, come ogni anno, ed incontro mi venivano i pensieri che affiorano ogni volta che attraverso l'Italia. All'alba lo spettacolo del mare di Trieste, da Grado alla punta di Salvo, le colline del Carso e quelle sfumate dell'Istria lontana, il faro che gettava sul mare gli ultimi fasci di luce, e subito dopo la pianura grigio-cenera del basso Friuli — per i miei occhi che sognano la terra rossa dell'Istria — le prime nebbie del Veneto e della vasta conca padana, tristi case nelle campagne del Polesine, con la minaccia delle acque gialle del Po, le prime luci che si accendono nelle cucine infreddolite dalla lunga notte, e la nebbia che nasconde le insidie della strada.

Vedo soltanto i fari gialli che mi superano, ed altri fari che si s'incontrano ai miei, in questo silenzio ovattato tra gli argenti alti del fiume, in una tensione nervosa che aumenta quando i banchi di nebbia si addensano sull'autostrada, e riesco a percepire soltanto la lunga linea bianca che segna il margine entro il quale posso continuare la mia corsa sospesa nella paura. Ripenso ai cieli altissimi di Trieste e dell'Istria, alle nostre strade larghe che si aprono sempre al sole, agli spazi ampissimi della mia terra, quelle isole all'orizzonte che sembrano sollevate sul mare, la linea bianca di roccia che il mare lambisce e arrotonda, i campanili che si stagliano sull'azzurro, oltre le case di pietra ingiallita dal tempo, ed i boschi di quercio, che ora saranno tutti di color giallo e ruggine, le macchie rosse delle foglie del sommaco che si arrampicano sulla pietra scarnellata del Carso, un bambino seduto sull'erba che sta diventando

OPINIONI OPINIONI UN'EDITORIA CORAGGIOSA

Le affermazioni di Stelio Crise («Il Piccolo» di venerdì 22 e 23, nella rubrica «Opinioni») possono in buona parte essere condivise, anzi potrebbero quasi e la essere ampliate, anche in campi abbastanza lontani dalla cultura, addirittura con l'esplicito della squadra di calcio che «in una città, che pure non è magra» non trova appoggi finanziari che le permettano di rinforzarsi per figure meno mature. Ma di questo passo il discorso dilagherebbe a richiamare vecchie polemiche sulla storia di una città che, un quarto di millennio fa, solo da iniziative commerciali ebbe l'avvio a crescere sul serio.

C'è però un punto di quell'articolo che (e sia detto per precisione, non per polemica) può non essere condiviso. Ed è lì dove si parla dell'«assenza, nella nostra città, di un'editoria «solida, coraggiosa, intelligente», passi per il «solido», perché questo rientra nel discorso appena accennato: «quella salutevole sicurezza finanziaria che sta alla base di ogni vera industria del libro», come dice l'articolo, «e di tante altre iniziative ed industrie, potremmo aggiungere». Ma non ci paiono meriti, almeno per quanto riguarda la nostra Libreria Editrice, gli altri due aggettivi: «coraggiosa» e «intelligente».

Il coraggio uno non se lo può dare, direbbe Don Abbondio. Eppure questa Libreria (sia detto ad esemplificazione, non con discorso esclusivistico) ha ben avuto coraggio, e diremmo che — contro il parere di Don Abbondio — se lo è proprio dato da sé. In nemmeno quattro anni ha dato corpo ad una sessantina di titoli, tra i quali potremmo ricordarne alcuni di notevole impegno (anche finanziario): «Storia cronografica di Trieste», Capria «Istria Nobilissima», «Alpi Giulie» e «Pianure friulane», Genesi «Curiosità triestine», Kosovita «Vocabolario triestino», Cannarella «Il Carso», Colombo

INVANO FINORA SI E' CERCATA UNA SOLUZIONE POLITICA CHE METTA FINE ALLA LOTTA

Oggi il morto non fa più notizia nella guerriglia che dilania l'Ulster

Se i nazionalisti avessero alle spalle un governo deciso a sostenerli militarmente, la regione potrebbe diventare un Vietnam europeo - I soldati inglesi sono stretti fra l'incudine e il martello

Londra, ottobre

La differenza fra l'Ulster che ho visto alcuni mesi or sono visitando Belfast e Londonderry e l'Ulster di oggi si potrebbe compendiare in un paradosso: che allora un morto faceva ancora notizia, oggi quasi non fa più. Eppure è una situazione che non può non indurire alla pietà. Soldati inglesi e soldati dell'Ira, l'esercito clandestino irlandese che si batte per una soluzione nazionalista estrema, la adesione dell'Ulster alla repubblica irlandese, e poliziotti, e militi di quella milizia speciale mista che ha sotto il nome di Ulster Defence Regiment, e civili cattolici e protestanti, persino donne, cadono ugualmente in una guerriglia che non si limita più ai week-ends, ma è diventata quotidiana. E' uno stillicidio di sangue continuo, del quale non si riescono quasi più a contare le gocce. E' stato lanciato l'avviso che anche i ragazzi, anche i bambini, sorpresi a portare armi, correvano il rischio di essere presi a fucilate.

Appena una settimana fa ha fatto scalpore l'uccisione di due donne cattoliche su una macchina che percorreva velocemente una zona di Belfast che un reparto di soldati stava perquisendo in cerca di armi clandestine. E' stato riferito che la macchina non aveva risposto alle intimazioni di fermarsi, che aveva continuato a sorreggere fra i mesi blindati e le camionette, e secondo una indagine successiva i frammenti di vetro del finestrino avevano dimostrato che si era sparato dall'interno della macchina contro i soldati, i quali perciò hanno risposto. Le autorità costituite chiamano criminali episodi di questo genere, ma è la guerriglia, purtroppo, e il nodo del problema sta nel trovare una soluzione politica alla guerriglia.

Impresa disperata, perché non si vede possibilità di conciliazione fra le tesi opposte, specialmente fra le posizioni estreme. In un recentissimo libro verde, pubblicato dal primo ministro nordirlandese Faulkner, si mettono di nuovo avanti varie proposte di partecipazione proporzionale delle minoranze alla vita parlamentare dello Stormont, di un allargamento di questo per accogliere, e anche di un'effettiva partecipazione all'esercizio del potere, e l'altro giorno un cattolico è stato incluso nel gabinetto di Faulkner, ma la condizione fondamentale è che l'Irlanda del Nord sia riconosciuta come parte integrante del Regno Unito, che il regime democratico parlamentare di Belfast sia anche un alleato della Inghilterra, e che nessuno pretenda di partecipare a un governo di cui non riconosce i principi fondamentali. Così si torna continuamente al punto di partenza. Faulkner stesso ha dichiarato di sapere benissimo che le sue proposte appariranno inutili all'Ira ormai decisa a tutto, cioè al tutto o niente, e passa ormai da una iniziale fase difensiva ad una fase offensiva ad oltranza.

La posizione di Londra è che, in linea di massima, essa non avrebbe nulla in contrario ad una eventuale adesione dell'Ulster al resto dell'Irlanda, purché la popolazione esprime in questo senso la sua volontà. Ma come potrebbe una popolazione composta di un milione di protestanti e solo mezzo milione di cattolici? La concessione inglese è di ferro, nel senso che non lascia il minimo spiraglio per una pratica attuazione. I nazionalisti argomentano in modo opposto: i protestanti dell'Ulster sono una minoranza nell'Irlanda presa nel suo complesso, e non spetta ad essi decidere il destino di un territorio che fu da essi conquistato e sottratto all'entità naturale dell'Irlanda. Forse la sola condizione che impedisce all'Ulster di diventare, come dice il senatore Kennedy, un secondo Vietnam europeo, è che i nazionalisti non hanno alle spalle un governo deciso a sostenerli militarmente, come hanno il governo di Dublino considera l'Ira una organizzazione illegale. D'altra parte nemmeno il governo di Dublino rinuncia all'idea dell'unificazione delle due Irlandie, sia pure con mezzi pacifici. La prima confutazione di Faulkner viene da Dublino e dal suo primo ministro Lynch.

La fatalità di quanto sta accadendo è ancora più purtroppo, come sempre accade, a posizioni opposte: sarà per Londra la ragione di stato che la obbliga a reagire a una violenza interna, sarà per Faulkner e per gli altri del partito unionista l'impossibilità ideologica e passionale di recedere dai legami storici con l'Inghilterra (quasi un processo contrario alla secessione unilaterale della Rhodesia di Smith, dove motivi d'interesse immediato e locale, quali mancano nell'Ulster, ebbero il sopravvento sui motivi del realismo politico e dell'affinità etnica), e sarà per i cattolici e i nazionalisti e gli irredentisti delle varie gradazioni, fino ai moderati di Dublino, l'altrettanto profonda e passionale convinzione di non potere rinunciare ad una Irlanda territorialmente e costituzionalmente unita, come unica condizione per risolvere i problemi di giustizia sociale cui le riforme tentate e in parte varate da Belfast servono solo da palliativo.

Così la situazione s'incancrenisce di giorno in giorno. La politica di internamento degli elementi sospetti di terrorismo sembra averla aggravata: certo è continuamente addotta come motivo per la continuazione del terrorismo. Si vorrebbe lo sgombero dei soldati inglesi dall'Ulster, ma Londra risponde (anche a Kennedy che si era fatto portavoce di quella richiesta nazionalista) che lo sgombero servirebbe solo a liberare il campo per un bagno di sangue conseguente alla lotta fra le fazioni opposte. Si gettano bombe nelle postazioni dei soldati messi qui e là dietro sacchetti di sabbia a fare la guardia all'ordine pubblico, e ad ogni occasione qualcuno è preso di mira da un franco tiratore che poi, il più delle volte, scompare tra la folla cattolica che lo protegge, e scompare anche se morto o ferito, perché la folla fa siepe davanti a lui per occultare la rimozione e i lori scudi contro i soldati o poliziotti che vorrebbero occupare la scena. Ora si dà la caccia ai poliziotti anche nelle loro case. E' accaduto, l'altro giorno, che un poliziotto sparasse da un finestrino a certi sospetti che avevano bussato alla sua porta. Qualche volta i neri salgono.

Quello che tiene i soldati inglesi al loro compito ingrato è anzitutto la disciplina militare, che non perdona, e quello che li tiene vivi, nonostante la continua opera di terrore e di controllo dei loro superiori, nonostante i libretti di istruzioni e cose simili, è un miscuglio di sentimenti molto umani: la tensione che non è paura, ma la somiglia, un certo senso di estraneità all'ambiente specialmente se sono soldati che vengono da fuori, l'attesa continua dell'agguato e della sorpresa, la nostalgia delle loro case

e dei loro cari, forse anche del loro lavoro, e magari la rabbia di trovarsi coinvolti in una disputa civile che, nonostante altri libretti, quelli in cui la ragione di stato cerca di spiegarsi senza mai riuscire completamente quando parla a uomini semplici, capiscono solo approssimativamente, e che comunque non li riguarda come sentimento. Per di più si vedono accusati di assassinio, qualche volta assediati da una folla che vorrebbe linciare o almeno disarmarli (è accaduto anche questo, che un giovane abbia strappato il fucile di mano a un soldato in un tumulto), e stretti fra l'incudine e il martello, del dovere obbligatorio da una parte e dell'odio popolare (soprattutto dalle azioni dell'Ira) dall'altra parte.

Posizione di Londra

Poi c'è tutta quella parte di lavoro che riguarda il blocco del confine, contro le infiltrazioni di contrabbando di quelle armi di cui si cercano gli arsenali clandestini a Belfast, a Londonderry, a Newry. Da dove vengono queste armi? Il tentativo di contrabbando scoperto addirittura sulla «Queen Elizabeth» che faceva scalo in un porto irlandese del Sud, sei grosse casse pesanti con un po' di tutto, fucili e mitragliatori e munizioni, dimostra che il contrabbando può venire proprio dalla vicina repubblica nonostante i patti ufficiali di collaborazione: sia perché la guerriglia che si combatte nell'Ulster è pur sempre irlandese, anche se combattuta dagli irregolari dell'Ira, e una causa come quella può sempre trovare in Irlanda innumerevoli canali. Allora i soldati inglesi minano strade e ponti al confine, e li fanno saltare, e sorge allora nuove complicazioni: i villici protestano perché quelle strade e quei ponti servono al loro uso, si burlano dei soldati, rifanno quello che essi disano, e intanto qualche fran-

co tiratore dall'altra parte del confine sparaccia sul reparto mandato a demolire o su un elicottero in esplorazione.

Qualche sconvolgimento, anche da parte dei soldati, è inevitabile, e allora il governo di Dublino protesta, e non ottiene nulla, ma intanto la sua protesta è un incoraggiamento per coloro che combattono contro i soldati, per i franchi tiratori non solo il sul confine ma anche a Belfast e a Londonderry, per i dinamitardi che possono bombe nei clubs e negli alberghi, che fanno saltare un posto di polizia di tre piani, e per i giovani cattolici che lanciano sassi e bombe Molotov. Ultimamente si è avuto anche una disputa al confine fra soldati inglesi da una parte, polizia e soldati irlandesi dall'altra, a proposito di uno di questi sconvolgimenti. I soldati inglesi stavano minando un ponticello quando è arrivata la contestazione, e hanno dovuto sloggiare, non solo, ma abbandonare le cariche già collocate, che gli altri rivendicavano come appartenenti al loro territorio.

E' un episodio che conferma, in un certo senso, che guerra fra Londra e Dublino non c'è e non può esserci, ma che esiste un'anima irlandese che va da Dublino a Belfast, che manda qualche schiatta anche sul confine, e che fa da cassa di risonanza alla guerriglia che l'Ira svolge, apparentemente, ma chissà fino a quale punto, con le sue sole forze.

Eugenio Galvano

A Mario Togliani l'«Arena d'oro»

Verona, 30

Mario Togliani ha vinto la prima edizione del premio nazionale di pittura «Arena d'oro» di Verona, dotato di due milioni di premi e organizzato dalla Galleria «Il Salotto» - Colletti in collaborazione di enti e privati. Alla rassegna hanno preso parte oltre 250 artisti.

Da segnalare, novità assoluta, la particolare struttura del premio, per la cui assegnazione i giurati hanno proceduto con un criterio selettivo, per categorie. Sono giunte cioè in finale le opere di varie correnti ciascuna delle quali ha concorso per il primo premio di settore. Tra i quattro vincitori (Togliani, Fiume, Motta e Ciferri) è stato quindi scelto l'artista da premiare con l'Arena d'oro.

La giuria, composta da Dino Villini, Mario Cattafesta, Marcello Dardi, Giovanni Pulebelo e Alma Folco Zambelli, ha assegnato il massimo riconoscimento all'opera «Toni grigi e bianchi» di Mario Togliani: il giudizio è stato pressoché unanime.

Terminati una volta per sempre i tempi in cui il letterato — poeta o prosatore che fosse — per campare era costretto a subire la protezione di qualche prete grosso a meno che non potesse vivere del proprio. Da oggi aristocratici dell'arte che erano i nostri maggiori non potevano non concepivano, né che qualcuno potesse mantenersi con la letteratura, né tanto meno una letteratura part-time invece che full-time come si usava allora.

Sia stato un bene o meno, certo è che la rivoluzione romantica ha buttato a gambe all'aria anche questo sistema: ne è conseguita la figura ambigua ma simpatica del letterato-frazzante, quello che durante i giorni feriali fa la persona seria — un avvocato, l'impiegato di banca, perfino la casalinga — mentre la domenica e le altre feste comandate getta la maschera e si mette a scrivere. Quindi diventa poco importante che l'attività artistica sia fruttifera, dato che al di sotto, comunque, c'è quasi sempre una solida base professionale a sopprimere alle necessità materiali dello scrittore.

Come sempre, la questione presenta due facce: da una parte c'è il vantaggio che la letteratura diventa così vera evasione e diletto dello spirito per chi la pratica come una specie di nobile do-it-yourself o riempitivo del tempo libero; d'altra parte, però, succede che la nuova libertà permessa allo scrittore invoglia a cimentarsi, con portatilità e cartelle, un po' più di discriminazione, in mezzo a tanta abbondanza, diventa fati-

ca improba, sia per il critico che — ed è più grave — per il lettore in generale.

Fortunatamente, non è questo il caso di Pier Gildo Bianchi: che è un professionista serio quando si occupa di medicina e un serio dilettante quando si occupa di letteratura. Ci si perdono l'uso del termine dilettante: in esso non è da vedere alcuna intenzione mai, ma, semplicemente una constatazione: è cioè evidente che al Bianchi piace scrivere. Ma, almeno stando a suo ultimo lavoro, «Uomini ai raggi X», ci sembrerebbe inesatto considerarlo uno scrittore tout-court.

Il romanzo, sia inteso, è ben congegnato e disinvolatamente condotto dall'inizio alla fine; ma, a parer nostro, per poterne parlare come dell'opera di un autentico narratore sarebbe stato necessario che le due componenti della personalità del Bianchi — lo scrittore e il medico — si fondessero realmente in una sincera inscindibile, mentre ciò non avviene in quanto prevale quasi ovunque, in «Uomini ai raggi X», l'aspetto propriamente medico su quello letterario.

Il libro si articola in due parti, di cui la seconda si inserisce nella prima in modo lievemente forzato. La vicenda è senza dubbio fuori del comune. Renzo, un giovanotto qualunque, all'improvviso scopre di possedere facoltà di guaritore; basta insomma l'imposizione delle sue mani e la gente guarisce di tutti i mali, i cancri compresi. Naturalmente lo straordinario successo di Renzo gli attira le invidie dei

medici «veri», e ciò lo porta a sottoporsi a estenuanti fatiche pur di riuscire a laurearsi in medicina e poter proseguire poi la sua missione perfettamente in regola con le leggi dello stato.

Gli è di sostegno e conforto nel compito che si è imposto, Silvia, una dolce ragazza che lo ama profondamente e che lo sposa subito dopo la laurea. Ma, a pochi mesi dal matrimonio, Silvia si ammala di cancro alla mammella: respingendo qualsiasi intervento estraneo, Silvia si affida tutta al fluido del marito che però, insolitamente, fallisce. Quando Silvia muore, anche Renzo decide che ha visto abbastanza: s'imbottisce di barbiturici e tenta di lasciarsi morire su una panchina in periferia. Nuovo fallimento: lo trovano e lo costringono a vivere.

Lo prende sotto le proprie cure un altro medico (il Bianchi lascia intendere di essere lui) che per far ritrovare uno scopo nell'esistenza pensa di stimolare in lui la coscienza professionale raccontandogli durante lunghi colloqui vari episodi accaduti nei lunghi anni di esercizio professionale. Alla fine Renzo sente di poter ricominciare: egli ha compreso che al suicidio è preferibile «dimenticarsi»; lasciarsi vivere, ma del tutto staccati dalla propria vita, già completamente morti a se stessi. Continuare a vivere quindi non per sé ma per gli altri.

E' questo, in sostanza, il traguardo morale cui tende tutta l'opera che è molto viva soprattutto dal punto di vista etico, anche se si tratta, ancora una

volta, di un'etica professionale. Insomma, l'unico vero difetto di «Uomini ai raggi X» è che ci si sente troppo il medico: nell'eccessiva precisione dei termini tecnici, come nel taglio scientifico delle situazioni e delle sequenze.

Comunque un lavoro onesto; e una lettura diversa dal solito che, se non sempre riesce a commuovere, interessa il lettore e gli suggerisce validi spunti di riflessione.

Chiara Santagada

Pier Gildo Bianchi: «Uomini ai raggi X». Editrice Bietti, pag. 275, lire 2700.

Una conferma alla vitalità del racconto ci viene dalla più recente opera di Franco La Guidara — «L'orgoglio del possesso» (Edizioni Internazionali, Roma) — efficace e notevole per contenuto e stile. I personaggi di La Guidara sono sempre in cerca d'amore e di luce, anche quando fatalmente sono coinvolti nella spirale della violenza. Sono uomini della società contemporanea che, oltre ai bisogni materiali, hanno ben altri scopi, più profondi, da raggiungere. In maniera originale e personale, La Guidara ha così dato vita ad una serie di racconti che, pur se ambientati in Sicilia, assumono tonalità capaci di interessare i lettori di ogni Paese per la vitalità del messaggio, per la viva immagine permeata di idealismo, per i primi piani dei protagonisti e la bellezza dei paesaggi.

Così, dopo i numerosi areopagi da tutto il mondo pubblicati su prestigiosi giornali, dopo i noti romanzi «Puro in Russia», «Ballata Siciliana» e «Un amore più forte della vita», dopo il saggio storico «Ritorno sul Don» e la bruciata opera teatrale «Una pericolosa alleanza» e «Il desiderio di Pericle», Franco La Guidara, scrittore fecondo e geniale, con questa nuova opera «L'orgoglio del possesso» offre, ancora una volta, la misura del suo talento di narratore autentico e volitivo. Si tratta di una raccolta di sei racconti («Giustizia privata», «Una notte, una preda», «L'orgoglio del possesso», «Un confine a Sano», «Lo sbarco del «marine»», e «Il sapore dell'odio») tutti ispirati, come si è detto, alla natura siciliana, dove, insieme, un affresco vivace e composito, di personaggi e di ambienti di passioni e di istinti, che travalicano la tematica classica del provincialismo letterario, per proiettarsi in una visione e in una dimensione più oggettive e umane.

La struttura di questi racconti richiama uno «spaccato» introspectivo sugli aneliti problemi degli isolani avvolti nell'ombra dolente del loro solitario destino: ma, sotto l'incalzante ritmo narrativo di La Guidara, nel serrato dipanarsi del dialogo essenziale e dell'ordito stilistico, i personaggi, gradatamente, si svincolano dagli schemi ancestrali per elevarsi in un clima universale. E, questa, è la «novità» dei racconti siciliani di Franco La Guidara; con l'occhio volto alle sue contraddizioni, dove ancora si agitano passioni roventi, drammi di amori, profondi dolori e disumane ingiustizie, l'autore riscatta, col palpito della sua arte narrativa, le creature dall'ira, dalla vendetta, dal sesso, dall'odio per restituire a una condizione umana più alta e più forte dell'implacabile destino.

Gli uomini che si muovono in queste vicende, realisticamente verosimili, sono antichi e nuovi, immobili e protesi verso un rinnovato sentimento della società e del tempo. Dominati da avversità amare, legati da segreti rami alla loro terra, i protagonisti — nella concezione del La Guidara — avvertono, nel profondo, la smania di riscattare da una fatalità, da un destino, la loro vita, per avviarsi verso nuovi spazi dove finalmente ci sia posto per la lotta, per l'amore e per la speranza.

Franco Calabrese

IN UN ROMANZO BEN CONGEGNATO LA FILOSOFIA DEL MEDICO CHE NE E' L'AUTORE

Al dolore chi è uomo reagisce con impegno virile e generoso

Quando la nostra vita sembra aver perduto ogni scopo, è saggio dargliene uno dimenticando se stessi e vivendo non per sé ma per gli altri - Questa la morale di «Uomini ai raggi X»

Terminati una volta per sempre i tempi in cui il letterato — poeta o prosatore che fosse — per campare era costretto a subire la protezione di qualche prete grosso a meno che non potesse vivere del proprio. Da oggi aristocratici dell'arte che erano i nostri maggiori non potevano non concepivano, né che qualcuno potesse mantenersi con la letteratura, né tanto meno una letteratura part-time invece che full-time come si usava allora.

Sia stato un bene o meno, certo è che la rivoluzione romantica ha buttato a gambe all'aria anche questo sistema: ne è conseguita la figura ambigua ma simpatica del letterato-frazzante, quello che durante i giorni feriali fa la persona seria — un avvocato, l'impiegato di banca, perfino la casalinga — mentre la domenica e le altre feste comandate getta la maschera e si mette a scrivere. Quindi diventa poco importante che l'attività artistica sia fruttifera, dato che al di sotto, comunque, c'è quasi sempre una solida base professionale a sopprimere alle necessità materiali dello scrittore.

Come sempre, la questione presenta due facce: da una parte c'è il vantaggio che la letteratura diventa così vera evasione e diletto dello spirito per chi la pratica come una specie di nobile do-it-yourself o riempitivo del tempo libero; d'altra parte, però, succede che la nuova libertà permessa allo scrittore invoglia a cimentarsi, con portatilità e cartelle, un po' più di discriminazione, in mezzo a tanta abbondanza, diventa fati-

ca improba, sia per il critico che — ed è più grave — per il lettore in generale.

Fortunatamente, non è questo il caso di Pier Gildo Bianchi: che è un professionista serio quando si occupa di medicina e un serio dilettante quando si occupa di letteratura. Ci si perdono l'uso del termine dilettante: in esso non è da vedere alcuna intenzione mai, ma, semplicemente una constatazione: è cioè evidente che al Bianchi piace scrivere. Ma, almeno stando a suo ultimo lavoro, «Uomini ai raggi X», ci sembrerebbe inesatto considerarlo uno scrittore tout-court.

Il romanzo, sia inteso, è ben congegnato e disinvolatamente condotto dall'inizio alla fine; ma, a parer nostro, per poterne parlare come dell'opera di un autentico narratore sarebbe stato necessario che le due componenti della personalità del Bianchi — lo scrittore e il medico — si fondessero realmente in una sincera inscindibile, mentre ciò non avviene in quanto prevale quasi ovunque, in «Uomini ai raggi X», l'aspetto propriamente medico su quello letterario.

Il libro si articola in due parti, di cui la seconda si inserisce nella prima in modo lievemente forzato. La vicenda è senza dubbio fuori del comune. Renzo, un giovanotto qualunque, all'improvviso scopre di possedere facoltà di guaritore; basta insomma l'imposizione delle sue mani e la gente guarisce di tutti i mali, i cancri compresi. Naturalmente lo straordinario successo di Renzo gli attira le invidie dei

medici «veri», e ciò lo porta a sottoporsi a estenuanti fatiche pur di riuscire a laurearsi in medicina e poter proseguire poi la sua missione perfettamente in regola con le leggi dello stato.

Gli è di sostegno e conforto nel compito che si è imposto, Silvia, una dolce ragazza che lo ama profondamente e che lo sposa subito dopo la laurea. Ma, a pochi mesi dal matrimonio, Silvia si ammala di cancro alla mammella: respingendo qualsiasi intervento estraneo, Silvia si affida tutta al fluido del marito che però, insolitamente, fallisce. Quando Silvia muore, anche Renzo decide che ha visto abbastanza: s'imbottisce di barbiturici e tenta di lasciarsi morire su una panchina in periferia. Nuovo fallimento: lo trovano e lo costringono a vivere.

Lo prende sotto le proprie cure un altro medico (il Bianchi lascia intendere di essere lui) che per far ritrovare uno scopo nell'esistenza pensa di stimolare in lui la coscienza professionale raccontandogli durante lunghi colloqui vari episodi accaduti nei lunghi anni di esercizio professionale. Alla fine Renzo sente di poter ricominciare: egli ha compreso che al suicidio è preferibile «dimenticarsi»; lasciarsi vivere, ma del tutto staccati dalla propria vita, già completamente morti a se stessi. Continuare a vivere quindi non per sé ma per gli altri.

E' questo, in sostanza, il traguardo morale cui tende tutta l'opera che è molto viva soprattutto dal punto di vista etico, anche se si tratta, ancora una

Biblioteca

L'orgoglio del possesso

Una conferma alla vitalità del racconto ci viene dalla più recente opera di Franco La Guidara — «L'orgoglio del possesso» (Edizioni Internazionali, Roma) — efficace e notevole per contenuto e stile. I personaggi di La Guidara sono sempre in cerca d'amore e di luce, anche quando fatalmente sono coinvolti nella spirale della violenza. Sono uomini della società contemporanea che, oltre ai bisogni materiali, hanno ben altri scopi, più profondi, da raggiungere. In maniera originale e personale, La Guidara ha così dato vita ad una serie di racconti che, pur se ambientati in Sicilia, assumono tonalità capaci di interessare i lettori di ogni Paese per la vitalità del messaggio, per la viva immagine permeata di idealismo, per i primi piani dei protagonisti e la bellezza dei paesaggi.

Così, dopo i numerosi areopagi da tutto il mondo pubblicati su prestigiosi giornali, dopo i noti romanzi «Puro in Russia», «Ballata Siciliana» e «Un amore più forte della vita», dopo il saggio storico «Ritorno sul Don» e la bruciata opera teatrale «Una pericolosa alleanza» e «Il desiderio di Pericle», Franco La Guidara, scrittore fecondo e geniale, con questa nuova opera «L'orgoglio del possesso» offre, ancora una volta, la misura del suo talento di narratore autentico e volitivo. Si tratta di una raccolta di sei racconti («Giustizia privata», «Una notte, una preda», «L'orgoglio del possesso», «Un confine a Sano», «Lo sbarco del «marine»», e «Il sapore dell'odio») tutti ispirati, come si è detto, alla natura siciliana, dove, insieme, un affresco vivace e composito, di personaggi e di ambienti di passioni e di istinti, che travalicano la tematica classica del provincialismo letterario, per proiettarsi in una visione e in una dimensione più oggettive e umane.

La struttura di questi racconti richiama uno «spaccato» introspectivo sugli aneliti problemi degli isolani avvolti nell'ombra dolente del loro solitario destino: ma, sotto l'incalzante ritmo narrativo di La Guidara, nel serrato dipanarsi del dialogo essenziale e dell'ordito stilistico, i personaggi, gradatamente, si svincolano dagli schemi ancestrali per elevarsi in un clima universale. E, questa, è la «novità» dei racconti siciliani di Franco La Guidara; con l'occhio volto alle sue contraddizioni, dove ancora si agitano passioni roventi, drammi di amori, profondi dolori e disumane ingiustizie, l'autore riscatta, col palpito della sua arte narrativa, le creature dall'ira, dalla vendetta, dal sesso, dall'odio per restituire a una condizione umana più alta e più forte dell'implacabile destino.

Gli uomini che si muovono in queste vicende, realisticamente verosimili, sono antichi e nuovi, immobili e protesi verso un rinnovato sentimento della società e del tempo. Dominati da avversità amare, legati da segreti rami alla loro terra, i protagonisti — nella concezione del La Guidara — avvertono, nel profondo, la smania di riscattare da una fatalità, da un destino, la loro vita, per avviarsi verso nuovi spazi dove finalmente ci sia posto per la lotta, per l'amore e per la speranza.

Franco Calabrese

Terminati una volta per sempre i tempi in cui il letterato — poeta o prosatore che fosse — per campare era costretto a subire la protezione di qualche prete grosso a meno che non potesse vivere del proprio. Da oggi aristocratici dell'arte che erano i nostri maggiori non potevano non concepivano, né che qualcuno potesse mantenersi con la letteratura, né tanto meno una letteratura part-time invece che full-time come si usava allora.

Sia stato un bene o meno, certo è che la rivoluzione romantica ha buttato a gambe all'aria anche questo sistema: ne è conseguita la figura ambigua ma simpatica del letterato-frazzante, quello che durante i giorni feriali fa la persona seria — un avvocato, l'impiegato di banca, perfino la casalinga — mentre la domenica e le altre feste comandate getta la maschera e si mette a scrivere. Quindi diventa poco importante che l'attività artistica sia fruttifera, dato che al di sotto, comunque, c'è quasi sempre una solida base professionale a sopprimere alle necessità materiali dello scrittore.

Come sempre, la questione presenta due facce: da una parte c'è il vantaggio che la letteratura diventa così vera evasione e diletto dello spirito per chi la pratica come una specie di nobile do-it-yourself o riempitivo del tempo libero; d'altra parte, però, succede che la nuova libertà permessa allo scrittore invoglia a cimentarsi, con portatilità e cartelle, un po' più di discriminazione, in mezzo a tanta abbondanza, diventa fati-

ca improba, sia per il critico che — ed è più grave — per il lettore in generale.

Fortunatamente, non è questo il caso di Pier Gildo Bianchi: che è un professionista serio quando si occupa di medicina e un serio dilettante quando si occupa di letteratura. Ci si perdono l'uso del termine dilettante: in esso non è da vedere alcuna intenzione mai, ma, semplicemente una constatazione: è cioè evidente che al Bianchi piace scrivere. Ma, almeno stando a suo ultimo lavoro, «Uomini ai raggi X», ci sembrerebbe inesatto considerarlo uno scrittore tout-court.

Il romanzo, sia inteso, è ben congegnato e disinvolatamente condotto dall'inizio alla fine; ma, a parer nostro, per poterne parlare come dell'opera di un autentico narratore sarebbe stato necessario che le due componenti della personalità del Bianchi — lo scrittore e il medico — si fondessero realmente in una sincera inscindibile, mentre ciò non avviene in quanto prevale quasi ovunque, in «Uomini ai raggi X», l'aspetto propriamente medico su quello letterario.

Il libro si articola in due parti, di cui la seconda si inserisce nella prima in modo lievemente forzato. La vicenda è senza dubbio fuori del comune. Renzo, un giovanotto qualunque, all'improvviso scopre di possedere facoltà di guaritore; basta insomma l'imposizione delle sue mani e la gente guarisce di tutti i mali, i cancri compresi. Naturalmente lo straordinario successo di Renzo gli attira le invidie dei

medici «veri», e ciò lo porta a sottoporsi a estenuanti fatiche pur di riuscire a laurearsi in medicina e poter proseguire poi la sua missione perfettamente in regola con le leggi dello stato.

Gli è di sostegno e conforto nel compito che si è imposto, Silvia, una dolce ragazza che lo ama profondamente e che lo sposa subito dopo la laurea. Ma, a pochi mesi dal matrimonio, Silvia si ammala di cancro alla mammella: respingendo qualsiasi intervento estraneo, Silvia si affida tutta al fluido del marito che però, insolitamente, fallisce. Quando Silvia muore, anche Renzo decide che ha visto abbastanza: s'imbottisce di barbiturici e tenta di lasciarsi morire su una panchina in periferia. Nuovo fallimento: lo trovano e lo costringono a vivere.

Lo prende sotto le proprie cure un altro medico (il Bianchi lascia intendere di essere lui) che per far ritrovare uno scopo nell'esistenza pensa di stimolare in lui la coscienza professionale raccontandogli durante lunghi colloqui vari episodi accaduti nei lunghi anni di esercizio professionale. Alla fine Renzo sente di poter ricominciare: egli ha compreso che al suicidio è preferibile «dimenticarsi»; lasciarsi vivere, ma del tutto staccati dalla propria vita, già completamente morti a se stessi. Continuare a vivere quindi non per sé ma per gli altri.

E' questo, in sostanza, il traguardo morale cui tende tutta l'opera che è molto viva soprattutto dal punto di vista etico, anche se si tratta, ancora una

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

A UN MESE DALL'INIZIO DELL'OPERAZIONE PROGRESSO DELL'OFFENSIVA CONTRO IL «CARO-PREZZI»

I risultati ottenuti finora sono soddisfacenti, dice il Prefetto. Un tentativo dei macellai di rincarare le carni bovine agevolate

«E' da poco più di un mese che è scattata l'operazione contro il «caro-prezzi» e devo riconoscere che i risultati fin qui ottenuti sono senz'altro soddisfacenti. Le categorie interessate hanno risposto al nostro appello dimostrando buona volontà e chiara intenzione di procedere su questa strada. Almeno questa è la mia speranza, suffragata del resto da quanto ho potuto constatare in questo periodo».

L'affermazione è del Commissario di Governo, Prefetto Abrescia, il quale in una dichiarazione al «Piccolo» ha inteso commentare l'avvio di questa campagna, promossa per combattere il grave fenomeno dell'aumento dei prezzi dei generi alimentari di prima necessità. L'azione portata avanti — sottolinea il Prefetto — corre su due binari: concretare anzitutto il blocco dei prezzi, seguito possibilmente da un flessione, ed instaurare un servizio di vigilanza, sotto i più diversi aspetti che questo settore può presentare. Ci sono stati vari enti che hanno risposto immediatamente bloccando i prezzi al livello at-

informale, si riunisce una volta la settimana e ogni volta affronta nuovi argomenti, tenendosi costantemente aggiornata sulle fluttuazioni di mercato. E ora, con piacere, deve constatare che la nostra azione è stata recepita anche al di fuori del settore propriamente alimentare, per sfociare in quello dell'abbigliamento.

E' di ieri, infatti, la comunicazione che in adesione all'appello lanciato dal Prefetto, da domani e sino alla fine dell'anno, la ditta di confezioni «Gordina» praticerà su tutti i generi di abbigliamento in vendita nei suoi negozi il ribasso del 10 per cento; sui relativi cartellini saranno segnati il prezzo originario e quello ridotto. Il Commissario di Governo afferma di annettere notevole importanza a questa decisione, in quanto presa durante la piena stagione, che coincide tra l'altro con le festività natalizie. E ancora il Pastificio Triestino, durante il periodo 1.º novembre '71 - 31 marzo '72, metterà in vendita il proprio prodotto a prezzi inferiori e in speciali confezioni che si troveranno nei negozi dove sarà affisso un cartello contenente la dizione «Campagna contenimento prezzi promossa dalla Prefettura di Trieste».

L'altra azione concreta interessa la vigilanza nei negozi, da parte di speciali squadre della Questura, dei carabinieri e dei vigili urbani. Dall'inizio della campagna gli agenti P.S. hanno controllato 630 negozi, elevato 30 contravvenzioni, disposto la chiusura temporanea di 17 esercizi, e inviate 13 diffide. Dal canto loro i carabinieri hanno visitato 899 negozi ed elevato 100 contravvenzioni; i sopraluoghi dei vigili urbani sono assesti a 3.030, con 99 contravvenzioni.

Fin qui le dichiarazioni del Prefetto. Purtroppo, questo concerto di note positive non da registrare anche una nota sgradevole: quella dei macellai, che intenderebbero apportare degli aumenti ai prezzi della carne bovina, interessata all'esenzione doganale. Di conseguenza — negli intendimenti della categoria — dal 5 novembre il costo della carne raggiungerebbe, al chilogrammo, i seguenti livelli (tra parentesi i prezzi attuali): filetto: lire 2.800 (2.520); fettine: 2.200 (2.000); roasti: beef: 2.500 (2.200); posteriori senza osso: 1.900 (1.720); posteriori con osso: 1.400 (1.260); anteriori senza osso: 1.600 (1.440); ant. c.o.: 1.500 (1.360); ant. c.o.: 1.100 (1.000). ant. c.o. economica: 600 (540).

A quanto risulta, il dott. Abrescia non avrebbe alcuna intenzione di autorizzare tale aumento, e anzi avrebbe rivolto un pressante invito alla categoria.

Da segnalare, inoltre, che domani, Ognissanti, le edicole e rivendite chiuderanno alle 14. Il sindacato provinciale dei rivenditori di giornali della Cisl, comunica che con gli ha termine il ciclo delle chiusure domenicali a turno delle edicole. D'ora in poi tutte le edicole e le rivendite rimarranno aperte la domenica fino alle 13. Le chiusure articolate riprenderanno il prossimo marzo.

tuali dei generi alimentari di largo consumo, in vendita nei loro negozi, supermercati e spacci. L'impegno — si ricorda — consiste nel mantenere inalterati questi prezzi almeno fino al 10 gennaio dell'anno prossimo, e cioè per tutto il periodo delle festività natalizie e di fine anno. E inoltre nell'effettuazione di vendite speciali dei prodotti ortofrutticoli e ittici, i prezzi dei prodotti e le quantità trattate, in modo da offrire al consumatore un utile elemento di orientamento.

«A tutto ciò — rileva il dott. Abrescia — sovrintende una speciale commissione di vigilanza, da me istituita e presieduta dal Viceprefetto dott. Miceli. Tale commissione è a carattere

CALENDARIETTO

Oggi: S. Quintino — Il sole sorge alle 6.42 e tramonta alle 16.55. La luna nasce alle 15.17 e tramonta domani alle 3.24.
Ieri: temperatura massima 13,5, minima 7, pressione mm. 1029,9, sismica, umidità 24 per cento; cielo otto decimi coperto; vento km 14 da N.E.; mare leggermente mosso con temperatura di 15,4 gradi.
Mare: Oggi: alta alle 10.30 con cm 38 sopra il l.m. e bassa alle 18.05 con cm 44 sotto il l.m. — DOMANI: bassa all'1.40 con cm 34 sotto il l.m. e alta alle 7.50 con cm 58 sopra il l.m.
Farmacie in servizio durante (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16.30): Busolin, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzuti-Cignola, corso Italia 14, tel. 37594; Predrini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravalle, piazza Cavarna 1, tel. 24805; All'Escolapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM, Al Carmello, viale XX Settembre 4, tel. 95360; Alla Maddalena, via dell'Isola 35, tel. 90214; Chiaro-Crovi, via Tor S. Pietro 2.
Farmacie in servizio interrotto (anche dalle 13 alle 16): Busolin, Pizzuti-Cignola, Predrini; Serravalle, Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Escolapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM, Al Carmello, viale XX Settembre 4, tel. 95360; Alla Maddalena, via dell'Isola 35, tel. 90214; Chiaro-Crovi, via Tor S. Pietro 2.
Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 799235.
Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 74401. Chiamate notturne: telefono 37265.

Il Sindaco a Bordighera all'assemblea dei Comuni

Il Sindaco ing. Spacoin è partito alla volta di Bordighera dove parteciperà, in rappresentanza del Comune di Trieste, alla VI Assemblea generale dei Comuni italiani (ANCI), la massima assise delle Amministrazioni civiche del nostro Paese. I lavori si concluderanno il 3 corrente.

Apprendiamo che i rilevatori del censimento, essendo stati informati tramite i propri capi sede che lo ISTAT avrebbe concesso, su scala nazionale, un aumento di L. 25.000 sul compenso precedentemente stabilito, hanno deciso di sospendere lo scorporo in programma da oggi, riservandosi di riprendere la agitazione qualora tale notizia risultasse infondata.

COMUNICAZIONE UFFICIALE AL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE PORTO

Per completare il Molo settimo quasi cinque miliardi in due anni

La somma stanziata negli esercizi 1972-73 servirà a fornire tutti i servizi necessari al colossale impianto - Sollecitate la circonvallazione e l'autostrada con Tarvisio

Si è tenuta a Roma una riunione per definire i lavori di completamento delle strutture del Molo VII. Tali lavori, che comportano una spesa di 4 miliardi e 900 milioni di lire, finanziati con la legge 1200 per gli esercizi 1972-73, interessano il completamento delle pavimentazioni del molo stesso e degli impianti idrici, elettrici, telefonici e della rete ferroviaria, la costruzione dei binari di scorrimento delle gru lungo la banchina sud, e la fornitura di 12 gru da riva, la costruzione del capannone 74 e la fornitura di due mezzi da sbarco per container, da installare sulla riva Nord.

La comunicazione è stata data dal presidente dell'Ente autonomo del porto, dott. Franzil, durante la seduta del consiglio

d'amministrazione, giunta così al termine del suo quadriennio di attività (la scadenza avverrà il 20 novembre prossimo). Attualmente, per l'adempimento del Molo VII, è in corso una prima fase di lavori per una spesa di 900 milioni, che riguarderà il completamento delle pavimentazioni del molo stesso e degli impianti idrici, elettrici, telefonici e della rete ferroviaria, la costruzione dei binari di scorrimento delle gru lungo la banchina sud, e la fornitura di 12 gru da riva, la costruzione del capannone 74 e la fornitura di due mezzi da sbarco per container, da installare sulla riva Nord.

Il finanziamento regionale è di 1 miliardo e 500 milioni (ar. lire), di cui il primo lotto, di 600 milioni per il secondo, il consiglio ha poi dato il suo benestare alla costruzione di un nuovo impianto frigorifero per prodotti deperibili e surgelati di capannone 3 del Porto Vecchio.

Molto importante appare la sollecitazione rivolta alle autorità competenti per un rapido completamento della galleria ferroviaria di circonvallazione, i cui lavori si trascinano ormai da anni, e della strada statale nel tratto Chiavari-Torvisio, che è indispensabile per lo sviluppo del porto di Trieste.

Una trattazione a sé ha avuto il piano regolatore del porto, del quale sono state approvate le linee generali, e l'istituzione di un sistema portuale integrato fra Trieste e Monfalcone, secondo quanto auspicato dal Ministero della Marina Mercantile, che ha individuato nel completamento di tale sistema una prospettiva per tutti i porti italiani, in modo da integrare in esso anche gli scali di categoria inferiore, con coordinate forme di autonomia.

La Tributaria insegue un'auto sospetta: 40 chili di «bionde»

Inseguimento notturno sulla «Tarvisiana». La polizia tributaria si è lanciata stanotte dietro una macchina veneziana il cui guidatore cercava di eludersi, pagando fino in fondo l'acceleratore. I sospetti degli agenti si sono trasformati in certezza quando hanno visto l'automobile prendere decisamente velocità e cercare di distanziare gli inseguitori. Le automobili della Finanza, che stavano perdersi dietro a causa di alcuni veicoli che procedevano in senso contrario effettuando un sorpasso, hanno azionato la sirena.

La corsa nella notte si è protratta per qualche chilometro, poi l'auto veneziana è stata bloccata. Il conducente — di cui la tributaria non ha ancora voluto rivelare il nome — non ha, a quanto pare, opposto alcuna resistenza. Nella vettura gli inquirenti avrebbero trovato quattro scatoloni pieni di sigarette. La macchina, le «bionde» e l'uomo, sono stati dirottati al comando della Tributaria di via XXX Ottobre. Nel cuore della notte sono state viste ancora accese le luci del terzo piano, dove sono ubicati gli uffici della Tributaria. Ciò significa che l'interrogatorio era in pieno svolgimento. A quanto si è potuto apprendere gli scatoloni di contrabbando sarebbero complessivamente quattro per un totale di 40 chilogrammi.

Morta all'ospedale la donna del tunnel

Al centro di rianimazione è morta questa notte la donna che si è lanciata dall'alto della galleria Foraggi, sfracellandosi il mezzo alla strada. Come abbiamo già pubblicato, la sventurata donna, Maria Navarra Tosquer, di 40 anni, atterrata in viale XX Settembre 32, ultimato il proprio lavoro, si era arrampicata sul mucchio del tunnel, lasciandosi cadere quindi nel vuoto.

GLI ISTRIANI A ROMA



(«Giornale») Con un treno speciale sono partiti ieri sera per Roma i 930 esuli istriani che parteciperanno domani nella Basilica di Massenzio al Foro Romano all'assemblea generale dell'Unione degli Istriani.

Poco prima della partenza per la capitale il presidente dell'Unione Istriani avv. Lino Sardos Albertini, ha inviato al Presidente del Consiglio on. Colombo ed al Ministro agli Affari Esteri on. Moro il seguente telegramma: «Gravita' notizia riferita dal quotidiano "Tempo" con precisazioni circa avanzate trattative diploma-

tiche per trasformare in frontiera attuale linea demarcazione Zona B Istria confermati indicazioni on. Ferri, destano massimo allarme e preoccupazione non solo per salvaguardia diritti nazionali in Zona B ma anche per futuro città Trieste e sicurezza confine orientale Italia causa sostituzione confine certo e definitivo Jugoslavia in Istria stabilito da trattato di pace firmato da 21 potenze belligeranti e garantito anche da ONU con nuovo contratto inerte internazionalmente non riconosciuto e non garantito da ONU portante

acque territoriali straniere in pieno porto Trieste e rinuncia ai benefici limitati per amministrazione Jugoslava in Zona B sanciti dal Memorandum di garantiti dall'ONU. Situazione richiede pertanto urgenti chiare categoriche assicurazioni onde evitare gravissime reazioni popolo italiano e suo «avversario» giudicato sui partiti e collusione governativa responsabili tali assurde trattative e paradossale rinuncia gravemente pregiudizievole anche per la causa della pace e dell'amicizia fra popoli che hanno nella giustizia il loro inderogabile fondamento».

LE RICORRENZE DI NOVEMBRE

Riti a Trieste e a Redipuglia

Per le imminenti ricorrenze che culminano con l'anniversario della Vittoria del 4 novembre, l'amministrazione comunale ha predisposto tutta una serie di riti e cerimonie commemorative; inoltre il Comune ha fatto affiggere il seguente manifesto: «Cittadini, ritorno il 4 novembre, giornata delle Forze armate e dei combattenti. Nel rievocare la storica ricorrenza che per Trieste ricorda assume particolare significato, ricordiamo i caduti e in loro nome, memori delle sofferenze passate, portiamo il nostro contributo alla pace e alla giustizia. Il sacrificio dei caduti sia al vivi monito di fratellanza».

Nella giornata del 2 novembre, commemorazione dei defunti, alle 8 si formerà davanti al municipio un corteo di macchine che porteranno i membri della Giunta comunale, i consiglieri e i presidenti delle Consulte regionali a deporre corone di alloro in memoria dei Caduti.

La posa della corona al monumento ai caduti di S. Giusto avverrà, in concomitanza con l'analoga cerimonia del comando del Presidio militare. Alle 11.30 avrà luogo nella Cattedrale la Messa in suffragio dei Caduti.

3 novembre: Basilica di San Giusto: ore 9.30 Pontificale per la festa del Patrono della città. Alle ore 16 verrà deposta una corona di alloro, a cura del Comune, al Molo Bersaglieri. La Amministrazione comunale sarà rappresentata dal prosindaco.

4 novembre: alla consueta cerimonia in omaggio ai Caduti al Sacrario di Redipuglia interverrà il Sindaco e a cura del Comune verrà deposta una corona. Sarà pure presente il Gonfalone con tre vigili urbani di scorta.

Nella ore 10 nella sala del Consiglio comunale avrà luogo la consegna di 100 onorificenze di Vittorio Veneto. Presenzierà alla cerimonia il prosindaco prof. Lonza.

Alle ore 17, in piazza Unità d'Italia, avrà luogo la solenne cerimonia dell'armistizio bandiera. Anche per questa cerimonia è prevista la presenza del Gonfalone.

Il comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha organizzato per il 4 novembre un pellegrinaggio a Redipuglia e ai campi di battaglia. Un'autocorriera si unirà alla «colonna tricolore» per raggiungere il sacrario di Redipuglia. In precedenza, a cura dell'Associazione, verrà deposta una corona al monumento a Nazario Sauro per onorare gli istriani, i fiumani e i dalmati caduti per la Patria. Coloro che desiderano partecipare al pellegrinaggio (la partenza è fissata alle 15 da piazza Silvio Benici) possono prenotarsi presso l'Associazione in corso Italia 9 (tel. 68608).

Il Console austriaco ai cimiteri di guerra

Il Console generale d'Austria a Trieste, dott. Heinrich Blechner, accompagnato dal comandante il Presidio, gen. Manzi, si è recato ieri a rendere omaggio ai cimiteri di guerra austriaci e ungarici di Fiume. Il Console e l'alto ufficiale hanno sostato quindi al cimitero dei Centomila di Redipuglia, dove è stata deposta una corona di alloro a ricordo dei Caduti.

Giovedì, 4 novembre a Basovizza 2ª FESTA DEL LATTE

Nel giardino della trattoria «EX SOCI» (in caso di freddo o maltempo all'interno)

TUTTI I PRODOTTI LATTEO-CASEARI A PREZZI SPECIALI GRATIS LATTE E LATTE-CACAO

Nei ristoranti menù speciali:

ALLA POSTA: pasticcio, cannelloni e ravioli alla panna, strudel di ricotta, torta panna e cioccolato, sfoglie al burro.

DA LEBAN: liptauer, formaggio salato con olive, tortellini alla panna e prosciutto, soufflé al formaggio, mozzarella alla milanese con crocchette al formaggio, tortino di spinaci con formaggio, insalata di fagioli con yoghurt, torta alla panna, caffè allo zabaglione con mascarpone.

DA MAX: gnocchi e fettuccine al burro, carni varie alla panna, «saporoso» strudel di ricotta, creme d'oro al burro.

DA PEPI: cannelloni alla panna, rollato di spinaci con ricotta, informato di pasticcio alla panna, pollo dorato al burro, strudel alla ricotta.

A tutti i clienti che pranzano uno yoghurt in omaggio

Prêt à porter féminin français de luxe

DRIOLI

ABBIGLIAMENTO

PIAZZA S. ANTONIO

riscaldamento a servizio completo

SERVIZIO TOTAL TOTALCOMFORT

CARBONAFTA soc.r.l.

Uffici: Via San Nicolò 5 - Tel. 29.859 - 36.879

Deposito: Via Flavia 50 - Tel. 812.358 - 812.364

TRIESTE

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Felice 4, tel. 755255 e 755955

COMUNICATO FARGAS

INSTALLATORI

questi sono i servizi e i prodotti FARGAS a vostra disposizione!

Comunichiamo a tutte le ditte termoidrauliche che l'Agenzia di Trieste della Fargas mette gratuitamente a loro disposizione i seguenti servizi:

- ◆ COLLAUDO IMMEDIATO
- ◆ ASSISTENZA TECNICA
- ◆ PRONTA CONSEGNA
- ◆ AGEVOLAZIONI
- ◆ CONSEGNA A DOMICILIO

Inoltre facciamo presente tutta la nostra gamma di prodotti per il riscaldamento e l'acqua calda:

- ◆ CALDAIE A GAS METANO da 12.000 a 85.000 calorie nelle seguenti versioni: con accensione elettronica, possibilità di termostato ambiente, con pompa incorporata o senza, con bruciatore in acciaio inossidabile, doppio bruciatore pilota, valvola elettrica con sicurezza 100%, scambiatore in ghisa ad elementi brevettati, rendimento globale eccezionalmente elevato (90,8%)... ecc.
- ◆ CALDAIE A GASOLIO
- ◆ CALDAIE A KEROSENE
- ◆ SCALDABAGNI Istantanei MULTIGAS da 5 a 13 l. al minuto.
- ◆ SCALDABAGNI ELETTRICI
- ◆ CIRCOLATORI con 3 anni di garanzia, con prevalenza variabile fino a 5 metri

FARGAS = SICUREZZA ASSOLUTA

Per qualsiasi informazione tecnico commerciale:

AGENZIA DI TRIESTE E GORIZIA

TRIESTE, VIA MOLINO A VENTO 22 - TELEFONO 764538

Buda in Barriera Buda

il vostro orefice di fiducia

QUINDICI PERSONE ATTENDONO IL GIUDIZIO DEL TRIBUNALE PENALE

La unità contrabbandiera è caduta nella rete tesa dalla polizia tributaria

Le lettere e i numeri trovati in un'agenda del comandante e le targhe delle auto rilevate dalla Guardia di Finanza al Molo Venezia sono state le chiavi per sbrogliare la matassa

Quindici persone rinviati a giudizio con le più disparate imputazioni: questo, l'eccezionale esito di un'indagine della Polizia tributaria e della Squadra mobile che, partite da elementi indiziari, sarebbero riuscite a fare piena luce su una massiccia e complessa operazione contrabbandiera.

Le persone alle quali l'Accusa addebita di avere assolto ruoli notevoli e poco vistosi nel fatto, sono Ferdinando Damiani, di 50 anni, da Forlì, il capitano Georges Hadyannis, di 42 anni, dal Pireo, comandante della nave greca «Kithira», il proprietario dell'unità Tripos Joannis, di 33 anni, sette membri dell'equipaggio, Lucio Pozzetto, di 33 anni, abitante in via Forlì 20 (fratello di quel tale Mario arrestato giorni fa perché trovato in possesso di una ventina di chiogrammi di «blonde»), Mario Penso, di 49 anni, da Cervia, Roberto Tamagnini, di 27 anni, da

Misano Adriatico, Corrado Rustini, di 26 anni, e Giacomo Beresnjak, di 40 anni, entrambi da Trieste.

Il processo a loro carico verrà celebrato tra breve al Tribunale penale e sarà preceduto, il prossimo 13 novembre, da quello che interessa i fratelli Pozzetto, accusati nell'imminente causa, di violenza alla polizia. L'operazione «monstrum» ha toccato, praticamente, la nostra città, la Romagna, l'Istria e la Germania dove, a Hildesheim, il 5 giugno scorso, la polizia giudiziaria germanica arrestò Lucio Pozzetto, che da lì ripartì dopo una rocambolesca evasione a Trieste: al momento di venire acciuffato dalla polizia, si buttò da una finestra, riuscendo a destituire gli investigatori. L'inizio dell'indagine risale al 12 febbraio scorso quando la «Kithira» approdò nel nostro porto. La nave era tenuta da tempo d'occhio dalla tribuna che, dopo aver ottenuto l'autorizzazione di perquisizione, i sospetti apparvero fondati: sulla nave furono rinvenuti tre scatoloni di sigarette estere non denunciati nel manifesto di bordo; erano stati nascosti sotto la ghiaia di zavorramento e il terzo nel cassone di prora. L'intero equipaggio venne fermato, nessuno fuggì sino al momento in cui due marinai si decisero a parlare e raccontarono che, a Ragusa, la «Kithira» aveva imbarcato 750 scatoloni della stessa merce che, in un ignoto punto delle acque internazionali, era stata trasportata su alcuni motoscafi per essere sistemata sul litorale marchigiano o romagnolo. Nel viaggio, la nave aveva subito avarie e, pertanto, sbarcata la merce, s'era messa in rotta per Capodistria onde riparare in un bacino ma, non essendovi sul posto la possibilità di un definitivo restauro, il comandante era stato costretto a puntare verso il nostro porto. Secondo i marinai, il viaggio con le sigarette sarebbe stato organizzato dal proprietario della «Kithira», il risultato dell'esame delle carte nautiche avvalorò tali dichiarazioni. Tra le cose degli indiziati vennero rinvenuti documenti e appunti che si rivelarono utili: si trattava di un'agenda del comandante, in cui erano stati registrati i numeri telefonici e recapiti di persone interessate nel traffico. Nel quadro dei rapporti di reciproca collaborazione, la Polizia giudiziaria jugoslava informò i nostri inquirenti di avere stabilito che sulla nave, nei giorni precedenti il contrabbando, era stato imbarcato, in qualità di passeggero, anche Lucio Pozzetto, nella cui abitazione venne sequestrata una serie di appunti che, secondo l'Accusa, sono in stretto riferimento con il traffico. A tutte le persone incriminate sono stati contestati i reati di contrabbando doganale ed evasione, entrambi con più ipotesi aggravanti e molti di essi dovranno, inoltre, rispondere di falsità ideologica in atti nautici continuata e plurigravata.

Nel coacervo di episodi, colpi di scena, risate, confronti, sfrecciare di motoscafi e concitate telefonate si inseriscono anche due ragazze ventenni, una istriana e una jugoslava, che sono state incriminate per testimonianza reticente: interrogate dal giudice istruttore, gli avrebbero sottaciuto quanto sapevano di vero in merito a una delle persone coinvolte nel fatto illecito. L'amministrazione delle Finanze dello Stato si ritirerà, in sede di giudizio, contro tutti coloro che verranno condannati per contrabbando ed evasione all'IPC, costituendo, ovviamente, Parte civile.

L'operazione che verrà tra poco portata al vaglio dei giudici,

è la più importante che è stata conclusa nel campo del contrabbando di sigarette dalla Guardia di Finanza di Trieste. L'inchiesta che ha avuto così clamorosi sviluppi e che è riuscita a sgominare una grossa organizzazione contrabbandiera, è partita — si può dire — dallo zero. C'erano molti sospetti sulla nave greca «Kithira», segnalata più volte come nave contrabbandiera, ma nessuno era mai riuscito a bloccarla. Al Molo Venezia, quando era giunta nel febbraio di quest'anno, ha trovato ad attenderla gli uomini del Nucleo della polizia tributaria con il suo comandante.

Come aveva disposto il colonnello Mugaia comandante del Gruppo di Trieste, i militari si sono limitati a controllarla e a seguire le mosse di tutti i membri dell'equipaggio e a sorvegliare i movimenti di quelle si aggiravano nei paraggi del Molo.

Alle venti, dopo aver informa-

to il Consolato di Grecia, i militari della Guardia di Finanza hanno iniziato le operazioni di perquisizione trovando così tre scatoloni di sigarette. E niente altro.

A dire il vero gli inquirenti si attendevano un più consistente sequestro; il carico, evidentemente era già stato «mollato» altrove. E così sono incominciate gli interrogatori del comandante, del motorista e dei vari membri dell'equipaggio. I marinai greci non parlavano. Qualcuno ha accennato ad un carico compiuto a Ragusa (770 scatoloni) ma poi scena muta.

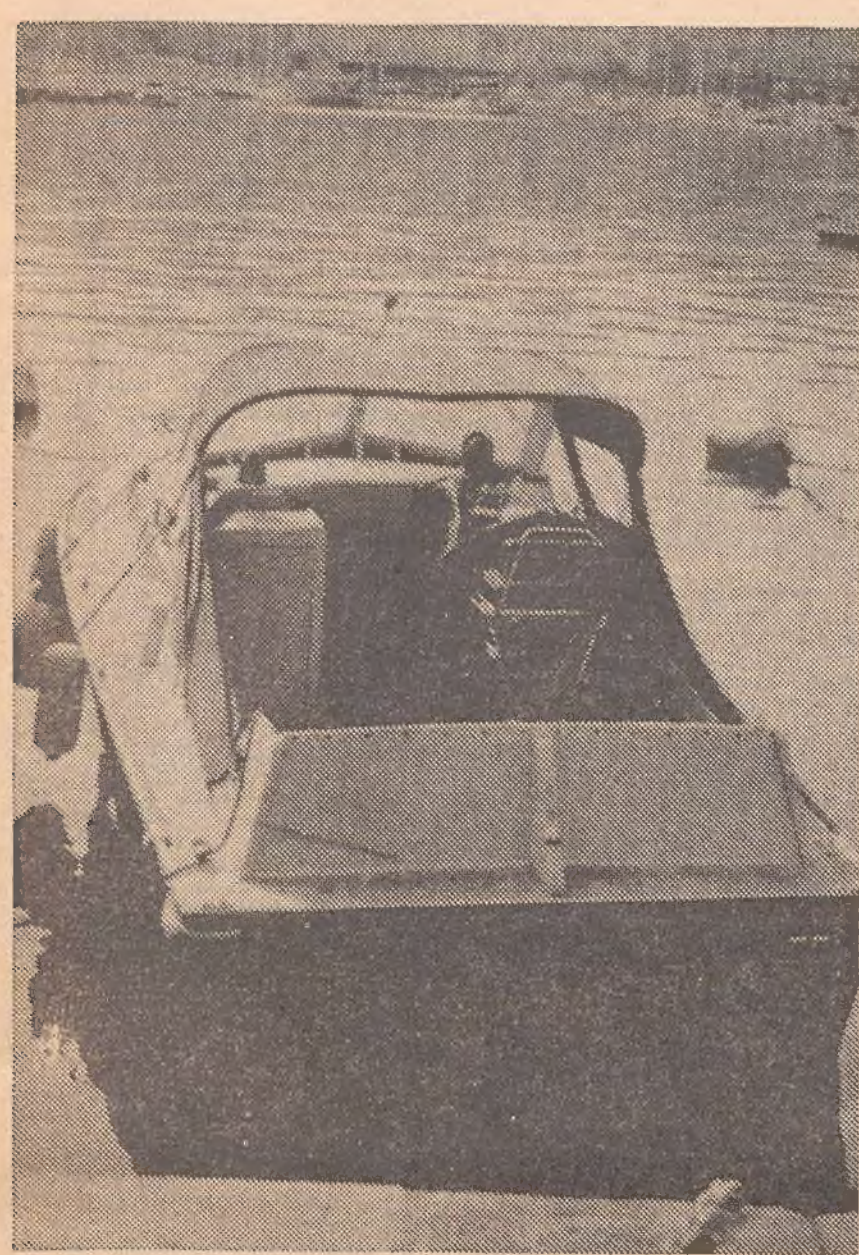
Il comandante del Nucleo di polizia tributaria, il tenente Puggia, il maresciallo Fulco, il maresciallo D'Arcangelo e altri sottufficiali si sono avvicinati nell'interrogatorio mentre altri uomini cercavano di risolvere una vera e propria sciarada formata da lettere e numeri trovati su un'agenda che aveva addosso il comandante della nave greca. Erano numeri telefonici e nomi di battesimo o di battaglia.

Nella risoluzione del «quiz» hanno avuto molta importanza i numeri di targa rilevati dai finanzieri durante l'appuntamento al Molo Venezia. Più volte era stata vista aggirarsi una autovettura targata Forlì.

La macchina, intestata a una donna, veniva spesso usata da due contrabbandieri: così hanno riferito i finanzieri di Misano Adriatico che hanno comunicato i nomi dei due uomini. Ebbene uno dei nomi era segnato anche sull'agenda del comandante vicino ad un numero di telefono. Ecco un anello di congiunzione, il primo della lunga catena scoperta dalla Finanza nel corso della brillante operazione.

Il secondo anello è stato dato da una sigla «MKKS 2» che, impressa sugli scatoloni sequestrati a bordo della nave greca. Ebbene, la stessa sigla è stata trovata su altri scatoloni sequestrati dalla Finanza di Forlì e rinvenuti in un deposito clandestino. Ciò significava che le sigarette di Forlì e quelle di Trieste provenivano dalla stessa partita spedita da Amburgo e caricata a Ragusa sulla «Kithira».

A questo punto, su ordine della magistratura si provvedeva a verificare le conversazioni telefoniche effettuate via radio da bordo della nave greca in navigazione tramite ponti radio di proprietà di Cavalieri al sig. Costantino, Ancona, Bari e Venezia. Si è quindi passati alla ricerca di coloro che avevano ricevuto le telefonate e i telefoni sono stati posti sotto controllo. Le registrazioni delle conversazioni sono state determinanti nell'indagine.



Uno dei tre motoscafi sequestrati dalla Finanza. Il veloce natante RM 2784 di proprietà di Roberto Tamagnini, attraccato al Molo Fratelli Bandiera, avrebbe effettuato, in alto mare, il trasbordo delle «blonde» dal mercantile dei contrabbandieri

CON DOMANI HA INIZIO L'ORARIO INVERNALE

Assegnati a Ronchi 1280 posti-passeggero

Notevolmente potenziato lo scalo regionale dai nuovi programmi dell'«Alitalia» e dell'«ATI»

L'aumento delle frequenze sulle rotte internazionali e l'espansione dei collegamenti della rete sociale caratterizzano il nuovo orario invernale dell'Alitalia che, inizia domani primo novembre.

Con oggi 31 ottobre finiscono i voli notturni, che saranno ripresi con l'estate del 1972; mentre con l'orario invernale restano confermati i collegamenti giornalieri con la Roma-Milano-Roma, dalle 7 del mattino fino alle 22.

Sempre sulla rete dei voli nazionali Alitalia sono state rese più agili alcune tratte, che sono state unificate: la Genova-Roma-Palermo, la Torino-Roma-Catania, Venezia-Roma-Catania, Genova-Roma-Catania, Torino-Roma-Palermo, Venezia-Roma-Palermo, Genova-Roma-Palermo. I passeggeri potranno quindi compiere l'intero percorso con lo stesso aereo.

Altre novità programmate dall'ATI ampliano il potenziamento dei servizi aerei nazionali. La compagnia aerea napoletana dal 1.º novembre istituirà complessivamente 55 nuovi voli giornalieri.

Alle preannunciate nuove il neo Palermo-Pisa-Milano e Brindisi-Taranto-Genova-Milano se ne aggiungono altre: da oggi 1.º novembre, altre 5: Bari-Bologna, Cagliari-Alghero-Bologna, Bari-Foggia-Roma, Trieste-Bologna, Napoli-Palermo, Palermo-Palermo, Palermo-Catania. Inoltre, sarà istituito il volo diretto tra Verona e Roma, con la soppressione dello scalo intermedio di Pisa, ed, in aggiunta alle 5 nuove sequenze di voli già pubblicate e relative a Bari-Roma, Cagliari-Roma e Cagliari-Alghero, ne saranno effettuate altre 4.

Il programma di potenziamento dei collegamenti aerei nazionali gestiti dall'ATI prevede l'impiego di jets al posto dei turbopropellers F-27, anche per tutti i voli Pisa-Roma, per il volo 6 della Napoli-Roma, nonché per la seconda nuova frequenza giornaliera della linea Roma-Taranto-Brindisi.

I nuovi voli ATI produrranno su tutta la rete nazionale oltre 5000 posti passeggeri al giorno per l'aeroporto di Ronchi viene registrato un notevole balzo in avanti, infatti passa da 850 a ben 1280 posti-passeggero quotidiani.

Per quanto concerne lo scalo regionale di Ronchi sono previsti i seguenti movimenti: Partenze da Ronchi per Alghero alle 10.25 e alle 16.55 con arrivo alle 13.10 e rispettivamente alle 21.35. Per Ancona alle 13.40 con

arrivo alle 15.20. Per Bari alle 7 e alle 13.40 con arrivo rispettivamente alle 10.25 e 17.15. Per Bologna alle 10.05 con arrivo alle 11.35. Per Brindisi alle 7 e alle 13.10 con arrivo alle 9.55 e rispettivamente alle 22.35. Per Cagliari alle 7 e arrivo alle 9.55. Per Catania alle 7 e arrivo alle 10.10. Per Foggia alle 13.40 e arrivo alle 16.55. Per Genova alle 7 e arrivo alle 10.10. Per Milano alle 7, 10.25 e 16.55 con arrivo rispettivamente alle 8.15, 11.15 e 18.10. Per Napoli alle 7, 10.05 e 19.10 con arrivo rispettivamente alle 10.10, 13.35 e 21.45. Per Palermo alle 7 con arrivo alle 9.55. Per Pisa alle 16.55 con arrivo alle 20.15. Per Reggio Calabria alle 7 con arrivo alle 10.10. Per Roma alle 7, 10.25 e 16.55 con arrivo rispettivamente alle 8 e alle 20.10. Per Taranto alle 7 e alle 19.10 con arrivo alle 9.55 e 22.30. Per Torino alle 7 con arrivo alle 9.40. Per Venezia alle 10.05, 13.40 e 20.10 con

arrivo rispettivamente alle 10.30, 14.05 e 20.35.

Arrivi a Ronchi: da Alghero alle 13 e 21.40 (con partenza da Alghero alle 7.30 e alle 17); da Ancona alle 15.20 (13.35); da Bari 15.20 e 22.10 (11.40 e 18.55); da Bologna alle 19.30 (18); da Brindisi 22.10 (18.05); da Cagliari alle 9.55 e 22.10 (7.10 e 19.10); da Catania alle 22.10 (18.45); da Foggia alle 15.30 (12.20); da Genova alle 9.25 (7.30); da Milano alle 13, 18.35 e 21.40 (11.50, 17.45 e 20.30); da Napoli alle 9.55, 19.30 e 22.10 (7.25, 15.55 e 19); da Palermo alle 22.10 (19.15); da Pisa alle 18.35 (16.20); da Reggio Calabria alle 22.10 (16.10); da Roma alle 9.55 e 22.10 (8.55 e 21.10); da Taranto alle 22.10 (19); da Torino alle 13 (10.10); da Venezia alle 9.25, 15.20 e 19.30 (9, 14.55 e 19.05).

Con il nuovo orario invernale anche il nostro aeroporto viene dunque a registrare un ulteriore potenziamento dei servizi.

Fascino delle navi



Ieri l'ammiraglio Spigai, accompagnato dal sig. De Pinto, ha visitato la mostra di modellistica allestita alla «Marittima»

LE ORE DELLA CITTÀ

Pellegrinaggio a Redipaglia

Giovedì 4 novembre avrà luogo il Sacro pellegrinaggio alla consuetudine in memoria dei Caduti e dispersi in guerra. I soci dell'Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi di guerra che intendono partecipare sono pregati di presentarsi in sede, via Genova n. 21, ore 10-12.

Settimana del cancro

La campagna per la «Settimana del cancro» si svolgerà dal 31 ottobre fino al 7 novembre.

Grotta Gigante illuminata

Ogni con orario ininterrotto dalle 14 alle 17 la Grotta Gigante sarà accessibile al pubblico a prezzi soporiferi mentre il servizio interno di guida sarà svolto dai giovani dell'Associazione grottesca. Una novità è rappresentata dalla sala dell'altare aperta recentemente ai visitatori. Per raggiungere la cavità di Grotta Gigante si può usufruire sia dell'autobus di Prosecco come della funivia di Opicina e quindi proseguire con una passeggiata di circa mezz'ora. Alla biglietteria saranno disponibili le cartoline ricordo con il timbro della Grotta.

Tennis Muggia

Il consiglio direttivo del Circolo Tennis Muggia - C.G.I. nella sua ultima riunione ha deciso di convocare i seguenti movimenti: Partenze da Ronchi per Alghero alle 10.25 e alle 16.55 con arrivo alle 13.10 e rispettivamente alle 21.35. Per Ancona alle 13.40 con

Messa in porto

Il 2 novembre nella Cappella del Punto Nuovo Nuovo (testata del capannone n. 55) dedicata a S. Andrea Apostolo, il capellano del porto mons. Alfredo Bottiger celebrerà alle ore 18 una S. Messa in memoria dei dipendenti deceduti dell'Ente Porto e delle Compagnie portuali.

Circolo ufficiali

Lunedì 8 novembre si terrà l'assemblea straordinaria dei soci; in prima convocazione alle ore 18, in seconda convocazione alle ore 19.30.

Infermiere volontarie

Venerdì 29 ottobre si sono svolti all'Ospedale Maggiore gli esami di diploma per le infermiere volontarie della CRI. La commissione esaminatrice, presieduta dal medico provinciale dott. Rocchetti e composta dai professori Campello, Di Pietrantonio, Rudi, Spanio della Facoltà di Medicina dell'Università di Trieste, dalla signorina Corazza di rettrice della Scuola convitto infermiere professionale e dal sen. col. medico Alonci, ha promosso le seguenti allieve: Lina Baldini, Anna Maria Cuvelli, Aristeo Del Ben, Carla Gastano Granone, Barbara Grandi, Maria Eugenia Oberti Ravasini.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia informa che sono riaperte le iscrizioni al Centro di profilassi psico-fisica al parto. Per informazioni e iscrizioni si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, nei giorni di martedì 3 e mercoledì 3 dalle ore 10.30 alle 11.30.

Educazione sessuale

Al CEMP di via Genova 21 (tel. 37472) si terrà l'annunciato corso di educazione sessuale, che sarà così articolato: mercoledì 10 novembre ore 19.45 (dott. Sedmak): «Miti e tabù del sesso»; venerdì 12 novembre ore 19.45 (prof. Spanio): «Anatomia e fisiologia dell'apparato genitale femminile»; mercoledì 17 novembre ore 19.45 (prof. Montagnani): «Anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile»; venerdì 19 novembre ore 19.45 (prof. Montagnani): «Etiologia sessuale»; mercoledì 24 novembre ore 19.45 (prof. Montagnani): «Malattie veneree e matrimonio»; venerdì 26 novembre ore 19.45 (dott. Fabiani): «Educazione sessuale nella famiglia»; mercoledì 10 dicembre ore 19.45 (prof. Ganser): «Educazione sessuale nelle scuole»; venerdì 3 dicembre ore 19.45 (prof. Bernardi): «Sesso ed equilibrio emotivo nell'adolescenza»; venerdì 10 dicembre ore 19.45 (prof. Campailla): «Comportamenti sessuali»; mercoledì 16 dicembre ore 19.45 (prof. Bernardi): «Sesso e società»; venerdì 17 dicembre ore 19.45 (prof. Nordio): «La scelta veramente vasta: sima, tappeti anesi a prezzi convenienti rivolgersi alla Casa d'Arte Orientale, via Palestrina 8, galleria.

Nozze d'oro

Il giorno 26 ottobre 1921 Giovanni e Giovanna Fontana si unirono in matrimonio a Muggia ed oggi le figlie, il genero, i nipoti e gli anni tutti festeggeranno la lieta ricorrenza.

Cucine - componibili - B.A.A.

Prezzi convenientissimi. Via Tiziano Vecellio 14, tel. 5902.

Tappeti persiani e cinesi...

In una scelta veramente vastissima, tappeti anesi a prezzi convenienti rivolgersi alla Casa d'Arte Orientale, via Palestrina 8, galleria.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli Via F. Mendini, 3

Assortimento Seiko

Orologeria Laurenti Stigliani Largo Santuario 4. ...costano veramente poco!

Specchi per bagno

di tutte le forme e misure. Mobili bellissimi a prezzi sconti durante il mese di novembre. Approfondite le informazioni alla Mazzini 16, il negozio del «FASO» «VEDO» e «COMPRO».

Via Vittorino da Feltr 2

Martedì ore 16.15. Giovedì, venerdì senza aste mobili nuovi appartamenti, ufficio. Articoli arredamento.

Via Anania 2

Venerdì, sabato ore 16.15

Attrezzature bar

Televisori, radio, giradischi, macchine sbrinatori, mobili.

Autoaccessori

a qualsiasi offerta.

Piazza Goldoni 1

Gioralmente senza aste mobili nuovi appartamenti, ufficio. Articoli arredamento.

Negozio Alimentari

arredamento completo lire 1 milione. 700.000.

Negozio Confezioni

intero inventario merco, arredamento lire 9.350.000.

Cucina nafta 9 fuochi

Due forni Zanussi, cappa, accessori lire 125.000.

Negozio torrefazione

Banco frigorifero, tostatrice, Victorio compressore, sifo, pannelli decorativi.

Bollettino settimanale

gratuito.

Onorificenza

Su proposta della Presidenza Consiglio dei Ministri il Capo dello Stato ha conferito l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana al sig. Costantino Spataro. Congratulazioni vivissime.

Congo

Si è congedato dall'Istituto professionale di Stato per l'Industria e l'artigianato il prof. Ing. Stelio Zafred che per dieci anni ha esplicato l'incarico di preside. Il consiglio di amministrazione dell'Istituto presieduto dal prof. Ing. Frandoli ha espresso al prof. Zafred che continua a reggere la scuola «Nazio Sauro» di Muggia sentimenti di doverosa riconoscenza e gli ha fatto omaggio di un oggetto ricordo.

Invito alle signore

eleganza, stile, mode delle confezioni. Ricky, Battisti 2.

Piccolo continentale

via Imbriani 10. La nuova gestione ha il piacere di informare la gentile clientela della riapertura del buffet con la gentile presenza della Birra Union di Dortmund.

Vendite giudiziarie

fallimentare ereditario volontario

Specchi per bagno

di tutte le forme e misure. Mobili bellissimi a prezzi sconti durante il mese di novembre. Approfondite le informazioni alla Mazzini 16, il negozio del «FASO» «VEDO» e «COMPRO».

Via Vittorino da Feltr 2

Martedì ore 16.15. Giovedì, venerdì senza aste mobili nuovi appartamenti, ufficio. Articoli arredamento.

Via Anania 2

Venerdì, sabato ore 16.15

Attrezzature bar

Televisori, radio, giradischi, macchine sbrinatori, mobili.

Autoaccessori

a qualsiasi offerta.

Piazza Goldoni 1

Gioralmente senza aste mobili nuovi appartamenti, ufficio. Articoli arredamento.

Negozio Alimentari

arredamento completo lire 1 milione. 700.000.

Negozio Confezioni

intero inventario merco, arredamento lire 9.350.000.

Cucina nafta 9 fuochi

Due forni Zanussi, cappa, accessori lire 125.000.

Negozio torrefazione

Banco frigorifero, tostatrice, Victorio compressore, sifo, pannelli decorativi.

Bollettino settimanale

gratuito.

SEGNALAZIONI

L'autobus «23»

per la Grandi Motori

«Care «Segnalazioni!», in settembre lessi sul «Piccolo» che l'Accat avrebbe istituito la linea 23 per la Grandi Motori con due percorsi: uno con largo Bariera via Baimonti, l'altro da S. Giacomo - via dell'Industria. Ora sembra, invece, si stia preparando solo il primo percorso.

Ad avvisar maggior disagio ai

operatori ed impiegati che lavorano alla Fabbrica Macchine S. Andrea (e fra breve verrà ultimato il loro trasferimento alla G.M.T.) e abitano nella zona di S. Giacomo - via dell'Industria, non sarebbe più opportuno che effettivamente i percorsi siano due? Lo dimostra anche il fatto che attualmente esiste una linea che al mattino, mezzogiorno e sera, collega la Fabbrica Macchine S.A. con il Rione di S. Giacomo. D. P.

Biglietti fumatori

«Care «Segnalazioni!», mentre si moltiplicano gli avvenimenti della scienza medica, fondata su statistiche impressionanti, per mettere in guardia fumatori e non fumatori contro i pericoli del fumo, e le

Autorità Sanitarie si fanno in

tratti di provvedimenti intesi ad evitare che almeno nei teatri, cinema, magazzini, uffici e nei mezzi pubblici sia vietato il fumo, ho notato che negli autobus e nelle ferrovie dove è vietato fumare, qualche biglietto e persino qualche conduttore fumano, noncuranti non solo del pubblico, costretto a respirare tale fumo maledorante ma noncuranti anche della proibizione di fumare anche per i fumatori. Per apposti cartelli chiaramente negli appositi cartelli custoditi in tali mezzi di trasporto.

«Sono previsti in tali casi provvedimenti a carico del personale nel Regolamento di Servizio dell'Accat? Con i migliori saluti, dott. Arrigo Visintini».

Tassisti e tassisti

«Care «Segnalazioni!», giorni fa, ho letto di quel tassista fumatore di pipa di cui giustamente si lamentava quel viaggiatore. Un altro caso (che non fa onore alla categoria) è toccato recentemente a me. Arrivato alla stazione con tre tre pesanti bagagli, presi un taxi di quel parcheggio. L'autista sistemò due valigie nel bagagliaio, e una presso di sé. Arrivato a destinazione, una fila di macchine parcheggiate davanti a casa mia,

di modo che dovete fermarvi in

mezzo alla strada.

«Questo tutto dovuto (compre-

so il trasporto valigie) dato la mia non giovanile età, pregai il tassista se, dietro compenso, mi aiutava a trasportare le valigie nel portone di casa. Mi rispose un bel no adducendo che aveva fretta, per di più, dovetti scaricarmi da solo le valigie dal bagagliaio.

«Al momento che s'è fatto pagare

anche per queste, mi pare era compito suo lo scaricare... Grazie dell'ospitalità, Carlo Manfili».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 31 ottobre:

ARRIVI: mn. «Valdarno» (naz.),

mn. «Kosova» (turcha), mn. «Mario Martini» (naz.), mn. «Sardas» (naz.), mn. «San Cataldo» (naz.), mn. «Costa» (ell.), mn. «Smarco» (ell.), mn. «Sardas» (naz.), mn. «Pegaso» (naz.), mn. «Haviva» (israeli).

PARTENZE: mn. «Bratskov» (jug.),

mn. «Duno Bays» (naz.), mn. «Fraternità» (liber.), mn. «Paga» (jug.), mn. «Sardas» (israeli), mn. «Maria-Jella» (naz.), mn. «Denia» (turcha), mn. «Caribbean Endeavour» (ingl.), mn. «Paraggi» (naz.).

MODE LILY

DI CAPPONI

VIA COLOGNA 4 - TRIESTE - TEL. 755.067

Idee nuove ed originali, adatte per vestire «alla moda» ogni donna, per ogni ora del giorno, nella gamma delle creazioni

Cori
l'eleganza sulle ali di una farfalla



CIANOCOLORI

GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE

ALLO STADIO «GREZAR» (ORE 15.30)

NAZIONALE ATTORI-PRESS F.C.

Fra i protagonisti dell'eccezionale incontro di calcio

Lando BUZZANCA

Enrico Montesano, Nicola Pietrangeli,
Mario Valdemarin, Sergio Leonardi,
Bruno Filippini, Guido Mannari
e altre «vedette» dello spettacolo

MOBILI ZERIAL

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trasportare le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 759569.

BUFFET RISTORANTE MARGUTTA
Ex RUGGERO, via Donat 4. Specialità gastronomiche e cacciagione. Sala rifreschi. Tel. 31643.

«AL TROVATORE» - PERTEOLE
Tutti i giovedì, venerdì, sabato e le domeniche pomeriggio e sera danze. Fred Bongusto - 28-30 ottobre - Servizio ristorante. Telefono 99070.

LOCANDA MARIO
DRAGA 5 ELIA - Ristorante caratteristico - Tel. 228173.

DA FRANZ
Via S. Pasquale 9, tel. 727294. Domenica selvaggina con polenta. Grande assortimento vini.

SAN

SI E' INIZIATA LA «SETTIMANA DELLA LEGA NAZIONALE»

Ricordati tutti i Caduti dal sodalizio patriottico

Ai riti celebrativi il Commissario del Governo e altre autorità
Omaggio alla memoria di Reiss-Romoli a 10 anni dalla scomparsa



Il presidente della L.N. Muratti con le rappresentanze studentesche in raccoglimento nel fiammario del liceo Dante Alighieri

Si sono iniziate ieri mattina le manifestazioni patriottiche, indette dalla Lega Nazionale, con una messa officiata nella cattedrale di San Giusto da don Rainer, che ha rivolto un commosso pensiero ai caduti di tutte le guerre e in particolare a quelli senza croce. Al sacro rito hanno presenziato il commissario di Governo dott. Abbrescia, l'ammiraglio Spigari, autorità politiche e militari, rappresentanti combattentistici e delle scuole cittadine. Corone di alloro sono state deposte al monumento dei Caduti e al Parco della Rimembranza.

Il preside del liceo «Dante», prof. Rampino, ha rivolto ai giovani un vibrante appello perché, fuori da ogni contesa di parte, l'esempio e il ricordo dei Caduti, ravvivi l'insostituibile sentimento d'amor patrio. Ha risposto il presidente della Lega Nazionale, ing. Muratti, ricordando che in questi difficili momenti sia più che mai necessaria la concordia e la solidarietà.

In serata il dott. Guido Salvi ha commemorato la nobile figura di Guglielmo Reiss-Romoli, a 10 anni dalla sua scomparsa, ricordandone la vita esemplare, combattuta con mirabile eroismo. Volontario di guerra, aveva condiviso con altri irridenti le tremende giornate del 1918 sul Monte Cengio, meritandosi la medaglia d'argento al Valor Militare. Egli aveva accettato la decorazione con orgogliosa mestizia, perché rammentava che in quello stesso giorno era caduto sul fronte l'amatissimo fratello Giorgio.

Salvi ha quindi posto in rilievo la profonda umanità di Reiss-Romoli che nutriva «il culto edificatore dell'amicizia», la predilezione per i suoi discepoli e i suoi compagni

gli la situazione della Zona B che potrebbe essere oggetto di discussione data la visita in America del Presidente Tito.

A concorso due alloggi per giornalisti triestini

L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «G. Amendola», Roma, piazza Apollodoro 1, comunica che con il 3 novembre 1971 sarà aperto il concorso per l'assegnazione in locazione, ai sensi del DPR 23 maggio 1964 n. 655, ai giornalisti professionisti residenti in Trieste di 2 alloggi, in corso di costruzione nella zona di Colognà ai sensi della vigente disposizione di edilizia economica e popolare, rimasti disponibili a seguito del primo concorso bandito il 10-12-1968. I giornalisti che intendano partecipare al concorso dovranno far pervenire direttamente all'Istituto mediante raccomandata con avviso di ricevimento, la domanda in carta semplice (su modulo da ritirarsi presso l'Associazione della stampa triestina - corso Italia 12), e i documenti richiesti entro il 6 dicembre 1971. Nessuna affidanza hanno gli effetti del presente concorso dovranno eventualmente presentarsi per concorsi precedenti.

Festeggiati alla Dreher i dipendenti anziani

Il gruppo aziendale Dreher dell'Associazione nazionale lavoratori anziani (ANLA) ha festeggiato, con una simpatica riunione conviviale, i dipendenti anziani della società, che hanno alle spalle 30 e più anni di attività. Alla cerimonia hanno presenziato il presidente onorario dell'ANLA, gr. uff. Felice Luciani, il presidente del gruppo Luzzi, il consigliere nazionale dell'Associazione Gregori, i dirigenti e una folla rappresentativa dei dipendenti dell'azienda.

Al presidente più anziani (alcuni dei quali con 40 anni di lavoro) sono state consegnate medaglie e riconoscimenti. Con medaglie sono stati premiati anche tutti quei dipendenti giovani che si sono distinti nelle varie sezioni sportive. In tutto sono stati assegnati oltre sessanta riconoscimenti. Il gruppo triestino dell'ANLA è infatti l'unico nella regione e uno dei tre di tutta Italia che sia riuscito a unire efficacemente nello stesso sodalizio anziani e giovani.

SARANNO CONSEGNATE IN MUNICIPIO IL 4 E IL 6 NOVEMBRE

Insegne a centocinquantasei cavalieri di Vittorio Veneto

Altri 156 ex combattenti della prima guerra mondiale riceveranno in Municipio il diploma e la medaglia dell'Ordine di Vittorio Veneto. Le cerimonie si svolgeranno in forma solenne nella sala del Consiglio comunale, rispettivamente giovedì 4 novembre e sabato 6 novembre alle ore 10, alla presenza delle autorità cittadine.

Ecco l'elenco dei neo-cavalieri: Per la consegna del 4 novembre: Altamura Michele, Arnoldo Apollodoro, Arrigo Emilio, Bassani Antonio (e, per esec., il figlio Nicola), Augusti Mauro, Baldacci Santil (e, per esec., la

LA «MILLECENTO» DELLA MORTE



Le due automobili protagoniste del terrificante schianto avvenuto la scorsa notte sul lungo-mare di Barcola all'altezza della Marina. In primo piano la «Millecento della morte» in cui è rimasto ucciso Paolo Cadonani, un montafuoco di 29 anni. Sullo sfondo la «Jaguar» speronata

APERTO IL CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLA «SOFFERENZA NEONATALE»

GIÀ NEL GREMBO MATERNO SI POSSONO CURARE I NASCITURI

Proiezione di Mocavero - Fondamentali enunciazioni dello svizzero Gabriel Duc Campailla, Spanio, Mazzoni e Loro primi relatori su varie specializzazioni

Semplice ma efficace cerimonia di apertura delle giornate internazionali sulla «sofferenza neonatale» e anestesia nel parto, si è svolta ieri mattina all'Auditorium. Sala gremita di studiosi, rappresentanti le massime autorità cittadine: il dott. Miceli per il Commissariato di Governo, dott. Balestrieri per la Regione, il dott. Basina ha portato il saluto del Sindaco Spacchini. Il prof. Piero Mazzoni, personalista che non ha bisogno di presentazione nel campo specifico della anestesiologia e della rianimazione, anzitutto per la sua produzione scientifica, ma anche per la sua partecipazione di anestesia in delicati interventi riguardanti altri personaggi vaticani, ha assunto la presidenza della seduta.

Il prof. Giuseppe Campailla, direttore della clinica psichiatrica dell'Università di Trieste ha parlato su distanze psicologiche come esso vada rivisto, facendo riferimento all'immagine che della gravidanza si fanno le donne della nostra cultura e del nostro tempo.

Il prof. Gabriel Duc, della cattedra di neonatologia della

Università di Zurigo, nella sua relazione «patologia neonatale in rapporto all'anestesia» ha affrontato il problema degli effetti della somministrazione dei farmaci usati nel corso della analgesia-anestesia del parto sul prodotto del concepimento. Dopo aver sottolineato che questi farmaci hanno effetti sulla placenta e sulla madre, ha illustrato la difficoltà di adattamento del neonato all'ambiente esterno, subito dopo la nascita da quella madre che ha vissuto in un ambiente di anestesia.

Con la presidenza del prof. Saba di Cagliari, nel pomeriggio il prof. Piero Spanio, direttore della clinica ostetrica dell'Università di Trieste e primario di ginecologia, ha illustrato la sua esperienza di ginecologia e delle cure ausiliarie che possono complicare il decorso del parto. Infine l'oratore, facendo presente che i metodi di anestesia e di analgesia devono assolutamente non pregiudicare la salute della madre e del prodotto del concepimento, ha esposto i requisiti di una buona anestesia o analgesia in rapporto al parto fisiologico per la salvaguardia della normale dinamica uterina e nei diversi tipi di parto distocico per la correzione o l'opposizione delle anomalie della contrazione uterina.

Il prof. Piero Mazzoni ha parlato su «anestesia e parto», ha illustrato i rapporti molteplici e reciproci fra anestesia e parto e l'abitudine del dolore e la sua attenuazione, fatto che determina danno alla madre o al feto o al neonato. Ha concluso sulla base di una precisa documentazione sperimentale e clinica — che una analgesia ben condotta da personale esperto e con tecnica corretta (ridotte concentrazioni di anestetici per inalazione, limitati blocchi anestetici locali o periferici) non reca danno alcuno alla madre, né al feto (se si ha cura di mantenere i valori della pressione arteriosa alla normale) e ritarda la durata del parto (anche se si fa aumentare il numero delle estrazioni strumentali al parto, ma per un periodo assolutamente innocuo).

Il prof. Amleto Loro, direttore dell'Istituto di medicina legale della nostra Università si è diffuso sui problemi medicolegali della gravidanza, della pratica applicazione della anestesia nel parto. Dopo aver ricordato che Papa Pio XII aveva già risolto gli aspetti morali del parto indolore, ha precisato che deve essere posta una distinzione tra i casi in cui l'anestesia rappresenta un'assoluta necessità (parto cesareo) e quelli in cui la soppressione del dolore nel corso di una parte normale non ha giustificazione medica. Nel primo caso la responsabilità del medico è limitata alla corretta esecuzione del suo compito; come per ogni altra prestazione professionale; nel secondo, invece, trattandosi di una prestazione che può considerarsi superflua, l'anestesista è ritenuto a garantire un esito perfetto, privo di qualsiasi rischio. Comunque, in entrambi i casi, è indispensabile il consenso della paziente, la cui vita e la cui salute è prevalente rispetto a quella del nascituro che, per la nostra legislazione — ha concluso il prof. Loro — non è titolare di diritti fino a che non risulti legalmente nato.

Stamane, sotto la presidenza del prof. Mocavero, i lavori proseguiranno.

Per la consegna del 6 novembre: Pensio Antonio, Petarini Umberto (e, per esec., la vedova Emilia), Pierandrea Ferruccio, Pierdomenico Bellucci Mario, Bocchini Cesare, Boggio Casero Giovanni, Bombardieri Gaetano, Borelli Antonio, Boni Sebastiano, Braganzi Carlo, Bumelele Conestabile, Buonanno Luigi, Buson Guerrino (e, per esec., la figlia Ada).

Calipari Bruno, Campedelli Marco, Camurati Paolo, Canola Luigi, Canisiani Nicola, Capellari Ottavio, Cassan Salvatore, Carveris Isidoro, Carducci Vincenzo, Casano Giuseppe, Casaro Giuliano, Castagnaro Adone, Colicchi Giovanni, Colonna Francesco, Cometto Erasmo, Cumini Antonio, Curro Giovanni.

D'Agostino Antonio (e, per esec., il figlio Domenico), Damiano Michele, Damiano Francesco, De Grazia Pasquale, Deibon Giuseppe, Delella Oronzo, Del Puppo Valentino, Del Turco Mario, De Santis Vincenzo, Desai Marcello, D'ignazio Paolo, Dubio Gaetano, Donia Francesco, Dubio Giuseppe, Durante Adolfo.

Espira Vincenzo, Gaspare Riccardo (e, per esec., la figlia Giuseppe), Gennaro Giovanni (e, per esec., il figlio Walter), Geremia Gaetano (e, per esec., la vedova De Nuzzo Antonio), Giudice Raffaele, Gori Marcello, Grassano Antonio, Guidi Luigi, Guidi Norio (e, per esec., la vedova Giorgi Silvestra), Guiducci Vladimir (e, per esec., la vedova Ladiana Giovanna).

Iacopo Antonio, Isoni Francesco, La Valle Fortunato (e, per esec., la vedova Vito Giovanni), Lepore Michele, Leuzzi Cosimo, Lo Giudice Cataldo, Lucarelli Baranotto (e, per esec., la vedova Nascion Rachela).

Macri Vincenzo, Magnoni Giovanni, Malusa Luigi, Mannarino Francesco, Manfredoni Be. ardino, Manza Marco Raffaele, Macioni Alfredo (e, per esec., la vedova Puzari Laura), Maroni Guido, Mast Antonio, Masoni Adolfo, Massarelli Giovanni (e, per esec., la figlia Edda), Matteazzi Attilio, Miceli Santi, Miotto Giuseppe, Morgi Ferruccio, Montecarlo Domenico.

Nisi Antonio, Novara Eugenio (e, per esec., la vedova Mighetto Luigi), Oropesa Ruggero, Ottonello Giuseppe, Padovan Polito, Pagliarini Carlo, Paladini Augusto, Parlanti Ferdinando, Pargipallo Angelo, Parrelli Raffaele, Pastore Luigi (e, per esec., la vedova Romolo Eugenio), Pastorini Romolo (e, per esec., la vedova Jurinich Carmela).

Savini Pietro, Semeraro Angelo (e, per esec., la figlia Anna in Fabiani), Vattimo Dante.

Nuovo direttivo dei cavalieri di V.V.

Alla presenza di numerosi cavalieri, nella sala delle riunioni della Casa dei combattenti, si è svolta l'assemblea straordinaria dei soci della nuova costituita locale Sezione provinciale dell'Associazione nazionale cavalieri di Vittorio Veneto. Le elezioni del direttivo hanno dato i seguenti risultati: presidente, gen. Sante Nepitello; vicepresidente, col. Antonio De Magro, segretario, magg. Carmelo Brunetta, consiglieri magg. Michele Marocchi, ten. col. Giuseppe Mosco, col. Oreste Sala, col. Sergio Sauli, revisori gen. Annunziato Mari, aiut. batt. Amicare Canz.

Gite e soggiorni

ESCAL XXX OTTOBRE — Domenica 1 novembre verrà organizzata una gita gratuita in zona Centro per i ragazzi del gruppo. Partenza ore 8.30 da piazza Oberdan. Iscrizioni in sede. Via S. Felice n. 1, tel. 86795.

SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE — Il G.A.R.S. in occasione della chiusura dell'attività estiva, organizza una gita sociale a Bassovizza sabato 6 novembre. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luigi De Giorgi nel III anniversario (31-10) del fratello Gaetano 2000 pro Parrocchia S. Caterina da Siena.

In memoria di Santina Devetta per l'onomastico da Maria Venier 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del N. H. Carlo de Marini nel XII anniversario (3-11) della famiglia 15.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Riccardo Millini nel I anniversario dalla moglie e del figlio 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giulio Stravelli nel I anniversario dal figlio Giulio Dini e Tullio Stravelli 10.000 pro Istituto Nautico - Cassa scolastica.

In memoria di Giampaolo Tromba a due mesi dalla scomparsa della famiglia Valentino Cattaruzzi 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Egidio Valentini nel III anniversario dalla moglie Cristina 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guerrino Toni nel V anniversario dalla moglie e della figlia 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Corbelli dalla famiglia Ladoras, Struzzi, Piattico, Cadeddi, Cova, Cavalieri, Marchi, Montaloni e Reppini 13.000 pro A.N.P.S. Recupero ragazzi subnormali dalla famiglia Cosolini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Corrado Zucchi dalla dott. Mariuccia Pogorez 1000 pro Centro tumori (biologico).

In memoria del genitore e dei fratelli Riccardo e Alberto Pogorez dalla sorella Mariuccia 2000 pro Università degli Studi (Fondo Alfonsina Braun).

In memoria di Carlo Rittmeyer dalla famiglia Moro 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna ved. Zanetti da Guido e Francesca Vreme 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni e Anna Horvath 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria e Giovanni dalla figlia e sorella Rita Casanova 3000 pro Unione Italiana Ciechi; 5000 pro Centro tumori; 2000 pro Vallegio del fanciullo; 3000 pro CRT e 3000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Edoardo e Maria dalla figlia Bozzetto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Brunelli da Emanuele e Laura Novak 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valeria Saffaro ved. Amari da Maria Bortolotti 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei propri defunti da Ida Veronesi 2000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da Maria e Carlo Venier 3000 pro A.N.P.S. Recupero ragazzi subnormali.

In memoria dei propri defunti da Carmela e Bruno Pina 500 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Vincenzo e Carlo dalla figlia Ivelia Fagiolino 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Beppo Nacimias da Emma e Jack Recupero 10.000 pro Pia Casa Gentilino.

In memoria dei propri cari defunti da Emma Bonicini 10.000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Schneider e Busen dalla figlia Ivelia Fagiolino 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Natalina e Giuseppe Roti nella ricorrenza dei defunti dalla figlia 15.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Genesio Coterelli dalla famiglia Canavesio Secondo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei cari defunti da Ilda e Mario Valentini 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Augusto Tyrtcher dal fratello Carlo e famiglia 5000 pro Istituto dei propri cari.

In memoria di un papà da N. N. 20.000 pro E.C.A. - gerocomico maschile.

In memoria di Carlo Rittmeyer dalla famiglia Moro 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna ved. Zanetti da Guido e Francesca Vreme 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni e Anna Horvath 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria e Giovanni dalla figlia e sorella Rita Casanova 3000 pro Unione Italiana Ciechi; 5000 pro Centro tumori; 2000 pro Vallegio del fanciullo; 3000 pro CRT e 3000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Edoardo e Maria dalla figlia Bozzetto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Brunelli da Emanuele e Laura Novak 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valeria Saffaro ved. Amari da Maria Bortolotti 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei propri defunti da Ida Veronesi 2000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da Maria e Carlo Venier 3000 pro A.N.P.S. Recupero ragazzi subnormali.

In memoria dei propri defunti da Carmela e Bruno Pina 500 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Vincenzo e Carlo dalla figlia Ivelia Fagiolino 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Beppo Nacimias da Emma e Jack Recupero 10.000 pro Pia Casa Gentilino.

In memoria dei propri cari defunti da Emma Bonicini 10.000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Schneider e Busen dalla figlia Ivelia Fagiolino 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Natalina e Giuseppe Roti nella ricorrenza dei defunti dalla figlia 15.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Genesio Coterelli dalla famiglia Canavesio Secondo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei cari defunti da Ilda e Mario Valentini 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Augusto Tyrtcher dal fratello Carlo e famiglia 5000 pro Istituto dei propri cari.

In memoria di un papà da N. N. 20.000 pro E.C.A. - gerocomico maschile.

In memoria di Carlo Rittmeyer dalla famiglia Moro 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna ved. Zanetti da Guido e Francesca Vreme 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni e Anna Horvath 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria e Giovanni dalla figlia e sorella Rita Casanova 3000 pro Unione Italiana Ciechi; 5000 pro Centro tumori; 2000 pro Vallegio del fanciullo; 3000 pro CRT e 3000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Edoardo e Maria dalla figlia Bozzetto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Brunelli da Emanuele e Laura Novak 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valeria Saffaro ved. Amari da Maria Bortolotti 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei propri defunti da Ida Veronesi 2000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da Maria e Carlo Venier 3000 pro A.N.P.S. Recupero ragazzi subnormali.

In memoria dei propri defunti da Carmela e Bruno Pina 500 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Vincenzo e Carlo dalla figlia Ivelia Fagiolino 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Beppo Nacimias da Emma e Jack Recupero 10.000 pro Pia Casa Gentilino.

In memoria dei propri cari defunti da Emma Bonicini 10.000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Schneider e Busen dalla figlia Ivelia Fagiolino 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Natalina e Giuseppe Roti nella ricorrenza dei defunti dalla figlia 15.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Genesio Coterelli dalla famiglia Canavesio Secondo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei cari defunti da Ilda e Mario Valentini 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Augusto Tyrtcher dal fratello Carlo e famiglia 5000 pro Istituto dei propri cari.

In memoria di un papà da N. N. 20.000 pro E.C.A. - gerocomico maschile.

In memoria di Carlo Rittmeyer dalla famiglia Moro 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna ved. Zanetti da Guido e Francesca Vreme 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni e Anna Horvath 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria e Giovanni dalla figlia e sorella Rita Casanova 3000 pro Unione Italiana Ciechi; 5000 pro Centro tumori; 2000 pro Vallegio del fanciullo; 3000 pro CRT e 3000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Edoardo e Maria dalla figlia Bozzetto 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Brunelli da Emanuele e Laura Novak 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valeria Saffaro ved. Amari da Maria Bortolotti 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria dei propri defunti da Ida Veronesi 2000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da Maria e Carlo Venier 3000 pro A.N.P.S. Recupero ragazzi subnormali.

In memoria dei propri defunti da Carmela e Bruno Pina 500 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Vincenzo e Carlo dalla figlia Ivelia Fagiolino 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Beppo Nacimias da Emma e Jack Recupero 10.000 pro Pia Casa Gentilino.

In memoria dei propri cari defunti da Emma Bonicini 10.000 pro Unione Italiana Ciechi.

In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Schneider e Busen dalla figlia Ivelia Fagiolino 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Natalina e Giuseppe Roti nella ricorrenza dei defunti dalla figlia 15.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Genesio Coterelli dalla famiglia Canavesio Secondo 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei cari defunti da Ilda e Mario Valentini 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Augusto Tyrtcher dal fratello Carlo e famiglia 5000 pro Istituto dei propri cari.

In memoria di un papà da N. N. 20.000 pro E.C.A. - gerocomico maschile.

3 PROPOSTE INTERESSANTI

mobili
ZERIAL

1: L'ARMADIO

Come acquistare un armadio di linea moderna che sia facilmente inseribile in qualsiasi spazio. Oltre tutto deve essere componibile realizzato cioè a elementi per poter inserirsi in qualsiasi ambiente anche arredato.

E come inserire la cassetteria e lo specchio non alterando la sua praticità d'uso?

OGGI LA MOSTRA DEL MOBILE DI VIA SETTEFONTANE 58, 62, 64 E' APERTA DALLE ORE 9 ALLE 13

MOSTRE D'ARTE

Roberto Faganel domani alla «Russo»

Torna Roberto Faganel con una personale, da domani e fino al 10 novembre, alla galleria Russo in corso Italia. E' un ritorno gradito nell'ambiente delle arti figurative, tanto più che stavolta il poliedrico pittore triestino porta una novità: 5 acquedotti, di eccellente edizione del veronese Cappello. Sono tavole dedicate all'ultima passione di Faganel: l'Africa del Masai, volte con estro espressionista, quasi sognato, stante l'irruenza.

ALLA LANTERNA

continua con successo la mostra di ORESTE DEQUEL. Le opere saranno in seguito esposte a Vienna, Parigi e concluderanno il ciclo a New York.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche, in prevalenza poco nuvoloso. Denso foschie e banchi di nebbia in Val Padana durante la notte e la ore del mattino. Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulle isole, annuvolamenti irregolari anche intensi con piogge e temporali.

Temperatura: quasi stazionaria.

Venti: in prevalenza da Nord-Est deboli o moderati con rinforzi sulle regioni del medio e basso Adriatico e Ionio.

Mari: generalmente mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano -2, 14; Verona -1, 13; Trieste 7, 13; Venezia 6, 13; Milano -1, 13; Torino -1, 11; Genova 6, 15; Bologna 12, 12; Firenze 9, 17; Pisa 9, 16; Ancona 7, 12; Perugia 6, 13; Pescara 14, 14; L'Aquila 12, 12; Roma Nord 0, 17; Roma Fluminio 6, 17; Campobasso 1, 7; Bari 7, 14; Napoli 3, 14; Potenza 1, 6; S. Maria di Leuca 6, 11; Catanzaro 6, 14; Reggio Calabria 8, 20; Messina 11, 15; Palermo 13, 16; Catania 8, 18; Alghero 9, 19; Cagliari 12, 18.

dentiere rotte? Riparazioni IMMEDIATE

LABORATORIO ODONTOTECNICO trasferito in Corso Italia 7 (centro Drop) Telefono 30201 Ore 8.12.20 e 15-19

CHIRURGIA PLASTICA-ESTETICA

Diffetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nel, depilazione. Dott. VITTORIO SCHIMKA Via Corti 3/III - Tel. 36369 (14-15) Aut. Pref. n. 3219/22925

Dott. Emerico Schäffer

MEDICO CHIRURGO DENTISTA Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì TRIESTE - VIA RINUNZIATO 16 - P. Telefono 761780

Dott. A. de GIACOMI

SPECIALISTA MALATTIE PELLUE e SESSUALI Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento TRIESTE - Via Cicerone n. 11 telefono 68481 Aut. N. 1900/16797-61

Dr. T. LOVRECIC

Cure fisiochinesiterapiche delle malattie reumatiche. Galleria Fenice 2, IV piano TELEFONO 68514 Aut. N. 1900/10900-71

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE e VENEREE ore 12 - 13.30 e 18 - 20 via TORREBIANCA N. 43 (angolo via G. Carducci) TRIESTE - TEL. FONO 51240 Aut. 18533/67

ATTENZIONE METANO

Sapete che il vostro impianto di riscaldamento automatico può essere trasformato con evidenti vantaggi pratici ed economici? Chiedete tutte le informazioni alla

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba, 18 Via Zudecche, 1 Piazza Goldoni, 1

APPARTAMENTI Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE PRONTA CONSEGNA

OPICINA «Residenza HERMAIDA»

appartamento in palazzina signorili con giardino Pronta consegna

L'Ufficio Vendite dell'impresa

in via A. Diaz n. 17, tel. 30088-35077 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 Sabato dalle 9 alle 12

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE e VENEREE

Via San Francesco 3-I (Politecnico) Ore 12-13 e 17-18, Tel. 27855 Ab. Via Boissacolo 10, tel. 418905

QUANDO IL COLLEZIONISMO È VALIDO MEZZO DI EDUCAZIONE

Giovani filatelisti in gara per il Trofeo Mario Tommasini

(m. l.) — Filatelia come istruzione e come educazione per la attrattiva dell'hobby, dello svago costruttivo: così la intendeva Mario Tommasini che per 14 anni si prodigò generosamente a trasferire nei ragazzi e nei giovani l'amore per i francobolli. Ora è più di un anno che è scomparso, in circostanza repentina e quanto mai dolorosa. Il suo ricordo però rimane sempre vivo non solo fra gli juniores, ma fra tutti i soci del Circolo filatelico del Dopolavoro ferroviario. La sezione giovanile, memore e riconoscente, ha assunto il suo nome, e il sodalizio gli ha intitolato un trofeo che si disputerà in questi giorni.

Mario Tommasini fu un maestro disinteressato e una guida saggia ed entusiasta. Proponeva i francobolli come mezzo di insegnamento, di conoscenza, di apertura sul mondo, con i minuscoli pezzi di carta gommatizzata mirava a comunicare ai ragazzi il senso dell'ordine, lo impegno, la costanza, il sano agonismo. E le sue fatiche non furono vane, perché trovò corrispondenza, seguito e gratitudine. Così si spiegano la intensa attività e i meriti successi della sezione giovanile che divenne una delle prime d'Italia.

Ne fanno fede il ricchissimo medagliere (7 medaglie d'oro, 42 di vermeille, 110 d'argento, 47 di bronzo dorato, 269 di



prima manifestazione che vedrà al centro il Trofeo Mario Tommasini, si svolgerà dal 1.º al 4.º novembre con una mostra a carattere regionale, alla quale hanno aderito sei sodalizi giovanili e 35 visibili nei giorni indicati, mattina e pomeriggio. La manifestazione, che si svolgerà sotto gli auspicci del direttore del compartimento ferroviario, avrà rilievo e motivo di richiamo anche dall'ufficio postale distaccato che funzionerà, usando un grazioso annullo figurato, in cui un bimbo e una bimba si tengono affettuosamente per mano, accomunati dalla gioia che gli arrecano i francobolli. Non mancheranno le cartoline filateliche e ci sarà anche uno speciale bollettino illustrativo con vignetta erinofila pubblicato da Antonio Bornstein, diligente annotatore di ogni avvenimento filatelico di rilievo che riguarda Trieste.

Al trofeo sono dunque assicurate tutte le premesse per la migliore riuscita. Esso però valga anche come prezioso contributo alla realizzazione di quegli ideali per cui Mario Tommasini profuse tanta passione ed energie.



ente autonomo fiera di pordenone primo salone turismo invernale 30 ottobre 4 novembre 1971

LE COMMISSIONI CONSILIARI AL LAVORO

Agevolazioni regionali per i piani urbanistici

Discussi i problemi dell'istruzione secondaria e affrontati quelli della scuola a tempo pieno

La quinta commissione permanente, riunitasi sotto la presidenza del consigliere Rigatto, ha approvato il disegno di legge recante provvedimenti per agevolare la formazione di piani urbanistici da parte delle amministrazioni comunali. Il provvedimento tende a completare l'opera iniziata con la legge regionale n. 12 del 1967, che ha agevolato una notevole percentuale di comuni del Friuli-Venezia Giulia nella formazione dei programmi di fabbricazione dei piani regolatori generali, contribuendo così alla prima fase di pianificazione. Con il disegno di legge in esame si vuole ulteriormente promuovere l'iniziativa comunale nella realizzazione di questi strumenti urbanistici, che necessariamente, devono seguire, cronologicamente, l'approvazione dei piani di base. Il disegno di legge è stato approvato a maggioranza, con la astensione dei rappresentanti del PCI e del PSIUP.

Il relatore del provvedimento, lo stesso presidente Rigatto, ha rilevato come dalle leggi regionali del settore le amministrazioni comunali abbiano ricevuto un particolare rilancio per le iniziative in campo urbanistico. L'assessorato regionale all'urbanistica De Carli ha, da parte sua, osservato, come alla luce dell'attuale situazione urbanistica (con una percentuale dell'82 per cento dei comuni assistiti dagli interventi regionali), possa considerarsi quasi conclusa una prima fase operativa e si possano ritenere maturi i tempi e gli strumenti per avviare una seconda fase, in attuazione della prima, per incentivare le amministrazioni comunali negli interventi indispensabili a promuovere la realizzazione dei piani.

Nella discussione generale sono intervenuti numerosi consiglieri. Il consigliere socialista De Carli ha sottolineato la necessità di un maggiore impegno regionale nel controllo degli strumenti urbanistici e l'adeguamento dei piani comunali a quelli regionali. De Carli (DC) ha sottolineato gli ostacoli che gli strumenti urbanistici creano agli agricoltori; Cuffaro (PCI) che si sofferma sui problemi finanziari per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

All'inizio della seduta l'assessorato regionale all'urbanistica De Carli ha invitato i presentatori (Bertoli, Morpurgo e Treuner, P.D.) della proposta di legge, a intervenire in questa sede sull'attività edilizia nei comuni dotati di P.R.G. e per l'acceleramento dell'approvazione dei piani urbanistici, e a soprassedere al suo esito. La riunione regionale presenterà entro breve tempo un provvedimento che recepirà la sostanza della proposta stessa. Il consigliere Treuner ha accolto l'invito.

La terza commissione consiliare permanente, invece, riunita sotto la presidenza del consigliere Zanin, ha concluso la sua attività con la votazione dell'assessorato regionale all'istruzione e alle attività culturali Giusti, iniziata nella precedente seduta, sui problemi connessi al servizio delle mensa della riforma della scuola secondaria superiore e sui primi risultati degli esperimenti per la realizzazione della scuola a tempo pieno nel Friuli-Venezia Giulia.

Sono intervenuti i consiglieri democristiani Cocianni, Martinelli e Pittino che, dopo aver espresso l'apprezzamento per la attività svolta dall'assessorato regionale, hanno osservato, in particolare, che l'esperimento della scuola a tempo pieno va esteso alla scuola dell'obbligo.

Sono stati segnalati, inoltre, alcuni inconvenienti sull'argomento stesso, quali la difficoltà di reperire un maggiore contingente di insegnanti e di personale per il servizio delle mensa. Per quanto riguarda la consultazione è stata lamentata la mancanza di un maggior approfondimento del mondo della scuola con le famiglie e con gli enti locali ed, infine, che i tentativi a disposizione non permettono di avere un giudizio finale corrispondente al giudizio medio della comunità regionale.

L'assessorato Giusti, rispondendo a tutti gli interventi, ha fatto il punto sulle principali osservazioni emerse dal dibattito, rilevando in particolare che non è possibile considerare conclusa la consultazione in quanto, dopo l'emanazione della legge quadro nazionale, seguirà una immediata fase di larga sperimentazione nel corso della quale potranno essere recepiti pareri, suggerimenti e proposte di modifica. L'assessorato Giusti ha inoltre osservato che anche la commissione dovrà essere nuovamente investita del problema, nel momento in cui, cioè, dovrà esprimere il proprio parere sul documento conclusivo che — come è noto — dovrà raccogliere tutte le osservazioni del mondo della scuola del Friuli-Venezia Giulia.

Il presidente carinziano alla Mostra del Tiepolo

Il landeshauptmann della Carinzia Hans Sima, accompagnato dalla consorte, ha visitato in forma privata la mostra del Tiepolo a Villa Manin di Passariano, su invito del presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia onorevole Bazzani.

La visita si aggiunge a quella del Presidente della Repubblica croata Hramljia, giunto nella nostra regione alla fine dello scorso mese di giugno allo scopo della delegazione ufficiale della Croazia, e a quella compiuta alcune settimane fa da al-

PROSEGUONO I DIBATTITI ALLE RIUNIONI DELLA ROUND TABLE SULL'INQUINAMENTO

Allo studio del Comune un piano per il nostro golfo

Le scelte tecniche ed economiche delle autorità locali per risolvere il delicato problema emerse dalla relazione dal dott. Aldo Fabiani: «Sono pericolosi i bagni a Trieste?»

I bagni in acque di mare biologicamente inquinate sono nocivi alla salute dell'uomo? A questo interrogativo, che si ripropone periodicamente nella nostra città soprattutto all'inizio della stagione balneare, ha cercato di dare esauriente risposta il dott. Aldo Fabiani, direttore dell'Ufficio Igiene e ufficiale sanitario del Comune di Trieste, che è stato invitato a tenere una conversazione sull'inquinamento marino per i soci, le signore e gli ospiti della «Round Table».

Presentato dal vicepresidente della tavola triestina, dott. Gianfranco Viorati, in rappresentanza del presidente proc. dott. Guido Pastori, l'esperto per impegni di lavoro, il dott. Fabiani ha iniziato la sua esposizione con una definizione di inquinamento da lui indicata come l'insieme di eventi che determinano l'alterazione della composizione naturale dell'ambiente, sia esso marino o atmosferico, a seguito dell'iniezione di elementi estranei.

Da un punto di vista squisitamente giuridico, per inquinamento del mare si intende ogni fatto che può danneggiare la fauna ittica, per cui — paradossalmente — anche l'introduzione negli scarichi di fogna di sostanze disinfettanti aventi lo scopo di tutelare la salute pubblica, se loro provoca un danno al patrimonio ittico, costituisce un caso di inquinamento e quindi un reato. Ciò significa che per il nostro diritto po-

ne delle industrie e per il loro tipo di attività non presentano un inconveniente almeno per quanto riguarda la protezione delle zone balneari. Il discorso più interessante, però, riguarda l'inquinamento biologico, ritenuto di quelle zone in cui primaria il problema cui abbiamo accennato e cioè se siano da considerarsi nocive per l'uomo le balneazioni in zone ove esistono scarichi di natura biologica e quelli di natura chimica.

Che cosa si intende con queste espressioni è chiarissimo: con inquinamento biologico del mare si indica l'alterazione degli ecosistemi, e cioè degli equilibri naturali dell'ambiente marino, a seguito delle immissioni di acque di rifiuto inquinate le quali non abbiano ricevuto preventivamente un trattamento anti-inquinante, che comunque non siano versate a mare con modalità attentamente studiate, con inquinamento chimico, invece, si indica l'alterazione dei suddetti equilibri che consegue prevalentemente allo scarico in mare di rifiuti industriali, per cui.

La nostra città, sia pure nel quadro negativo di questi fenomeni, si trova in una situazione abbastanza fortunata, in quanto da un lato è stata eletta il nuovo consiglio direttivo nazionale che entrerà in carica il 1.º gennaio 1972 del quale faranno tra l'altro parte i concittadini dott. Pierantonio Vattovani e March. Nicola Ortolani.

Ghisalberti al C.C.A. Nella sede del COA si è tenuta la prima conferenza del prof. Carlo Ghisalberti, ordinario all'Università di Roma, su «Sviluppo Spaziale teorico dello Stato liberale». L'oratore, dopo aver delineato le più recenti tendenze storiografiche sugli hegelliani meridionali, ha sottolineato l'evoluzione del pensiero politico di Spaventa, soffermandosi in particolare sul periodo della sua formazione sul quale si possono ravvisare, secondo il Ghisalberti, quegli elementi che caratterizzano le posizioni sostenute nella maturità: la visione dell'accertamento, la giustificazione dell'intervento statale nell'economia.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica. Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

C'è però — un fatto interessante — che questi standard variano enormemente da Paese a Paese; in Italia, per esempio, il Ministero della Sanità ha stabilito all'inizio della scorsa estate un standard molto superiore, anche rispetto a quello fissato in altre Nazioni che si affacciano sul bacino del Mediterraneo.

La diversità degli standard — e questa è la tesi del relatore — è un fatto che conferma del fatto che è tutt'altro che provato un pericolo costituito dalla balneazione in acque di mare biologicamente inquinate. Come già detto, anche lanciando l'imprevedibile tale aspetto della questione, è importante studiare e porre in atto quelle misure che, nel rispetto della tradizione, come noto, è costituito dalla comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

Il dott. Fabiani ha poi illustrato il sistema che vari Stati hanno adottato per stabilire se un tratto di mare possa definirsi biologicamente inquinato. Normalmente, una comunità di mare viene considerata inquinata quando un microbio-spia il batterium colit, presente nell'intestino dell'uomo e degli animali, supera una certa soglia numerica.

DEDICATA A SANTA CATERINA

Oggi sarà benedetta la chiesa di Chiadino

Oggi monsignor Santin, Arcivescovo di Trieste, benedirà la chiesa parrocchiale della comunità di Chiadino in Monte. La solenne cerimonia per la consacrazione avrà luogo alle 9.30. La chiesa, che è stata dedicata a Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia, è stata realizzata in elementi prefabbricati ma alla sua costruzione, e in particolare ai lavori di sbiancamento e a quelli di preparazione alla piattaforma sulla quale è sorto l'edificio, hanno contribuito gli stessi fedeli sia con contributi in denaro sia direttamente con il lavoro delle proprie braccia.

La comunità era in precedenza ospitata in uno scantinato di via San Martino 28 dove, dal 1º aprile 1970, periodo in cui si è costituita la comunità, venivano celebrate le Sante Messe. In un terreno vicino alla chiesa è stato realizzato anche un campo giochi per i ragazzi e i bambini del rione.

Tumulate le spoglie di Umberto Nordio

Si sono svolte ieri in forma privata le esequie dell'architetto Umberto Nordio. Secondo le sue volontà le spoglie del compianto professionista, dopo una sosta nella chiesa di via S. Anastasio il cui campanile rappresenta l'ultima opera dell'illustre scomparso, sono state tumulate nella tomba di famiglia. Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

Al rito funebre — cui hanno partecipato numerosi esponenti del mondo culturale triestino — ha partecipato anche l'Arcivescovo Santin, amico del defunto. Era pure presente una rappresentanza dell'Istituto statale d'arte «E. Nordio» con il consiglio di presidenza, allievi e insegnanti.

FERROVIE DELLO STATO

Concessione per l'esercizio della pubblicità per conto terzi nelle sedi ferroviarie e sui beni demaniali e patrimoniali in genere affidati alle F.S.

Le Ferrovie dello Stato si propongono di indire una gara a licitazione privata per il riappalto della concessione relativa all'esercizio della pubblicità per conto terzi nelle sedi ferroviarie e sui beni demaniali e patrimoniali in genere affidati alle F.S.

Le principali condizioni per tale riappalto sono riportate nell'apposito avviso del quale può essere presa visione o presso il Servizio Commerciale e del Traffico della Direzione Generale delle F.S. - Piazza della Croce Rossa - Roma, o presso le Divisioni Commerciali e del Traffico nelle località sedi di Direzione Compartimentale.

Le domande di ammissione alla gara, compilate secondo le prescrizioni riportate nell'avviso di cui sopra, dovranno pervenire al Direttore del Servizio Commerciale e del Traffico delle Ferrovie dello Stato - Piazza Croce Rossa - Roma, entro le ore 12 del giorno 30 novembre 1971.

TORINO
53°
SALONE
INTERNAZIONALE
"AUTOMOBILE"
3-14 novembre
1971
orario
9.30 - 22.30
ultimo giorno
9.30 - 20
VIA VENTIMIGLIA
CON SERVIZIO GRATUITO DI NAVETTA

AVVISO

di ricerca ai sensi dell'art. 314/9 della legge 5.6.67 n. 431.

IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TRIESTE

rende noto che è pendente procedura per la dichiarazione dello stato di adottabilità nei confronti della minore Lessiani Hoffstater Susanna di Riva, nata il 29 giugno 1965 a Milano, e che è stata fissata, a tal fine, l'udienza di convocazione della madre della minore Lessiani Hoffstater Rita — con ultima residenza in Trieste, ed attualmente inespugnabile — per la data del 25 novembre 1971 alle ore 10, davanti al Presidente dell'istituto Tribunale, stanza n. 294, Palazzo di Giustizia.

Trieste, 28 ottobre 1971
Il Cancelliere
f.to Cosutta

Parcheggi e traffico in onda al «Campanone»

Il supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia trasmesso da Radio Trieste, dalle 14 alle 14.30, sarà dedicato oggi ai problemi della circolazione. La «tavola rotonda» su parcheggi e traffico è stata curata da Roberto Mayer Grego con la partecipazione del sindaco ing. Marcello Spadacini, dell'avv. Bruno Fano, vice presidente dell'Automobile Club, dell'ing. Giorgio Sabelli, presidente dell'Ufficio traffico del Comune di Trieste, del vice comandante dei vigili urbani, Luigi Corradini e del tassametrista Italo Prato.

PARCHeggi e traffico in onda al «Campanone»

Il supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia trasmesso da Radio Trieste, dalle 14 alle 14.30, sarà dedicato oggi ai problemi della circolazione. La «tavola rotonda» su parcheggi e traffico è stata curata da Roberto Mayer Grego con la partecipazione del sindaco ing. Marcello Spadacini, dell'avv. Bruno Fano, vice presidente dell'Automobile Club, dell'ing. Giorgio Sabelli, presidente dell'Ufficio traffico del Comune di Trieste, del vice comandante dei vigili urbani, Luigi Corradini e del tassametrista Italo Prato.

PARCHeggi e traffico in onda al «Campanone»

Il supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia trasmesso da Radio Trieste, dalle 14 alle 14.30, sarà dedicato oggi ai problemi della circolazione. La «tavola rotonda» su parcheggi e traffico è stata curata da Roberto Mayer Grego con la partecipazione del sindaco ing. Marcello Spadacini, dell'avv. Bruno Fano, vice presidente dell'Automobile Club, dell'ing. Giorgio Sabelli, presidente dell'Ufficio traffico del Comune di Trieste, del vice comandante dei vigili urbani, Luigi Corradini e del tassametrista Italo Prato.

PARCHeggi e traffico in onda al «Campanone»

Il supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia trasmesso da Radio Trieste, dalle 14 alle 14.30, sarà dedicato oggi ai problemi della circolazione. La «tavola rotonda» su parcheggi e traffico è stata curata da Roberto Mayer Grego con la partecipazione del sindaco ing. Marcello Spadacini, dell'avv. Bruno Fano, vice presidente dell'Automobile Club, dell'ing. Giorgio Sabelli, presidente dell'Ufficio traffico del Comune di Trieste, del vice comandante dei vigili urbani, Luigi Corradini e del tassametrista Italo Prato.

PARCHeggi e traffico in onda al «Campanone»

Il supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia trasmesso da Radio Trieste, dalle 14 alle 14.30, sarà dedicato oggi ai problemi della circolazione. La «tavola rotonda» su parcheggi e traffico è stata curata da Roberto Mayer Grego con la partecipazione del sindaco ing. Marcello Spadacini, dell'avv. Bruno Fano, vice presidente dell'Automobile Club, dell'ing. Giorgio Sabelli, presidente dell'Ufficio traffico del Comune di Trieste, del vice comandante dei vigili urbani, Luigi Corradini e del tassametrista Italo Prato.

PARCHeggi e traffico in onda al «Campanone»

Il supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia trasmesso da Radio Trieste, dalle 14 alle 14.30, sarà dedicato oggi ai problemi della circolazione. La «tavola rotonda» su parcheggi e traffico è stata curata da Roberto Mayer Grego con la partecipazione del sindaco ing. Marcello Spadacini, dell'avv. Bruno Fano, vice presidente dell'Automobile Club, dell'ing. Giorgio Sabelli, presidente dell'Ufficio traffico del Comune di Trieste, del vice comandante dei vigili urbani, Luigi Corradini e del tassametrista Italo Prato.

PARCHeggi e traffico in onda al «Campanone»

Il supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia trasmesso da Radio Trieste, dalle 14 alle 14.30, sarà dedicato oggi ai problemi della circolazione. La «tavola rotonda» su parcheggi e traffico è stata curata da Roberto Mayer Grego con la partecipazione del sindaco ing. Marcello Spadacini, dell'avv. Bruno Fano, vice presidente dell'Automobile Club, dell'ing. Giorgio Sabelli, presidente dell'Ufficio traffico del Comune di Trieste, del vice comandante dei vigili urbani, Luigi Corradini e del tassametrista Italo Prato.

PARCHeggi e traffico in onda al «Campanone»

Il supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia trasmesso da Radio Trieste, dalle 14 alle 14.30, sarà dedicato oggi ai problemi della circolazione. La «tavola rotonda» su parcheggi e traffico è stata curata da Roberto Mayer Grego con la partecipazione del sindaco ing. Marcello Spadacini, dell'avv. Bruno Fano, vice presidente dell'Automobile Club, dell'ing. Giorgio Sabelli, presidente dell'Ufficio traffico del Comune di Trieste, del vice comandante dei vigili urbani, Luigi Corradini e del tassametrista Italo Prato.

PARCHeggi e traffico in onda al «Campanone»

Il supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia trasmesso da Radio Trieste, dalle 14 alle 14.30, sarà dedicato oggi ai problemi della circolazione. La «tavola rotonda» su parcheggi e traffico è stata curata da Roberto Mayer Grego con la partecipazione del sindaco ing. Marcello Spadacini, dell'avv. Bruno Fano, vice presidente dell'Automobile Club, dell'ing. Giorgio Sabelli, presidente dell'Ufficio traffico del Comune di Trieste, del vice comandante dei vigili urbani, Luigi Corradini e del tassametrista Italo Prato.

PARCHeggi e traffico in onda al «Campanone»

Il supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia trasmesso da Radio Trieste, dalle 14 alle 14.30, sarà dedicato oggi ai problemi della circolazione. La «tavola rotonda» su parcheggi e traffico è stata curata da Roberto Mayer Grego con la partecipazione del sindaco ing. Marcello Spadacini, dell'avv. Bruno Fano, vice presidente dell'Automobile Club, dell'ing. Giorgio Sabelli, presidente dell'Ufficio traffico del Comune di Trieste, del vice comandante dei vigili urbani, Luigi Corradini e del tassametrista Italo Prato.

PARCHeggi e traffico in onda al «Campanone»

Il supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia trasmesso da Radio Trieste, dalle 14 alle 14.30, sarà dedicato oggi ai problemi della circolazione. La «tavola rotonda» su parcheggi e traffico è stata curata da Roberto Mayer Grego con la partecipazione del sindaco ing. Marcello Spadacini, dell'avv. Bruno Fano, vice presidente dell'Automobile Club, dell'ing. Giorgio Sabelli, presidente dell'Ufficio traffico del Comune di Trieste, del vice comandante dei vigili urbani, Luigi Corradini e del tassametrista Italo Prato.

PARCHeggi e traffico in onda al «Campanone»

Il supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia trasmesso da Radio Trieste, dalle 14 alle 14.30, sarà dedicato oggi ai problemi della circolazione. La «tavola rotonda» su parcheggi e traffico è stata curata da Roberto Mayer Grego con la partecipazione del sindaco ing. Marcello Spadacini, dell'avv. Bruno Fano, vice presidente dell'Automobile Club, dell'ing. Giorgio Sabelli, presidente dell'Ufficio traffico del Comune di Trieste, del vice comandante dei vigili urbani, Luigi Corradini e del tassametrista Italo Prato.

PARCHeggi e traffico in onda al «Campanone»

Il supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia trasmesso da Radio Trieste, dalle 14 alle 14.30, sarà dedicato oggi ai problemi della circolazione. La «tavola rotonda» su parch

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ORNELLA VANONI HA VINTO LA QUARTA PUNTATA

Insolitamente piacevole la serata di «Canzonissima»

Caso molto raro nella storia della trasmissione, i cantanti si sono esibiti tutti in «diretta» - Noschese scatenatissimo

PRIME VISIONI

Cinema e cronaca

Ha scritto un uomo di cinema e di cultura: «Esiste uno stretto rapporto dialettico tra cronaca scritta e trasfigurazione in immagini. L'una dipende dall'altra, come accadeva al gigante prostrato che riceveva nuova forza dalla Terra sua madre».

Il richiamo è suggestivo ma non danno di una realtà, italiana nella fattispecie, che alimenta con le sue cronache il cinema più serio e impegnato, offrendo di rimbalzo severi temi di meditazione sul nostro vivere civile e su quello che potrebbe essere — in bene o in male non si sa — il mondo di domani. Ultimo grosso esempio, a nostro avviso, questo «Detenuto in attesa di giudizio» di Nanni Loy, girato quasi sottovoce per quanto riguarda il chiasmo che di solito batte le pistole a un film, e invece meritevole di tanta e tanta attenzione e simpatia.

Non più di una decina di giorni fa si è conosciuta una cifra inquietante: dodicimila circa sono in Italia coloro che stanno in carcere non perché condannati ma appena in attesa di essere giudicati. Colpevoli o innocenti non si sa, si sa piuttosto delle condizioni psicofisiche cui sono soggetti, e del groviglio burocratico — non esente da errori — che ritarda oltremisura il già lento dipanarsi della scomoda matassa. Dire riforma è facile (come quella delle scuole e degli ospedali), ma intanto? A chi la responsabilità umana e civile di questo stato di cose?

Di uno, uno solo che impazzisce, o di uno che giunge a togliersi la vita, ammesso che la vita di un uomo sia ancora considerata degna di rispetto.

A questo, appuntandosi su decine di recenti fatti di cronaca, mira il film di Nanni Loy, che ritrova qui la vena fresca e impetuosa degli «Quattro giornate di Napoli». E' la disavventura atroce di un italiano che dopo sette anni di lavoro in Svezia, ritornando in Italia per una breve e sospirata vacanza con moglie e figli, si ritrova alla frontiera di un paese per una misteriosa imputazione che se non è fosse il sole d'Italia potrebbe passare per kafkiana. Da qui l'angoscioso calvario: San Vittore, Regina Coeli, Sagunto, manicomio criminale, lungo una china abissale di umiliazioni, violenze, assurdi e depravazioni. Quello proprio che si può definire l'uomo in ceneri. E' anche la salvezza (o chissà, forse) quando arriva, non ha certo il sapore liberante di un «arrivano i nostri», ma quello amaro di uno choc che non si cancella più.

L'obbligatoria sommaria del l'assunto non deve lasciare perplessi. «Detenuto in attesa di giudizio» è uno dei pochi film di questo inizio di stagione che abbia corposità, calore umano e civile, e che rispetti d'altra parte le regole del gioco: fare spettacolo dicendo qualcosa.

Ripetiamo: Nanni Loy ha riazzeccato il bersaglio, ritrovando estro, ritmo, giusto e improvvisi intercalare di spazi esterni a commento quasi ironico di una vicenda interna agghiacciante e cupa. E' il suo segreto che quello più antico e vero del cinema: il movimento, il tourbillon, che può essere di macchina, di suoni, di battute, di stacchi, ma sempre movimento, deve infine risultare, e senza pause se non nell'abbiezzare un sorriso o un grottesco o una caricatura, ma appena per riprendere fiato. Quindi Alberto Sordi, da vent'anni davanti a noi, ma certo non il Buzzanca del momento. Un attore che ha capito la pelle volubile del cinema, e che pur conservando in sé tutto il suo compositore originario, si butta con intelligenza e accanimento nel personaggio facendone alla fine invenzione tutta propria. Confortante conferma, per chi sta a guardare da tanto, che la fiducia non è stata mai riposta.

Libero Mazzi

Roma, 30

Ornella Vanoni, con «Domani è un altro giorno», ha vinto la quarta puntata di «Canzonissima». Ecco la classifica provvisoria:

1) Ornella Vanoni («Domani è un altro giorno») 76 mila voti (dei quali 25 mila dalla giuria dei giornalisti); 2) Johnny Dorelli («Mama mia») 71 mila voti (20.000; 26.000; 24.000; mille); 3) Gigliola Cinquetti («La domenica andando alla Messa») 68 mila voti (27 mila; 18 mila; 19 mila; duemila); 4) Mirna Doris («Core n'grato») 59 mila voti (20 mila; 18 mila; 17 mila; quattrocento); 5) A pari merito con Ornella Vanoni: Al Bano e Gino Paoli («13 storia di oggi») 19 mila; 20 mila; 18 mila; mille e Gino Paoli («Mamma mia») 25 mila; 14 mila; 18 mila; mille.

La giuria dei giornalisti ha dato il più alto punteggio a Gigliola Cinquetti (72 mila voti), seguita da Ornella Vanoni e Gino Paoli (25 mila voti ciascuno); ha invece dato i voti più bassi ad Al Bano (19.000). La giuria femminile ha preferito Johnny Dorelli (24.000) e ha messo all'ultimo posto Gino Paoli (14.000).

Dalla giuria maschile hanno ottenuto il voto più alto Ornella Vanoni e Johnny Dorelli (24 mila), e il più basso Mirna Doris (17 mila). Quest'ultima ha battuto tutti nel gioco tra i cantanti.

Dopo tre puntate si sono qualificate per la seconda fase: Ornella Vanoni, Michele, Massimo Ranieri, Peppino Giampà, Domenico Modugno, Gianni Nazario, Rita Pavone, Nanni Loy, Prato, Dalmonte, Ivo Zanicchi e Carmen Villani.

Tutti i cantanti in «diretta», senza l'uso del «playback» — caso molto raro nella storia di «Canzonissima» — un Noschese bravissimo in un numero nel quale ha imitato Gilda Meir, l'ha fatta cantare e ballare con tanto di «mossa» finale; due ospiti, diversi ma ugualmente apprezzati, la ballerina classica Liliana Cusi e Pino Caruso; un presentatore, Corrado, sempre più in gran forma, sono gli aspetti che hanno caratterizzato la quarta puntata della trasmissione del sabato sera, fra le più piacevoli di quest'anno. L'ha vinto — in attesa dei voti del pubblico — Ornella Vanoni con la quarta puntata di «Canzonissima».

Fra le canzoni è piaciuta anche «Mamma mia», scritta e interpretata da Gino Paoli che è tornato a «Canzonissima» dopo due anni, letteralmente cambiato, cioè meno malinconico e più disposto al gioco della trasmissione; sempre nell'ambito delle canzoni, per la prima volta ne è stata ripetuta una da un cantante diverso, a due settimane di distanza: Dorelli, presentatosi con la barba impastigliata di esigenze teatrali, ha infatti ese-

guito «Mama Blues», già sentita da Dorelli. Sempre per la prima volta, quest'anno, è stata fatta ascoltare una canzone napoletana, «Core n'grato».

Il motivo di minore impegno è sembrato quello di Gigliola Cinquetti, la stornellata popolare «La domenica andando alla Messa», la stessa di un anno fa, apprezzata moltissimo soltanto dalla giuria dei giornalisti, a tutto scapito di Mirna Doris che ora dovrà faticare per qualificarsi con le caroline del pubblico. Al Bano ha ripetuto la sua «13 storia di oggi» presentata a Sanremo e che ha fatto grande effetto sul pubblico del Teatro delle Vittorie, ma non sulle giurie. Dopo l'eliminazione della moglie Romina Power, sicuramente il cantante pugliese aspettava una rivincita più netta.

Un tono diverso alle consuetudini è stato portato nello spettacolo da Liliana Cusi, prima ballerina della Scala, che si è esibita nella «Morte del cigno» di Saint Saens, e in «Don Chisciotte» di Minkus, ma la parte più attesa dello spettacolo è stata anche stasera quella di Gigliola Cinquetti, che ha condotto un lungo discorso sull'inquinamento e sui problemi di «Venezia da Salvar» con la voce di Ugo Zatterin. Ha dato così volto e voce al cantante Anzavolo, a Ugo Tognazzi, al prof. Cutolo, a José Feliciano, a un canonico senese e come si è detto, a una brillantissima Gilda Meir. E' stato forse l'intervento migliore di Noschese, e questa volta il merito va attribuito a Dorelli, l'autore dei testi delle scenette del comico-musical.

Il balletto centrale della trasmissione, più semplice e comprensibile delle altre settimane, era dedicato al sogno notturno del «cancro» e aveva come protagonista Raffaella Carrà, stasera leggermente indisposta. (Ansa)

Questa sera sul video

«La vita di Leonardo da Vinci» (TV 1, ore 21) — Va in onda la seconda puntata dello spettacolo di Renato Castellani interpretato da Philippe Leroy, mentre Giulio Bosetti appare in abiti moderni nel ruolo del narratore. Leonardo da Vinci, con le sue straordinarie qualità artistiche, suscita l'interesse di Ludovico il Moro che governa Milano all'ombra del legittimo duca Gian Galeazzo Sforza. Venduto anche dell'artista, favorito del principe, Cecilia Galeani, riesce a penetrare nella Corte sforzesca dove la sua prima opera milanese, «La vergine delle rocce», ha destato la massima ammirazione. L'artista diviene un perfetto cortigiano: scrive musiche di scena, inventa rebus e indovinelli, si mostra brillante, elegante e buon conversatore, sempre ossequioso verso Ludovico, il quale si vale dell'ingegno di lui soprattutto per ideare apparecchiature e addebi per le sue famose feste, ma nella vita privata, Leonardo è rimasto quello di prima. Spinto da una insaziabile volontà di sapere, prosegue gli studi e gradualmente si trasforma da pittore in scienziato. (Ansa)

BUZZANCA ORMAI SULLA CRESTA DELL'ONDA STA UBRIACANDO DI RISATE TUTTA TRIESTE NELLA SUA ULTIMA STRABILIANTE INTERPRETAZIONE

OGGI E DOMANI DALLE ORE 14 SPETTACOLI CONTINUATI

AL GRATTACIELO

Un film prodotto e diretto da MARCO VICARIO

con ROSSANA PODESTA' e LANDO BUZZANCA

«HOMOCINICUS»

LUCIANO SALCE - ADRIANA ASTI - IRA FURSTENBERG

EVI MARANDI BRIGITTE SKAY - ANGELA LUCE

FEMI BENUSI SANDRO DORI

con BERNARD BILIER con SYLVIA KOSKINA

«HOMOCINICUS»

«HOMOCINICUS»

«HOMOCINICUS»

«HOMOCINICUS»

«HOMOCINICUS»

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

ORE 16.30 (II turno domenicale)
DON GIOVANNI
Visto l'accesso alla sala a rappresentazione iniziata
Anche domani recita diurna

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
Si accettano alla biglietteria le richieste di abbonamento alla Stagione lirica 1971-72. Per informazioni rivolgersi alla biglietteria del Teatro (tel. 20888) che rimane aperta oggi dalle 9.30 alle 13.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.30: «Don Giovanni» di Mozart (II turno domenicale). Si raccomanda la massima puntualità: a rappresentazione iniziata non è consentito l'accesso alla sala. Primo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa del Teatro Stabile. Anche domani recita diurna.

TEATRO STABILE DI PROSA. Abbonamenti aperti per tutta la durata delle repliche del «Don Giovanni», primo degli 8 spettacoli (2 del quali con facoltà di scelta) della stagione 71-72. Seguiranno: il barretto a sonagli, «Isabella o la piovra», «L'arrivo nella città di Goga», «Amico scialoso», «La Lena» o «L'alba del villaggio», «L'acqua e il fuoco» o «Perla, uomo di fumo» e «Madre Courage». Condizioni speciali per gruppi e studenti. Per informazioni rivolgersi alla biglietteria del Teatro Stabile (tel. 36372-36373).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandiera). Tessere speciali per 3 spettacoli da scegliere nell'ambito della rassegna «Teatro Oggi» (testi di Arrabal, Beckett, Brecht, Gombrowicz, Osborne, Shakespeare, ecc.) e validi anche per le rappresentazioni dell'estero in lingua originale: lire 2500 per gli abbonati del Teatro Stabile, 4000 per i non abbonati. Biglietteria di Galleria Prati (tel. 36372-36373).

TEATRO SILEVINO di Trieste (via Feltrinelli 4). Ore 16: «Il violonista solitario» di Friedrich Schlegel. Il media musicale di Stein-Bock nell'interpretazione del teatro «Komedia» di Trieste. In abbonamento.

NATURA VITA - Ecolarium di Trieste - Viale XX Settembre 31. Nuovi importanti arrivi: la grande mostra di spettacolo che mal. Mammi, uccelli, rettili, pesci, anfibi di tutti i continenti. Visitabile.

EDEN, 15 - 17.30 - 19.40 - 22. Settima settimana di straordinario successo. Il «Decamerone». Un film da vedere prima e da discutere poi in technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR, 14 - 16, 18, 20, 22.10: «Roma bene». Con Nino Manfredi, Santa Berger, Vittorio Caprioli, Franco Fabiani, Philippe Leroy, Virna Lisi, Gastone Moschin, Umberto Orsini. In technicolor. Regia di Lizzani. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR, Oggi ore 10 e alle 11.30: «Tom e Jerry» per qualche raffa-ggio in più. Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente L. 200. Mercoledì 3: «Studenti amici».

FENICE, 14, 16, 18, 20, 22.10: «Roma bene». Con Nino Manfredi, Santa Berger, Vittorio Caprioli, Franco Fabiani, Philippe Leroy, Virna Lisi, Gastone Moschin, Umberto Orsini. In technicolor. Regia di Lizzani. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA, 14.30. Grande successo comico: «Un'angusta da 300 milioni». In color. Con Nino Manfredi, Santa Berger e Nino Manfredi. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA, 15. Una straordinaria interpretazione di John Wayne: «Il grande Jake». In technicolor con R. Boone e M. O'Hara.

CAPITOL, 14. II settimana: «Il vi-king» di Thor. Con Nino Manfredi, Santa Berger, Vittorio Caprioli, Franco Fabiani, Philippe Leroy, Virna Lisi, Gastone Moschin, Umberto Orsini. In technicolor. Regia di Lizzani. Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO, 15. Noschese e Montezano sono gli insuperabili ed esilaranti interpreti del comico-musical: «Il furto» e l'anima del commercio. Grande successo.

GRATTACIELO

BUZZANCA - PODESTA'

PILODRAMMATICO. 14.30. Rassegna film oroscopo: «Il vampiro». Technicolor con Robert Quarry. Vietato ai minori di 14 anni.

IMPERO, 15. Un film di V. Minnelli: «L'ultima delle 52». Una divertentissima interpretazione di Barbra Streisand e Yves Montand. Technicolor. Donati: «Abbonamenti» alle 14.30.

ARISTON, 14: «Roma bene». A colori. V.m. anni 14.

CAPITOL, 14: «Il Decamerone». A colori. V.m. anni 18.

CENTRALE, 15: «Detenuto in attesa di giudizio». A colori.

ODEON, 14: «Roma bene». A colori.

PUCINI, 14: «Roma bene». A colori.

CRISTALLO, 14: «Dal Pentagono al Pucini». A colori.

FERROVARI, 14: «Topolino story». A colori.

SAN GIORGIO, 14: «Eroico contro i figli del sole». A colori.

MODERNISSIMO, 15: «La ragazza del bagno pubblico» con J. Asher e J. Schneider. Colori. V.m. 18 anni. Uff. 22.

CENTRALE, 15: «L'arciere di fuoco» con S. Dionisio e G. Gemma. Scope a colori. Uff. 21.30.

VITTORIA, 15: «Una città chiamata bastarda» con R. Shaw e M. Landi. Colori. V.m. 14 anni. Uff. 21.30.

STELLA MATUTINA, 14.30: «La lunga notte del disertorio» con I. Rastamov e M. Sirebel. Scope. Uff. 20.30.

SAN GIORGIO (dip. 14.30). «Roma bene» e «Giulietta» con L. Whiting e O. Husey. Colori. Uff. 21.

MONFALCONE

EXCELSIOR, 14: «Io sono Valdes» con B. Lancaster. Western a colori.

AZZURRO, 14: «La contropartita» con J. Sorel, E. Audin e L. Boes. Colori.

PRINCIPI, 14: «Ere più (Storia d'amore e di colla)» con A. Cestano e C. Mori. A colori.

SAN MICHELE, 14: «Due bianchi nell'Africa nera» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori.

MARCELLANA, 14.30: «Il segno del vendicatore» con G. Granata e G. Antonelli. A colori.

STARANZANO

EDISON, 15: «Un uomo chiamato cavallo» con R. Harris. A colori.

FOGLIANO

ITALIA, 15: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR, 14: «Per grazia ricevuta».

UDINE

ARISTON, 14: «Roma bene». A colori. V.m. anni 14.

CAPITOL, 14: «Il Decamerone». A colori. V.m. anni 18.

CENTRALE, 15: «Detenuto in attesa di giudizio». A colori.

ODEON, 14: «Roma bene». A colori.

PUCINI, 14: «Roma bene». A colori.

CRISTALLO, 14: «Dal Pentagono al Pucini». A colori.

FERROVARI, 14: «Topolino story». A colori.

SAN GIORGIO, 14: «Eroico contro i figli del sole». A colori.

MODERNISSIMO, 15: «La ragazza del bagno pubblico» con J. Asher e J. Schneider. Colori. V.m. 18 anni. Uff. 22.

CENTRALE, 15: «L'arciere di fuoco» con S. Dionisio e G. Gemma. Scope a colori. Uff. 21.30.

VITTORIA, 15: «Una città chiamata bastarda» con R. Shaw e M. Landi. Colori. V.m. 14 anni. Uff. 21.30.

STELLA MATUTINA, 14.30: «La lunga notte del disertorio» con I. Rastamov e M. Sirebel. Scope. Uff. 20.30.

SAN GIORGIO (dip. 14.30). «Roma bene» e «Giulietta» con L. Whiting e O. Husey. Colori. Uff. 21.

MONFALCONE

EXCELSIOR, 14: «Io sono Valdes» con B. Lancaster. Western a colori.

AZZURRO, 14: «La contropartita» con J. Sorel, E. Audin e L. Boes. Colori.

PRINCIPI, 14: «Ere più (Storia d'amore e di colla)» con A. Cestano e C. Mori. A colori.

SAN MICHELE, 14: «Due bianchi nell'Africa nera» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori.

MARCELLANA, 14.30: «Il segno del vendicatore» con G. Granata e G. Antonelli. A colori.

STARANZANO

EDISON, 15: «Un uomo chiamato cavallo» con R. Harris. A colori.

FOGLIANO

ITALIA, 15: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra» con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR, 14: «Per grazia ricevuta».

EXCELSIOR, 14: «Per grazia ricevuta».

EXCELSIOR, 14: «Per grazia ricevuta».

EXCELSIOR, 14: «Per grazia ricevuta».

GRANDE SUCCESSO EXCELSIOR

SENTA BERGER

ROMA BENE

VITTORIO CAPRIOLI

ROMA BENE

FRANCO FABRIZI

ROMA BENE

MARIO FELICIANI

ROMA BENE

PHILIPPE LEROY

ROMA BENE

VIARNA LISI

ROMA BENE

NINO MANFREDI

ROMA BENE

MICHELE MERCIER

ROMA BENE

GASTONE MOSCHIN

ROMA BENE

UMBERTO ORSINI

ROMA BENE

IRENE PAPAS

ROMA BENE

un film di CARLO LIZZANI

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

ROMA BENE

AMMONIMENTO DI FERRARI AGGRADI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DEL RISPARMIO

«Una crisi di credibilità» insidia l'economia italiana

Necessario secondo il ministro l'apporto di tutti per bloccare l'attuale rilassamento
Limiti dell'intervento pubblico - Carli denuncia l'intromissione estera nelle «borse»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

«Una crisi di credibilità» che insidia l'economia italiana, ha dichiarato il ministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi, in occasione della giornata del risparmio. Ciampi ha sottolineato che la crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

«Una crisi di credibilità» che insidia l'economia italiana, ha dichiarato il ministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi, in occasione della giornata del risparmio. Ciampi ha sottolineato che la crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

«Una crisi di credibilità» che insidia l'economia italiana, ha dichiarato il ministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi, in occasione della giornata del risparmio. Ciampi ha sottolineato che la crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 30

«Una crisi di credibilità» che insidia l'economia italiana, ha dichiarato il ministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi, in occasione della giornata del risparmio. Ciampi ha sottolineato che la crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

Parlando con estrema franchezza

il ministro dell'Economia ha osservato che questa crisi di credibilità non è solo un fenomeno economico, ma anche politico e sociale. Ha detto che la crisi di credibilità è insidiata dall'attuale rilassamento dell'economia italiana, che ha portato a una diminuzione della produttività e a una diminuzione della competitività internazionale. Ciampi ha detto che è necessario che tutti, dal governo alla popolazione, contribuiscano a bloccare l'attuale rilassamento dell'economia italiana.

IL COUPE' DELLA «128» NOVITA' DELLA FIAT AL SALONE DI TORINO DAL 3 AL 14 NOVEMBRE



Torino, 30. La Fiat si presenta all'annuale appuntamento con il Salone di Torino (dal 3 al 14 novembre) con una vasta gamma di vetture ancora più completa e rispondente alle esigenze sempre in evoluzione dell'utenza automobilistica. Nel corso del 1971 la Fiat ha infatti realizzato nuovi modelli e versioni in diverse classi di cilindrata. Vetture che, oltre a corrispondere a precise esigenze di mercato, traducono nella produzione di serie i risultati del progresso tecnologico, già evidenziati sui modelli sportivi e le vetture di prestigio della Casa.

La «127» anzitutto, che per concezione tecnica ed impostazione stilistica innalza il livello delle «utilitarie» alle prestazioni e alla abitabilità della classe media. La «128 Rally», che offre una alternativa di carattere sportivo alle ormai affermatisime versioni tradizionali; infine la «rinno» 1300, affiancata dal raffinato coupé con carrozzeria Pininfarina.

Proseguendo questa impostazione dinamica dei propri modelli, la Fiat presenta ora, in occasione del Salone torinese, novità molto attese soprattutto dal pubblico sportivo: il «128 Sports».

Un coupé a 4 posti, a trazione anteriore, realizzato su base dei due motori 128 (1116 e 1296 cc.) disponibili, per ciascun motore, nelle versioni «normale» e «lusso».

Questa nuova creazione destinata ad una vastissima clientela, la rosa della 128 si arricchisce di 4 modelli di carattere sportivo, le cui caratteristiche possono sintetizzarsi come segue: carrozzeria coupé, rapporto di linea slanciata e aggressiva, a tre porte e quattro posti, realizzato in due versioni «normale» (S) e «lusso» (SL). Motori: derivati dal 1500 cc. 4 cilindri 128, a 5 rapporti di marcia, a innescamento in testa (comando a cinghia dentata), i motori sono disponibili, su entrambi i coupé S e SL, in due versioni: 1116 cc. (75 CV DIN) e 1296 cc. (90 CV DIN). Prestazioni: l'incremento di potenza, unitamente a una coppia motrice più elevata, si traduce, oltre che in una maggiore elasticità (150 e 160 km/h rispettivamente), in una notevole elasticità di marcia ed accelerazioni di tutto sportivo. Ne risulta una vettura che, pur essendo una «utilitaria», è anche una «utilitaria sportiva».

Nella gamma Fiat la nuova «127» viene ad occupare una posizione di rilievo, sia per le sue caratteristiche tecniche, sia per il suo prezzo. Non solo perché si tratta di un modello destinato alla più ampia diffusione, ma soprattutto per la sua qualità, che si basa sulla base del suo progetto: anche in una vettura di cilindrata inferiore al litro, caratteristiche che la rendono tanto idonea al traffico prettamente urbano, quanto rispondente alle esigenze sempre più sentite del traffico suburbano e su strada per lunghi viaggi. Una impostazione questa, a proposito della quale la stampa specializzata è giunta a parlare di una nuova «filosofia dell'automobile».

Dimensioni esterne contenute, al massimo, e abitabilità buona, anche per persone di statura elevata, sono le caratteristiche che contraddistinguono la nuova «127».

Quanto alla «128 Rally», questa costituisce il primo sviluppo delle possibilità impiegate nella meccanica «128», ulteriormente evidenziate nei modelli coupé. Con motore da 1296 cc. in grado di sviluppare 90 CV (DIN), raggiunge una velocità massima di 150 km/h, la guida è precisa, le accelerazioni brillanti, mentre vengono mantenute della berlina le doti di abitabilità, funzionalità e confort.

La berlina e coupé «127» afferma la presenza Fiat con due realizzazioni di alto prestigio tecnico progettuale, al livello più impegnativo delle vetture di grande classe nel settore «utilitarie». Il motore 4 cilindri 1296 cc. (90 CV DIN) a V da 3000 cc., plastico e brillante, prestazione dell'ordine di 200 km/h, doti eccezionali di confort, finiture lussuose, sono le caratteristiche che contraddistinguono la «128 Rally».

Per quanto riguarda le vetture della classe media, il costruttore torinese ha realizzato la «128» (700 mila unità costruite, di cui 300 mila esportate), conferma da solo la validità dell'impostazione tecnico-progettuale che ne sta alla base.

Apprezzata per le caratteristiche di abitabilità e di confort, oltre che per l'elevato livello delle prestazioni, la 124 Special e Special T (dotata quest'ultima di doppio albero a camme in testa), offrono anche la possibilità di montare a richiesta, il cambio automatico. Un'alternativa molto pratica, anche in termini di costo, è offerta dalla «124 Special» e «124 Sport», coupé e spider.

Presenti - infine - gli ormai affermati modelli sportivi: 850 cc. e 124 Sport, coupé e spider.

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

Ansa - Upi

47.a GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

1. L'annuale ricorrenza della celebrazione del risparmio cade, soprattutto quest'anno, in un momento molto difficile della vita economica e sociale del paese.

Poiché la celebrazione del risparmio non deve essere, a nostro giudizio, esaltazione di una virtù in astratto, ma puntualizzazione della profonda necessità di applicarla in concreto — con i sacrifici e con il bene che essa comporta — riteniamo che il discorso sul risparmio debba essere impostato, più che mai, sui temi reali che interessano oggi la nostra società ed il nostro divenire.

2. Le profonde ed incessanti trasformazioni tecnologiche hanno inferto colpi assai gravi, non solo all'abitudine di vivere di larghi strati di popolazione, ma al modo stesso di pensare e di valutare cose ed eventi, specie in quelle regioni ed in quelle aree etniche e sociali rimaste più a lungo isolate e che la repentina presa di contatto — attraverso televisione, spostamenti di sede, conoscenza di nuovi ambienti — ha posto bruscamente di fronte a quella che sia pure con molte riserve, possiamo definire, anche nella ridotta accezione italiana, civiltà dei consumi.

Dire che il vecchio bagaglio di miti, credenze, superstizioni è caduto ed abbandonato è dire troppo. Come troppo è, altresì, dire che un nuovo concetto del mondo, con tutte le sue implicazioni sul piano dei rapporti tra interessi materiali e interessi morali, si è già delineato, nei suoi tratti essenziali e determinanti.

E' più esatto affermare, forse, che la civiltà di tutti i paesi e di ogni paese in sé sta subendo una profonda trasformazione. Di questa trasformazione sono ignote, per ora, le mete finali e le conseguenze più remote. Ma è un fatto inequivocabile che

la trasformazione investe tutta la società, in tutti i suoi aspetti, dal politico all'economico, dal sociale al religioso, dal familiare all'interazionale. Il diverso grado di mutamento tra un paese e l'altro e la diversa velocità di assimilazione delle nuove forme di vita e di pensiero determinano — e determineranno ancora per lungo tempo — squilibri e contrasti tra regioni e regioni, tra paesi e paesi.

Ma il problema di fondo sta, secondo noi, più che nell'eliminazione degli squilibri, su cui il tempo è pur sempre sovrano, nella necessità di conservare della civiltà i valori profondi, sostanziali: i valori che condizionano la condotta dell'uomo e che, attribuendogli un contenuto morale fondamentale, riconducono l'uomo — quale possa essere il grado ed il tipo della sua tecnica industriale e della sua evoluzione politica — alla misura unica del bene e del male.

3. Difendere ed esaltare, dunque, i valori della civiltà, in quanto valori naturali. E, in quanto naturali, non valori immutabili ed avulsi dalla realtà che la civiltà da essi rappresentata sottintende, bensì valori che come le leggi naturali — per dirla con il Montaigne — variano perché «rapports nécessaires qui dérivent de la nature des choses».

Tra i valori della civiltà che muta e si adegua vogliamo fare riferimento, oggi, in particolare a due: al senso di responsabilità che attribuisce agli uomini e alle società che lo sentono ed hanno il coraggio di attuarlo in concreto la facoltà, non comune e preziosa, di sapere correggere in tempo gli errori e di affrontare con coscienza consapevole la difficoltà e gli ostacoli; al senso di solidarietà o, se si vuole, al senso della collaborazione, del lavoro in comune e per il bene

comune, dell'operosità che tende non al solo vantaggio individuale o del ristretto ambito familiare, ma al vantaggio ed al solido equilibrio economico e sociale dell'intera struttura politica alla quale apparteniamo.

Ed è proprio su questi due punti specifici — senso di responsabilità e senso di solidarietà — che il discorso sulla civiltà si innesta e si traduce in discorso sul risparmio.

Perché, oggi, in Italia e possiamo dire in tutti i paesi del mondo, i problemi del mutamento sociale, etico, economico, psicologico, richiedono appunto in larga dimensione l'impiego del risparmio, vale a dire delle disponibilità liquide dei singoli — persone fisiche ed imprese — e tale impiego richiedono con la più alta applicazione possibile del senso di responsabilità e del senso di solidarietà, che individui ed enti ed organismi a tutti i livelli sono in grado di esprimere.

4. Abbiamo scritto in apertura di volerci attenere ai fatti. Ebbene, pare a noi che proprio i fatti italiani di questi tempi ci suggeriscano validi temi di discussione in proposito.

Circa il senso di responsabilità nell'impiego del risparmio e, quindi, nello sviluppo degli investimenti, è fin troppo facile osservare che, per una serie di ragioni — non sempre fondate e spesso contingenti — l'impiego del risparmio è stato sovente indirizzato con lentezza e, con valutazioni settoriali e particolari, verso settori di attività che non sempre rispecchiavano quelle esigenze e quelle scale di priorità che gli stessi studi e gli stessi piani della programmazione economica avevano messo in assoluta evidenza.

Ne è scaturito un larghissimo divario tra programmi e loro attuazione; tra stan-

ziamenti di bilancio ed erogazione effettiva dei fondi; tra obiettivi di politica economica programmata e loro realizzazione. Tale divario si è tradotto in pratica nell'arenamento della stessa dinamica politica e sociale, che in questi anni di larghe trasmissioni demografiche dal Mezzogiorno d'Italia verso le zone industriali dell'Italia settentrionale avrebbe dovuto sopprimere alla formazione delle cosiddette infrastrutture di base ed aiutare così insieme con l'ordinato sviluppo delle attrezzature produttive l'amalgama etnico e sociale tra popolazione residente ed immigrati.

5. Il discorso è non meno serio e non meno attuale a proposito del senso di solidarietà nell'impiego del risparmio.

Abbiamo oggi una situazione senza dubbio delicata in materia di stabilità di potere d'acquisto della moneta; e, sotto altri aspetti, preoccupazioni politiche o parapolitiche sembrano indurre molti risparmiatori alla fuga dalla moneta, alla corsa ai beni rifugio, all'abbandono degli impieghi in Italia.

Non vogliamo neppure soffermarci troppo su due fatti — lo sganciamento del dollaro dall'oro, con il corollario della svalutazione di fatto del dollaro stesso; l'afflusso di capitali stranieri verso gli investimenti finanziari e industriali italiani — per sottolineare come una larga dose di quelle paure di cui sopra sia peregrina e fonte di amarezze non lievi.

Desideriamo, invece, riferirci all'insegnamento di un grande economista americano, il Samuelson, il quale insegna — attraverso il cosiddetto *paradosso della parsimonia* — che, in certi casi, la prudenza individuale può essere, collettivamente, una follia sociale, perché il tentativo del singolo di accrescere i propri risparmi (e, cioè, la propria sicurezza), ha per conseguenza di ridurre il risparmio effettivo della collettività. Il Samuelson insegna altresì che, in fase di depressione economica — di reddito nazionale decrescente, di disoccupazione, di spreco di risorse, di insufficienza nella domanda, nell'investimento e nel potere d'acquisto — occorre più che tentare individualmente di risparmiare (peggio ancora, se il tentativo assume forme di patologia economica e monetaria), avere il coraggio di investire, sia attraverso i canali dei consumi, sia attraverso i canali degli investimenti — che, quando vi è disoccupazione, divengono complementari e non concorrenti — perché il volano investimenti, produzione, consumi, risparmio potrà così riprendere ritmo e vigore.

E' la visione dell'interesse generale o comune che deve, oggi, guidare la condotta del singolo. Così come è tale visione, unitamente al senso di responsabilità economica e politica che deve orientare la condotta dei pubblici poteri, nel ridare vita e significato ad una politica economica e finanziaria degna di essere chiamata tale.

Se senso di responsabilità e senso di solidarietà sapranno permeare di sé le decisioni di politici e di imprenditori, di risparmiatori e di investitori, di cittadini consumatori e contribuenti, il saggio e pertinente uso del risparmio sin qui accumulato consentirà di superare le difficoltà del momento. Ed in una congiuntura migliore, mentre il processo evolutivo della nostra civiltà potrà proseguire con benefici risultati, si creeranno nuovamente le condizioni tutte perché il risparmio possa continuare a riformarsi, ad assicurare sicurezza e benessere ad una società civile e ordinata.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Sorta nel 1842 con la preminente funzione di raccogliere il risparmio, ha assunto, nel corso della sua secolare attività, le caratteristiche di una vera e propria azienda di credito, ispirando però sempre la sua azione a criteri di pubblico interesse.

Costituita in Ente morale autonomo, con propria amministrazione e con proprio patrimonio, non persegue fini di lucro. Gli utili derivanti dalla sua attività vengono destinati ad opere di assistenza e di utilità generale, nonché ad incrementare i fondi patrimoniali.

I depositi che i risparmiatori affidano alla Cassa non rimangono sterilmente inattivi, ma si riversano su migliaia di iniziative locali e specialmente su quelle realizzate a beneficio della collettività.

Oggi, 31 ottobre, la Cassa di Risparmio di Trieste celebra insieme alle Consorelle d'Italia e di tutto il mondo la

47.a GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

UNA DATA SIGNIFICATIVA NEL MONDO:

31 OTTOBRE GIORNATA DEL RISPARMIO

Risparmio: strumento vivo ed attuale per la stabilità della moneta, per la realizzazione di durature riforme sociali, per la sicurezza e la produttività del lavoro.

Le Casse di Risparmio e i Monti di Credito celebrano oggi la 47.a Giornata Mondiale del Risparmio, consapevoli della fiducia con la quale 17 milioni di italiani affidano loro 14 mila miliardi di lire.

CASSE DI RISPARMIO ITALIANE E MONTI DI CREDITO



in tutta Italia
3150 sportelli
pronti
a risolvere
ogni vostro
problema



NON C'È CIVILTÀ SENZA RISPARMIO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AZIENDE ORDINARIE DI CREDITO

GIORNATA DEL RISPARMIO



ELENCO DELLE ASSOCIATE (in ordine alfabetico)

AMERICAN EXPRESS BANK	Roma	BANCA FINALETTI RUCCO & C.	Ciocienne
BANCA AGRARIA	Rieti	BANCA FIORENTINA DI CREDITO	Firenze
BANCA AGRARIA DI MARSA LA	Marsala	BANCA FILLI VALLONE FU VIN-	
BANCA AGRICOLA CACCAGUERRA	Rusaf	GENZO	
BANCA AGRICOLA COMMERCIALE	Atamara	BANCA GALEANI	Calatina
DI ALTAMURA		BANCA GATTO & PORPORA	Allassio
BANCA AGRICOLA COMMERCIALE	Reggio Emilia	BANCA G. COPPOLA	Pagani
D. RESCIGNO		BANCA GENERALE DI CREDITO	Milano
BANCA AGRICOLA INDUSTRIALE		DI RADICHA	
DI GIOIA DEL PRINCIPATO	Gioia del Colle	BANCA INDUSTRIALE GALLARAT-	Taurinara
BANCA AGRICOLA MILANESE	Milano	SE	
BANCA AGRICOLA SALENTINA	Coriglio	BANCA INDUSTRIALE TRAPANESE	Trapani
	St. Ierone	ITALIA IRELLIANA	Trapani
BANCA ALTO MILANESE - GIOR-	Busto Arsizio	BANCA LEUZZI & MEGIA	Gallarate
GIACCHETTI	Corno	BANCA LOMBARDA DI CO. & CO.	Milano
BANCA ANONIMA DI CREDITO	Portofino	BANCA LORIA & C.	Milano
DI SAN PIETRO LIGATO	Torino	BANCA MANIARURI & C.	Milano
BANCA BENLIZANGI	Milano	BANCA MERCANTILE	Milano
BANCA BRUGNATELLI	Torino	BANCA MILANESE DI CREDITO	Torino
BANCA BRIGNONE	Torino	BANCA MOBILIARE PIEMONTESE	Forinca
BANCA CALDERARI & MOGOLISI	Trento	BANCA MORGAN VONHILLER	Forinca
BANCA CAMERICO CONSENSANTE	Feltre	BANCA NAZIONALE	
BOVIO & C.	Alfide	DELL'AGRICOLTURA	Roma
BANCA CARACIO ANTONIO	Vittoria	BANCA NAZIONALE	
BANCA CARPI L'NARE	Oradea	DELLE COMUNICAZIONI	Roma
BANCA CARLO BUFFA	Torino	BANCA PASSADORI & C.	Calabria
BANCA CARNICIA	Vicenza	BANCA PRIVATA FINANZIARIA	Milano
BANCA CATTOLICA DEL VENETO	Selenio	BANCA PRIVATA MILANESE	Milano
BANCA CAVESE & DI MAIORI	Valle Flavia	BANCA PROVINCIALE DI CREDITO	Milano
BANCA CAVALLO CONSENSO	Milano	BANCA RASINI, DI C. RASINI & C.	Milano
ANDRIA	St. Giovanni	BANCA ROSSO COLDONI	
BANCA C. CASTELLINI & C.	Yarico	& CO.	Milano
BANCA CESARE PONTI	Bergamo	BANCA SANITICA	Benevento
BANCA COMMERCIALE DI S. GIO-	Brescia	BANCA SANITIVSE	San Vito
VANNI DALPARA	Giugiano	BANCA SELLA	Normani
BANCA COMMISSIONARIA BERGA-	Firenze	BANCA SIGILA	Trapani
MASSA VILLA & C.	Cunio	BANCA S. PAOLO	Brescia
BANCA CREDITO AGRARIO	Milano	BANCA STABISE	Castellammare
AGRICOLAN	Milano	BANCA SUBALPINA	di Stabia
BANCA CREDITO CAMPANO	Milano	BANCA TAMBORINO	Torino
BANCA C. STERNBAUSLIN & C.	Milano	BANGIOVANNI	
BANCA CUNEO LAMBERTI MEN-	Milano	BANCA TURISTINA	Alessandro
ARDI & C.	Milano	BANCA TOSCANA	Firenze
BANCA DI AGRICOLA E DITALIA	Castellivill	BANCA UNIONE	Catania
BANCA DEI COMITATI VESUVIANI	Napoli	BANCA VALLONE VENTURI	Milano
BANCA DEL CREDITO	Udine	BANCA VALLONE TAMBORINO	Milano
BANCA DEL FRUOLI	Roma	BANCO AMBROSIANO	Milano
BANCA DEL FUGINO	Roma	BANCO LEVI MOISE' ETTORE	Mogevi
BANCA DELLA CALABRIA	Napoli	BANCO DI CHIAVARI E DELLA RI-	
BANCA DELLA PROVINCIA DI NA-	Napoli	VERDE LIGURE	Genova
POLI	Napoli	BANCO DI CREDITO	Cantilli
BANCA DEL LAVORO	Lecce	CANTILLI	Ceva
BANCA DEL SALENTO	Messina	BANCO DI CREDITO	
BANCA DEL SUD REGIONALE	Alessandria	PIAZZALOIO	
(DELLA SICILIA)	Bisceglie	BANCO DI PERUGIA E DELLA	Perugia
BANCA DI ANDRIA	Blancavilla	BRANZA	Desio
BANCA DI BASCEGLIE	Ferrara	BANCO D'IMPERIA	Imperia
BANCA DI CALABRIA	Milano	BANCO DI PERUGIA	Perugia
BANCA DI CREDITO	Trieste	BANCO DI SAN SPIRITO	Roma
BANCA DI CREDITO AGRARIO DI	Reggio Calabria	BANCO DI TORRENUOVA E SAN SEVERO	San Severo
FERRARA	Socrazia	BANCO DI TRICESIMO V. ELLERO	Tricesimo
BANCA DI CREDITO DI MILANO	Castiglione	& C.	Bologna
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE	Milano	BANCO Q. A. FALI BANTI	Venezia
BANCA DI CREDITO E SOVENIZIO-	Apriano	BANCO SAN GERMINIO E S. PRO-	Modena
NI	Lepignano	SPERO	
BANCA DI CREDITO POPOLARE	Polenza	BANCO VALDOSTANO A. BERARD	Aosta
BANCA DI CREDITO S. GIULIANO	Marino	& C.	
BANCA DI DEPOSITI E SCONTI	Messina	CASSA LOMBARDA - BANCA	Milano
BANCA DI GIRGENTI	Spinetoli	CASSA S. GIACOMO -	Milano
BANCA DI LARINO	Savignano	CREDITO AGRICOLA DI	Castiglione
BANCA DI LEGNANO	Viterbo	PERUGIA	
BANCA DI LUCANIA	Viterbo	CREDITO AGRICOLA COMMERCIA-	Fasano
BANCA DI MARINO	Viterbo	LE FASANESE	Milano
BANCA DI MARSA	Viterbo	CREDITO AGRICANO	Bergamo
BANCA DI MESSINA	Viterbo	CREDITO COMMERCIALE	Cava del Tiroli
BANCA D'INNISULI & C.	Viterbo	CREDITO COMMERCIALE TIRRENO	Forinca
BANCA DI SAVIGLIONE MARTINA	Viterbo	CREDITO LEONARDESE	Legnano
BANCA DI SCUTO E C/5 DI SAN-	Viterbo	CREDITO LOMBARDO	Milano
TAMARICA CAPUTA VETERE	Viterbo	CREDITO ROMANOLLO	San Vito
TAMAI & C.	Viterbo	CREDITO SALENTINO	Salerno
BANCA DI TRENTO E BOLZANO	Viterbo	CREDITO SANITTE	Benevento
BANCA DI VILLE CAMONICA	Viterbo	CREDITO VARESE	Varese
BANCA DONATO MONIGO	Viterbo	FRATELLI CERIANI S.P.A. BANCA	Torino
BANCA DI ZANONE	Viterbo	ISTITUTO BANCARIO ITALIANO	Milano
BANCA EMILIANA	Viterbo	IRASABA SOCIETA' ITALIANA DI	Milano
BANCA FABBRICCI	Viterbo	CREDITO	Milano
BANCA FABBROCCO	Viterbo	SOCIETA' BANCARIA NAPOLETANA	San Giuseppe
BANCA FEDERICO DEL VECCHIO	Viterbo		Vesuviano
BANCA FELICE BENEDUCI	Viterbo		
BANCA FELICE MALDARI	Viterbo		



assicurarsi non basta

Lloyd Adriatico

di Assicurazioni Vita

BANCA ANTONIANA DI PADOVA E TRIESTE

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

ISTITUTO DI CREDITO INTERREGIONALE FONDATA NEL 1892

ed alimentano
la sorgente del credito
a sostegno
e sviluppo del
progresso economico
e sociale
del veneto
e del friuli-venezia giulia

per la società
è sinonimo di
lavoro e progresso
sociale

The logo for CO-OP is a stylized, blocky emblem. It features a thick, dark border forming a square with rounded corners. Inside this border, the letters 'CO' are stacked above 'OP'. The letters are white with a thick dark outline, giving them a three-dimensional, blocky appearance. The entire logo is set against a dark, textured background.

COOPERATIVE OPERATIONS

STUDIO BATTISTELLA

Cooprisparmio

al servizio
del
piccolo
risparmiatore

per il vostro risparmio
rivolgetevi
presso i nostri
Supercoop e Negozi
o direttamente
alla

sezione
risparmio
delle
**COOPERATIVE
OPERAIE**

piazza San Giovanni, 6

...e l'unica via d'uscita è il **RISPARMIO**

CAVE Tin

AVIS ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19.30. S. bato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento. Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste

A Lire 40 per parola

SIGNORA per governo casa persona sola offresi. Cass. 24466 A S.P.I. ● **SIGNORINA** offresi. ore pomeridiane presso 12 persone. Cass. 29979 A S.P.I.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte

B Lire 100 per parola

A.A.A.A. FAMIGLIA tre persone cerca referenziata stabile oppure 8-17 Greta. Telefonare ore pasti o pomeriggio 415882.

A. OTTIMO stipendio trattamento offre piccola famiglia per domestica, anche jugoslava, fissa, referenziata. Scrivere P. Vato, Sanluca 4903 Venezia. Telefonare 27788 Venezia. 29346 B

BABY-SITTER pratica offresi libera dalle 15 alle 19.30. Telef. 745905, lunedì. 29392 C

CAMERIERA tempo pieno co- nigli soli cercano Montefalcone. Telef. 29225 Trieste. 29354 B

CASA signorile cerca domestica, telef. martedì 24910. 29498 B

CERCASI prestaservizi 34 ore mattino, rivolgersi Sestan, via Tessa n. 20. 54082 B

CERCASI prestaservizi dalle 8 alle 13, via Comandante R. C. Cordaro, tel. dalle ore 8 alle 10. 420627. 79272 B ●

CERCASI stabile capace massimo stipendio e tempo libero, telefonare 35919. 52755 B

CERCASI 50enne referenziata dalle 9-16 signora sola. Telefonare 29787. 52851 B

CERCASI domestica per custodia bambino e lavori 8.30-14. Telefonare 749550 29474 B

CERCASI prestaservizi. Telefonare 31821 qualsiasi orario. 52815 B

DOMESTICA 8-17, capace, referenziata, trattamento stipendio ottimo. Zona Rossetti, telefonare 730273 ore pasti. 29975 B

GIOVANI coniugi con bambina cercano stabile o prestaservizi 8-17. Telefonare 766388. 150 B

GIOVANI coniugi cercano domestica referenziata visto e alloggio compreso rivolgersi via Flavia 126 Gallinotti. Telef. 820196-820633. 79114 B

MINIFAMIGLIA cerca prestaservizi ore da combinarsi. Telefonare 28589 zona via Franca ore 9-11. 52909 B

PRESTASERVIZI ore antimeridiane escluso festivi cerca famiglia via Rossetti. Telef. 722719. 54022 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattino cerco, zona Besenghi. Telef. 757748 lunedì. 52933 B

PRESTASERVIZI capace volontaria cerca famiglia, telefonare 69550. 52987 B

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del «PICCOLO»

Ricerche e offerte di personale qualificato

BANCO di NAPOLI

AVVISO DI CONCORSO

Il Banco di Napoli ha indetto un concorso per l'assunzione di:

200 Impiegati di 1.a classe - Ruolo «A»

Notizie in ordine ai requisiti richiesti ed alle norme per l'espletamento del concorso possono richiedersi presso le Filiali del Banco.

Se siete interessati

a una nuova e facile forma di redditizia attività interpellati!

Apprenderete come ottenere elevati guadagni senza distoglierevi dalla abituale occupazione.

Affermata Società collegata ad importante Gruppo Americano ricerca collaboratori ed esclusivisti di zona in possesso dei seguenti requisiti:

- Serietà - iniziativa - 3/4 ore libere settimanali
- Capitale di investimento a partire da Lire 1.500.000 e multipli secondo l'importanza delle zone.
- Si garantiscono contrattualmente elevati utili con minimo mensile assicurato e concessioni di zona esclusive senza concorrenza.
- Contratto a termine di legge con facilità di rinnovo annuo.

Precisando indirizzo ed eventuale telefono scrivere a: NATIONAL GLOBE - MATIC, via Gardone n. 16 - MILANO.

PRESTASERVIZI referenziata zona Tribunale cerca offresi da stabilire. Telefonare 765478. 765738. 52839 B ●

PRESTASERVIZI fissa ore 8-16 referenziata cerca offresi telefonando 69183. 53001 B ●

PRESTASERVIZI referenziata dalle 9 alle 17 cerca offresi. Telefonare 35032. 79232 B ●

A. STABILE buon trattamento cerca offresi. Telef. 35032. 79230 B ●

IMPIEGATA pratica ramo immobiliare veloce dattilografa conoscenza lingua slovena impiegherebbe mezza giornata. Cassetta 29881 C S.P.I.

MACELLAIO capace offresi, disposto trasferirsi. Telefonare 75759 Ronchi (Gorizia). 200 C

OFFRESI pasticciere giornale libere. Tel. 722650, 11.30-12.30. 29280 C ●

PENSIONATO presenza serietà buona conoscenza inglese tedesco francese spagnolo esperto matematica astronomia offresi Turck Strada Quaridiella 29. 52961 C

SIGNORINA distinta bella presenza conoscenza lingue offresi presso ambulatorio medico. Cassetta 29420 C, S.P.I.

SIGNORA referenziata sorveglianza bambini offresi. Telef. 33440 ore pasti. 29236 C

STUDENTE universitario. Studentessa ultimo liceo offrons qualsiasi lavoro puro serio. Telefonare 412407. 52781 C ●

17ENNE dattilografa conoscenza inglese offresi. Cassetta 29468 C, S.P.I.

22ENNE congedato patente licenza media commerciale buona dattilografa esperienza magazziniere cerca impiego. Telefonare 746798. 52929 C ●

28ENNE compulsa commerciale indipendente pratica ufficio offresi anche orario ridotto. Telef. 763664. 7024 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparazioni cambio cinghie pitturazioni. Telefonare 414678. 29504 CC ●

A.A.A.A. PITTORE stampe semiavvolgibili. 15.000; coloriture olio, offresi prontamente. Tel. 36445 lunedì. 52923 CC ●

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate preventivi domicilio, impianti e riparazioni antenne. Radiolaboratorio Stella, via Ginna- scia 31, telefono 741801. 52983 CC ●

IDRAULICO impianti sanitari riparazioni scaldabagni riscalderie. Tel. 764482, ore serali. 52879 CC ●

MURATORE piastrellista restauri appartamenti. Tel. 744582, tutte le ore. 54132 CC ●

MURATORE offresi per sistemazione stufe a metano, piastrelle in genere. Tel. 820195. 52957 CC ●

PITTORI appartamenti camere cucine coloriture prezzi modici. Telefono 732823. 52809 CC ●

RADIO riparazioni transistori registratori giradischi televisori, impianti stereofonici, autoradio, cineproiettori, rasoi elettrici. Universalradio, Settefontane 1, tel. 743137. 29151 CC ●

SARTÀ uomo rifinisce giacche, mantelli a domicilio, telefono 750-141. 29963 CC ●

SERRAMENTI sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni. Telefonare 758334. 28533 CC ●

TAPPEZZIERE confezione tendaggi applicazione buongrazia federature poltrone salotti eccetera. Tel. 64317. 79120 CC ●

TAPPEZZIERE materasso pure domicilio. Telefono 417131. 29901 CC ●

TRASLOCHI immediati eseguiamo accuratamente ovunque preventivi gratuiti. Interpellateci. Tel. 417778 - 414244. 79124 CC ●

TRASLOCHI tutta Italia sgomberi appartamenti cantine. Telef. 69073. 29917 CC ●

TRASLOCHI sgomberi, piccoli trasporti, telefonare 28-919. 52969 CC ●

Z RIPARAZIONI tende alla veneziana con pezzi originali. Malossi: Trieste, via Nordio 9 tel. 763475; Montefalcone, galleria Attoni, via XXV Aprile. 5161 CC ●

gli studenti non sanno

che tutti questi oggetti si possono acquistare nei negozi dell'Universaltecnica a condizioni e prezzi convenientissimi, riservati soltanto agli studenti.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
Corso U. Saba 18

Importante società petrolifera internazionale cerca

patentati capitani lungo corso

- con notevole esperienza comando navi cisterna per lavori consulenza presso impianti a terra
- possono essere qualificati per attività richiesta anche comandanti in pensione
- Indispensabile buona conoscenza della lingua inglese
- Inviare dettagliato curriculum possibilmente con documentazione in fotocopia.
- scrivere casella postale n. 10282. Roma - EUR

Primaria industria triestina ricerca un

impiegato

per proprio ufficio trasporti

Si richiede esperienza nel ramo. Discrezione assoluta. Dettagliare curriculum.

Scrivere: Cassetta 5390/Z 34100 SPI Trieste

Grandi Motori Trieste S.p.A.

Piazza dell'Unità d'Italia - TRIESTE

Cerca

meccanici motoristi con particolare esperienza nel campo dei motori Diesel di tipo navale.

Offresi massima stabilità di lavoro, ottimi servizi sociali, trattamento retributivo e normativo adeguato.

Riferirsi alla presente inserzione specificando età, indirizzo e dettagliato curriculum vitae.

Laboratorio francese prodotti dietetici e parafarmaceutici cerca rappresentante propagandista in-troduttore farmacia e classe medica. Scrivere dettagliatamente a Cassella 122/C SPI - 20100 MILANO.

A.A.A. CUOCO cerca Birreria Ristorante Forst - Europa. Via Galati 11, tel. 24737. 52773 D ●

A.A.A. ABILE commessa abbigliamento assume importante ditta buone condizioni ambiente moderno e dinamico. Telef. 208167. 29484 D ●

A.A.A. AZIENDA libreria offre guadagno sicuro a giovani ambasciati buona cultura residenti nelle province di Trieste e Gorizia che dispongano di almeno 4 ore giornaliere. Scrivere casella 29977 D, SPI.

A.A.A. STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cerca offresi immediata assunzione. Cassella 78996 D, SPI.

A.A. APPRENDISTA banconiera a cercasi festa domenica e feste: Torrefazione «Argentina», via Battisti 13. Telefono 796305. 52985 D ●

AUTO pasticciere cerca. La Cubana, via Roma 12. 52977 D ●

AUTO commessa e apprendista per panificio cerca, telefono 790696. 79184 D ●

ALBERGO assume apprendista ristorante serio bella presenza. Grand Hotel de la Ville, Trieste. 79238 D ●

APPRENDISTA commessa praticante ufficio aiuto commesso cerca. Crispi 8. 52963 D ●

APPRENDISTA ad operaio giovane volontario applicazioni moquette similari cerca, possibilità posto fisso. Cassella 29775 D, SPI.

APPRENDISTA meccanico assume Garage Regina via Raffinaria 6. 79244 D ●

APPRENDISTA commessa per negozio bambini. Presentarsi Confezioni Carla via Mazzini 43. 29446 D ●

APPRENDISTA pasticciere cerca. La Cubana, via Roma 12. 52977 D ●

APPRENDISTA per negozio di soli Raifon Viale XX Settembre 17 tel. 794555. 29484 D ●

APPRENDISTA parrucchiere cerca. Salone Luciana, via Piccardi 59 tel. 795939. 52739 D ●

APPRENDISTA commessa cerca Radio Trieste, viale XX Settembre n. 15. 52989 D ●

APPRENDISTA commessa 15enne cerca negozio centrale abbigliamento. Telef. 30014. 29404 D ●

ASSICURAZIONI primaria società sede Torino cerca per sonale anche a tempo parziale per Trieste e zona per attività propagandistica, guadagno immediato, possibilità brillante carriera. Richiedesi dinamismo e buona cultura. Inviare breve curriculum e referenze a casella n. 29412 D, SPI.

ASSISTENZA tecnica elettrodomestici cerca Società internazionale per servizio clienti Trieste e provincia. Cassella 69/N SPI 20100 Milano. 6991 D

ASSUMIAMO operaio carico scarico montaggio mobili patente B anche senza esperienze precedenti. Cassella n. 52915 D, SPI.

«ATHENA» profumeria articoli per parrucchieri ed estetici. Via Limitanea 3, telefono n. 729366 cerca apprendista commessa apprendista estetista giovane rappresentante per zona Trieste Gorizia Udine e Venezia. 54132 D ●

AUTISTI posto stabile cerca offresi patente C per servizio consegna in città con autoboti OM Leoncio e Fiat 662. Salario extra contratto. Se effettivamente pratici presentarsi dal 31 ottobre alla Caroboc via Giarrizzo 45. 79270 D ●

La BENCKISER ITALIANA

consociata italiana della Benckiser GmbH, Ludwigshafen/Rhein, cerca, nel quadro dell'espansione della propria organizzazione

RESPONSABILI DI ZONA

la inserire, dopo un adeguato periodo d'istruzione, nel reparto

TRATTAMENTO ACQUE

con compiti di vendita e consulenza tecnica nelle seguenti zone: FRIULI e VENEZIA GIULIA.

Si richiede:

- buona cultura generale (possibilmente a livello di perito chimico).
- esperienza pluriennale di vendita oppure cognizioni specifiche nel campo del trattamento delle acque ad uso industriale e/o civile.

Il vasto assortimento di impianti, apparecchi e prodotti consente di offrire una interessante attività di lavoro, possibilità di sviluppo professionale e di carriera, retribuzione fissa adeguata al personale rendimento, incentivi, rimborso spese di viaggio, di trasferta e di rappresentanza, nonché automezzo.

Si prega di inviare curriculum dettagliato, manoscritto, corredato di fotografia, a:

BENCKISER ITALIANA
Via C. Battisti, 21 - 39100 Bolzano

Importante Azienda distributrice per l'Italia di pregiatissimi vini stranieri e nazionali ricerca rappresentanti veramente introdotti Bar - Ristoranti - vini e liquori nelle seguenti zone:

TRIESTE e provincia PORDENONE e provincia

Cassella 106/C SPI 20100 - Milano

CERCASI lavorante parrucchiere pomeriggio 1500, venerdì sabato tutto giorno 4000. Cassella 54126 D, SPI.

CERCASI lavoranti 1/2 e garzone sartoria alta moda, via della Geppa n. 2/1 Zamboni. 52985 D ●

CERCASI apprendista dattilografo abbigliamento via Vassari 4/A. 52945 D ●

CERCASI operaio autista patente C capace e deciso ad affermarsi. E' inutile scrivere se sprovvisto di tali dati. Cassella 79226 D, SPI.

CERCASI aiuto banconiere. Festivi liberi bar X, Coronio 11. 52769 D ●

CASSIERE o cassiera media età, banconiere o banconiera con pratica lavoro cerca offresi per bar, tel. 413687 ore 10-13. 79210 D ●

CERCASI autista pratico consegna mobili e signorina per lavoro esterno; offresi fisso sicuro più provvigioni. Presentarsi martedì ore 9-12 via Risorta 10. 79256 D ●

CERCASI lavorante parrucchiere mezza lavorante, apprendista e lavorante capace, telef. 414318. 79212 D ●

CERCASI mezzalavorante pratica manovra 14.000 settimanali e apprendista parrucchiere pratica, tel. 68742. 79200 D ●

CERCASI aiuto commesse pasticceria Colussi, Corso Saba, 9. 29987 D ●

CERCASI apprendista aiuto banconiera domenicale libere bar Mazzini n. 7. 52953 D ●

CERCASI apprendista commessa 15enne negozio abbigliamento. Ditta Lauro, piazza Garibaldi. 54150 D ●

CERCASI mezzalavorante parrucchiere 17.000 settimanali. Abitazione tel. 410720, negozio tel. 411307. 29559 D ●

CERCASI fattorino 15-17 anni per alimentari. Rivolgersi via Conti 13, telefono 727317. 52885 D ●

CERCASI impiegata anche senza titolo studio purché dinamica. Tel. 765501. 29384 D ●

CERCASI autista commessa per ufficio Duden. Piazza Garibaldi 4. 29358 D ●

CIECO cerca accompagnatore. Culot, San Maurizio 14, interno III p., dalle 9 alle 12. 52795 D ●

COMMESSA e apprendista abbigliamento (cercasi) anche mezza giornata, conoscenza sloveno. Tel. 752880 ore pasti. 52785 D ●

COMMESSA capace massima serietà nella presenza referenziata possibilmente conoscenza francese inglese cerca per negozio abbigliamento qualificato. Scrivere casella 79268

GEOMETRA cerca impresa costruzioni. Scrivere Cassella 52863 D, SPI.

GUARDIANO notturno per servizio ronda con ciclomotore (forziato notte spese) cerca. Cassella 29444 D, SPI.

IMPIEGATO bancario pensionato pratico contabilità 4 ore pomeriggio cerca ditta zona industriale. Tel. 35170. 29454 D ●

IMPRESA pulitura cerca uomo pulitore massimo 45enne lavoro stabile. Rivolgersi via Conti 13, telefono 727317. 52885 D ●

INDUSTRIA chimica cerca operaio aiuto laboratorio settimanale oorta ottimo trattamento. Offerta manoscritta referenziata possibilmente conoscenza francese inglese cerca per negozio scientifico zona Trieste. Cassella Postale 116 Pomezia Roma. 6990 D ●

INTERISTA per trattoria pratica cucina, orario e paga da stabilire. Rivolgersi trattoria via Torbianca 41. 29398 D ●

LAVANDERIA mugugno (telefono 212298 cerca generica. 52751 D ●

NEGOZIO Radio-TV elettrodomestici centrale cerca apprendista commessa. Telefonare 69051. 29907 D ●

ORGANIZZAZIONE ascensoristica Julia cerca operaio specializzato con patente di abilitazione per Trieste Udine Gorizia Pordenone e zone limitrofe ottima retribuzione. Cassella 52731 D, SPI.

PARRUCCHIERE mezza lavorante cerca Salone Gianna, Giulia n. 29, tel. 744928. Buonissima retribuzione. 29388 D ●

PASTICCIERE cerca. La Cubana, via Roma 12. 52977 D ●

PASTICCERE apprendista in-peso domenicale cerca. Biddol Gymnastica 8. 52937 D ●

PERSONA seria cerca rifugio animali Opicina, lavoro 5-8 ore giornaliero. Telef. 229116. 79264 D ●

PRIMAIA ditta specialista cerca impiegata possibilmente nozioni tedesco e provetta dattilografa massimo ventenne. Cassella 29376 D, SPI.

PRIMAIO mobiliario cerca falegname lucidatore. Telefonare 795324

CRONACHE SPORTIVE

DOPO LE POLEMICHE SULLA COPPA DEI CAMPIONI PRIMA PARTITISSIMA IN «A»

La Juventus collauda il Milan che detiene il primato con l'Inter

I nerazzurri caricati dalla sentenza dell'UEFA affrontano la Roma all'Olimpico

Dopo le decisioni dei giudici dell'UEFA, che hanno cancellato la partita e la latitanza di Moenchengladbach, ridando speranza all'Inter, il campionato ritorna alla ribalta proponendo tre grossi confronti nel cartellone della quarta giornata. La classifica potrebbe ricevere un deciso colpo dalle partitissime di questo pomeriggio, che oppongono il Milan alla Juventus, la Roma all'Inter e il Torino al Cagliari. Il Milan è stato protagonista di un'avvio tranquillo ma felice: la media inglese gli è particolarmente favorevole avendo espugnato i terreni di Varese e di Vicenza. Per di più Fabio Cudicini, il guardiano «eterno» della rete rossoneria, che cinque anni fa fu la prima difesa del calcio, è ancora imbattuto, l'unico portiere delle serie nazionali.

Per affrontare questo Milan utilitaristico, intenzionato a non ripetere la brutta esperienza della scorsa stagione, arriva a San Siro una Juventus carica a mille dal successo infrasettimanale ottenuto contro gli

scozzesi dell'Aberdeen. E' un test decisivo soprattutto per i bianconeri, già staccati di due punti dal tandem delle milane, a causa dello scivolone di Verona.

Le indicazioni delle prime tre giornate hanno avvertito quel lungo treno con destinazione scudetto che si chiama campionata sul binario di un derby della Madonnina. Toco oggi alla Roma, oltre alla Juventus, il compito di ravvivare un duello ormai monotono. Sulla strada di un'Inter ricaricata dal verdetto anti-Borussia ma già protesa con la mente verso lo incontro di mercoledì, si erge la figura del «magico» Helenio Herrera, ora allenatore del giallorosso ma che fu il trainer della grande Inter degli anni sessanta. Un motivo polemico, che quasi quasi non ha nemmeno colore con le traversie nerazzurre di questi giorni.

Sulla scia delle milanesi è rimasto intanto il Torino, ma i sorprendenti granata di Giannini dovranno fare i conti con lo spirito di reazione degli ex-campioni del Cagliari, intenzionati a salvare la testa del filo-scopione, indicato come il capo espiatorio di una situazione sportiva derivante più che altro dall'usura di uno scudetto nonostante tutto «provinciale». Il campionato italiano ha concesso rare interferenze sulla linea Milano-Torino, salvo poi punirle.

Completano il programma della quarta giornata gli incontri Atalanta-Fiorentina, Bologna-Vicenza (i lanieri sono ancora a quota zero), Sampdoria-Catanzaro, Varese-Napoli e Verona-Mantova.

danni della comunità italiana residente nella zona. Lo ha reso noto il presidente della gendarmeria locale, precisando che i servizi speciali di polizia, per motivi precauzionali, saranno comunque mantenuti anche questa notte. Anche l'assistente sociale inviato nella città dal consolato di Colonia ha confermato che l'atteggiamento della popolazione nei riguardi degli italiani è del tutto normale.

ANCORA SU BORUSSIA-INTER

«Sentenza scandalosa» per la stampa tedesca

Bonn, 30. Tutta la stampa tedesca si è schierata contro la decisione della commissione disciplinare dell'UEFA di fare ripetere la partita di Coppa dei campioni fra il Borussia Moenchengladbach e l'Inter.

La maggior parte dei giornali commenta la sentenza definendola «scandalosa». Il popolare «Bild Zeitung» scrive: «L'assurda della più brutta farsa della storia dello sport», cita la frase di Busby, ex allenatore del Manchester United: «Le bottiglie volano in molti stadi».



(Teletexto ANSA al «Piccolo») Roma — Miguel Montuori, qui con i figli Angelo, Liliana e Olivia, sulla scialetta dell'aereo in partenza per Santiago del Cile, ha lasciato l'Italia dopo 16 anni, commosso ma con la prospettiva di ritornarvi se non riuscirà a sistemarsi in Argentina.

A TOKIO POCO DOPO LE 12 ITALIANE MATCH MONDIALE DEI MEDI JUNIOR

Bossi difende il titolo contro il giapponese Wajima

«Sono in perfetta forma - ha dichiarato il detentore - e conto di fare un bel combattimento»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 30. Mancano ormai poche ore per Carmelo Bossi, il campione mondiale dei pesi medi junior, per l'incontro con il giapponese Koichi Wajima, valido per il titolo. L'italiano appare fiducioso sull'esito del confronto.

Per l'incontro di domani negli ambienti sportivi giapponesi l'attesa è grande. Bossi, medaglia d'argento alle olimpiadi di Roma, è il favorito ma la speranza di un successo del pugile giapponese è tuttavia viva fra gli sportivi.

L'incontro è previsto per domani alle 20.15 locali (12.15 italiane). L'incontro, che verrà disputato sulla distanza delle quindici riprese sarà diffuso su tutto il paese dall'auditorium dell'Università Nihon, dove è stato sistemato il ring. L'arbitro sarà un americano, Harold Valvan. Uno dei giudici sarà l'italiano Marcello Baccari.

L'altro un giapponese che verrà scelto pochi minuti prima dell'inizio dell'incontro.

tutto bene: il clima, la possibilità di svolgere un serio e proficuo allenamento e di seguire una dieta adatta. «Insomma», ha aggiunto — sono assai ottimista — conto di battere il giapponese Koichi Wajima, valido per il titolo. L'italiano appare fiducioso sull'esito del confronto.

Per l'incontro di domani negli ambienti sportivi giapponesi l'attesa è grande. Bossi, medaglia d'argento alle olimpiadi di Roma, è il favorito ma la speranza di un successo del pugile giapponese è tuttavia viva fra gli sportivi.

L'incontro è previsto per domani alle 20.15 locali (12.15 italiane). L'incontro, che verrà disputato sulla distanza delle quindici riprese sarà diffuso su tutto il paese dall'auditorium dell'Università Nihon, dove è stato sistemato il ring. L'arbitro sarà un americano, Harold Valvan. Uno dei giudici sarà l'italiano Marcello Baccari.

L'altro un giapponese che verrà scelto pochi minuti prima dell'inizio dell'incontro.

pedice ad Agostini di correre anche in auto. Questo evento ha costretto il campione a rimandare di un anno i già ventilati progetti di passare all'automobilismo.

«Ho finito con l'accontentare», ha detto Agostini — perché ho ritenuto interessante dedicarmi ancora per un anno alle corse in moto. Pertanto fino alla fine dell'anno prossimo non si parlerà più di miei possibili programmi automobilistici».

Da Muggia a Trieste marcia di vecchie glorie

Questa mattina con inizio alle 9.45, starter il Sindaco di Muggia, si svolgerà la seconda edizione della marcia di vecchie glorie. In precedenza dallo stadio «Grezar», per la Coppa Sal-

vatore Pastoris prenderanno il via i ragazzi dei Giochi della Gioventù che arriveranno in campo San Giacomo prima delle vecchie glorie, il cui arrivo è previsto per le 11 circa. Il vincitore sarà premiato con un orologio offerto dal nostro giornale.

EDERA-PONZIANI

Il derby triestino tra Edera e Ponziana, per la quarta giornata del campionato dilettanti di prima categoria, è stato posticipato a domani e si giocherà sul campo di via Flavia con inizio alle 14.30.

CIO TTI CALCIAIORE

Sandro Ciotti, il popolare radiocronista, farà parte della formazione della Press Football Club che giovedì pomeriggio incontrerà al «Grezar» (ore 15.30) la Nazionale degli Attori.

Palavolo Serie «A» maschile - Ammirata prestazione dei triestini

L'ARC-LINEA 4 «SET» SUPERA LA LUBIAM

ARC-LINEA - Lubiam BO 3-1

(15-11, 8-15, 15-7, 15-12) ARC-LINEA: Pavlica, Ferraris, Anderlini, Dragani, Grilani, Velick, Tipi, Manzi, Pellarini, LUBIAM BO: Guidotti, Zappalà, Negri, Barbieri, Guidotti, Rinaldi, Becari, Guerra, Pantaleoni, Volta, Guidotti, Stili. ARBITRI: Mancini di Ancona e Bertoldi di Belluno. NOTE: L'incontro è stato interrotto nel secondo set con l'ARC-Linea in vantaggio per 5 a 3 a causa di un'improvvisa mancanza di luce.

Felice e promettente avvio casalingo dell'ARC-Linea di fronte a oltre un migliaio di appassionati tifosi. La Lubiam Bologna, una delle grandi del torneo di Palavolo 1971-72, che a Trieste mal aveva conosciuto la sconfitta, è stata battuta per 3 a 1. Per i bolognesi non ci sono scuse: l'ARC-Linea li ha sovrastati, li ha dominati in lungo e in largo. Vinto il primo set, la squadra triestina s'è fatta superare dai

RISULTATI 2.a GIORNATA

*Pavlica - Brumeli (p. 27-10) 3-0
*Cas Panna - Cas Catania 3-0
*Arc-Linea - Lubiam BO 3-1
*Rinaldi - Casadio 3-1
*Petrarca - Cas Milano 3-1
*Minelli - Gargano 3-2

CLASSIFICA: Panna, Pavlica, Rinaldi e Minelli p. 4; Arc-Linea, Cas Catania, Petrarca e Virtus Lubiam 2; Casadio, Gargano, Cas Milano e Baby Brumeli 0.

felisini nella frazione successiva; s'è trattato senza dubbio di un banale incidente poiché, subito dopo, nel terzo e quarto set, Fararai e soci hanno ripreso il mordenie iniziale e si sono avviati verso il punto decisivo. Ottimi nel terzo set, i locali hanno fatto ancor meglio nel set conclusivo, pur avendo dovuto subire per un certo tempo il predominio bolognese. Va messa in risalto infatti la sicura condotta di testa mantenuta dagli ospiti sino al 6 a 1 e quindi sino al 12 a 8. Trovando la Lubiam distaccata dal traguardo finale di tre sole lunghezze, ben pochi ormai ritenevano l'ARC-Linea in grado di rimontare e di vincere.

Invece Ferraris, Anderlini e tutti gli altri hanno compiuto l'exploit. Effettuato l'aggancio con l'avversaria sul 12, i triestini hanno poi sfruttato alcuni errori bolognesi, commessi ingenuamente da Guidotti di Barbieri. Evidentemente, nell'intento di risalire, i bolognesi, provati fisicamente ma anche psicologicamente, sono andati in barba. A mettere fine all'insubordinazione è stato il centro di cui ha pensato Valtier Velick con una dosata schiacciata che ha mandato il pallone a sbattere sul muro avversario e quindi sul terreno, ben lontano dagli atleti bolognesi.

Successo triestino dunque meritato, colto dopo aver lottato strenuamente e dopo aver offerto un spettacolo di prima qualità. Difficile scegliere la maniera assoluta il migliore dei locali. Bravi tutti, forse con Ferraris in prima fila, nella duplice veste di oculato allenatore e di inarrestabile protagonista.

Lodi pure per Anderlini, altro esordiente a Trieste, preciso nei servizi per Manzi, Grilani, Pavlica, Tipi e Velick. Manzi in difesa ha subito il solito mostro in difesa ma soprattutto in attacco. Tipi ha sorpreso per le sue

magnifiche schiacciate nel mo-

do cruciale mentre Grilani e Velick, in passato, dopo aver messo a nudo la loro inesperienza, questa volta hanno messo anche in mostra precisi e improvvisi pallonetti.

Vittorio Firmani

Bor-Celana 3-2

(12-15, 12-15, 15-7, 15-7, 15-5) BOR: Staz, Germani, Velick S., Velick G., Bevilacqua, Orel, Fucina, Masi, Plesnicar, Montaner, CELANA: Jari, Beretta, Battaglia, Masi, Galizzi, Bassani, Vecchi, Battello, Galizzi, Franzini, Cavazzuti. ARBITRO: Vittoni di Parma.

Bergamo, 30. La formazione triestina ha colto a Bergamo contro il Celana una significativa affermazione. Gli ospiti hanno rovesciato il passato dopo essersi trovati in svantaggio per 2-0.

I bergamaschi, che nei due primi set erano apparsi in ot-

tima forma, sono poi calati nel terzo e decisivo set, che ha visto i triestini decisamente proporsi verso la rimonta, che è stata meritatamente raggiunta.

Una volta ritrovati l'assie-

me e il mordenie nel terzo set, i giunti hanno poi saputo brillantemente approfittare del loro psicologico dei padroni di casa, che nei restanti due set complessivamente sono riusciti a fare solo 12 punti.

Rosendo Ghilardi

*Intrepida - Unipol 3-1
*Cus Torino - Cuneo 3-0
*Griffi - Ferroni 3-1
*Spem - Olimpia 3-0

PALLANUOTO

Il campionato alla guida del pallanuoto triestino, dopo sei anni di lontananza, Alfredo Righini ha deciso di rinunciare nuovamente all'incarico. In questi giorni, il tecnico triestino ha rassegnato le dimissioni dopo aver convinto la squadra riserona nel campionato di Serie «C» del 1970.

Altre ragazze: 1) Lamiella Pulvis (SGT) m. 1.35; 2) Baccini (SGT) 1.35; 3) Voli (Eders) 1.38; 4) Sodnich (N. Sauro) 1.15; 5) Puzzer (idem) 1.10; 6) Cova (Brunner) 1.05; 7) Zantra (idem) m. 1.

In 60 piani ragazze - 1 serie: 1) Pelli (SGT) m. 1.15; 2) Angelini (Brunner) 8.7; 3) Stocchi (N. Sauro) 8.9; 4) Crasso (S. Giacomo) 9.7; 5) Peresin (N. Sauro) 9.7. 2 serie: 1) Fipoli Rosella (N. Sauro) 8.7; 2) Pelli (Brunner) 8.7; 3) Del Gioia (Brunner) 8.7; 4) Sincroni (S. Giacomo) 10.1; 5) Carbi (idem) 10.4.

Lungo ragazze: 1) Leone Annamaria (N. Sauro) m. 4.15; 2) Pietro Belli (idem) 3.85; 3) Mezzetti (S. Giacomo) 3.81; 4) Sogno (SGT) 3.51; 5) Cosimo (N. Sauro) 3.45.

Altre ragazze: 1) Lamiella Pulvis (SGT) m. 1.35; 2) Baccini (SGT) 1.35; 3) Voli (Eders) 1.38; 4) Sodnich (N. Sauro) 1.15; 5) Puzzer (idem) 1.10; 6) Cova (Brunner) 1.05; 7) Zantra (idem) m. 1.

In 60 piani ragazze - 1 serie: 1) Pelli (SGT) m. 1.15; 2) Angelini (Brunner) 8.7; 3) Stocchi (N. Sauro) 8.9; 4) Crasso (S. Giacomo) 9.7; 5) Peresin (N. Sauro) 9.7. 2 serie: 1) Fipoli Rosella (N. Sauro) 8.7; 2) Pelli (Brunner) 8.7; 3) Del Gioia (Brunner) 8.7; 4) Sincroni (S. Giacomo) 10.1; 5) Carbi (idem) 10.4.

Lungo ragazze: 1) Leone Annamaria (N. Sauro) m. 4.15; 2) Pietro Belli (idem) 3.85; 3) Mezzetti (S. Giacomo) 3.81; 4) Sogno (SGT) 3.51; 5) Cosimo (N. Sauro) 3.45.

Altre ragazze: 1) Lamiella Pulvis (SGT) m. 1.35; 2) Baccini (SGT) 1.35; 3) Voli (Eders) 1.38; 4) Sodnich (N. Sauro) 1.15; 5) Puzzer (idem) 1.10; 6) Cova (Brunner) 1.05; 7) Zantra (idem) m. 1.

In 60 piani ragazze - 1 serie: 1) Pelli (SGT) m. 1.15; 2) Angelini (Brunner) 8.7; 3) Stocchi (N. Sauro) 8.9; 4) Crasso (S. Giacomo) 9.7; 5) Peresin (N. Sauro) 9.7. 2 serie: 1) Fipoli Rosella (N. Sauro) 8.7; 2) Pelli (Brunner) 8.7; 3) Del Gioia (Brunner) 8.7; 4) Sincroni (S. Giacomo) 10.1; 5) Carbi (idem) 10.4.

Lungo ragazze: 1) Leone Annamaria (N. Sauro) m. 4.15; 2) Pietro Belli (idem) 3.85; 3) Mezzetti (S. Giacomo) 3.81; 4) Sogno (SGT) 3.51; 5) Cosimo (N. Sauro) 3.45.

Altre ragazze: 1) Lamiella Pulvis (SGT) m. 1.35; 2) Baccini (SGT) 1.35; 3) Voli (Eders) 1.38; 4) Sodnich (N. Sauro) 1.15; 5) Puzzer (idem) 1.10; 6) Cova (Brunner) 1.05; 7) Zantra (idem) m. 1.

In 60 piani ragazze - 1 serie: 1) Pelli (SGT) m. 1.15; 2) Angelini (Brunner) 8.7; 3) Stocchi (N. Sauro) 8.9; 4) Crasso (S. Giacomo) 9.7; 5) Peresin (N. Sauro) 9.7. 2 serie: 1) Fipoli Rosella (N. Sauro) 8.7; 2) Pelli (Brunner) 8.7; 3) Del Gioia (Brunner) 8.7; 4) Sincroni (S. Giacomo) 10.1; 5) Carbi (idem) 10.4.

Lungo ragazze: 1) Leone Annamaria (N. Sauro) m. 4.15; 2) Pietro Belli (idem) 3.85; 3) Mezzetti (S. Giacomo) 3.81; 4) Sogno (SGT) 3.51; 5) Cosimo (N. Sauro) 3.45.

Altre ragazze: 1) Lamiella Pulvis (SGT) m. 1.35; 2) Baccini (SGT) 1.35; 3) Voli (Eders) 1.38; 4) Sodnich (N. Sauro) 1.15; 5) Puzzer (idem) 1.10; 6) Cova (Brunner) 1.05; 7) Zantra (idem) m. 1.

In 60 piani ragazze - 1 serie: 1) Pelli (SGT) m. 1.15; 2) Angelini (Brunner) 8.7; 3) Stocchi (N. Sauro) 8.9; 4) Crasso (S. Giacomo) 9.7; 5) Peresin (N. Sauro) 9.7. 2 serie: 1) Fipoli Rosella (N. Sauro) 8.7; 2) Pelli (Brunner) 8.7; 3) Del Gioia (Brunner) 8.7; 4) Sincroni (S. Giacomo) 10.1; 5) Carbi (idem) 10.4.

Lungo ragazze: 1) Leone Annamaria (N. Sauro) m. 4.15; 2) Pietro Belli (idem) 3.85; 3) Mezzetti (S. Giacomo) 3.81; 4) Sogno (SGT) 3.51; 5) Cosimo (N. Sauro) 3.45.

Altre ragazze: 1) Lamiella Pulvis (SGT) m. 1.35; 2) Baccini (SGT) 1.35; 3) Voli (Eders) 1.38; 4) Sodnich (N. Sauro) 1.15; 5) Puzzer (idem) 1.10; 6) Cova (Brunner) 1.05; 7) Zantra (idem) m. 1.

In 60 piani ragazze - 1 serie: 1) Pelli (SGT) m. 1.15; 2) Angelini (Brunner) 8.7; 3) Stocchi (N. Sauro) 8.9; 4) Crasso (S. Giacomo) 9.7; 5) Peresin (N. Sauro) 9.7. 2 serie: 1) Fipoli Rosella (N. Sauro) 8.7; 2) Pelli (Brunner) 8.7; 3) Del Gioia (Brunner) 8.7; 4) Sincroni (S. Giacomo) 10.1; 5) Carbi (idem) 10.4.

Lungo ragazze: 1) Leone Annamaria (N. Sauro) m. 4.15; 2) Pietro Belli (idem) 3.85; 3) Mezzetti (S. Giacomo) 3.81; 4) Sogno (SGT) 3.51; 5) Cosimo (N. Sauro) 3.45.

Altre ragazze: 1) Lamiella Pulvis (SGT) m. 1.35; 2) Baccini (SGT) 1.35; 3) Voli (Eders) 1.38; 4) Sodnich (N. Sauro) 1.15; 5) Puzzer (idem) 1.10; 6) Cova (Brunner) 1.05; 7) Zantra (idem) m. 1.

In 60 piani ragazze - 1 serie: 1) Pelli (SGT) m. 1.15; 2) Angelini (Brunner) 8.7; 3) Stocchi (N. Sauro) 8.9; 4) Crasso (S. Giacomo) 9.7; 5) Peresin (N. Sauro) 9.7. 2 serie: 1) Fipoli Rosella (N. Sauro) 8.7; 2) Pelli (Brunner) 8.7; 3) Del Gioia (Brunner) 8.7; 4) Sincroni (S. Giacomo) 10.1; 5) Carbi (idem) 10.4.

Lungo ragazze: 1) Leone Annamaria (N. Sauro) m. 4.15; 2) Pietro Belli (idem) 3.85; 3) Mezzetti (S. Giacomo) 3.81; 4) Sogno (SGT) 3.51; 5) Cosimo (N. Sauro) 3.45.

Altre ragazze: 1) Lamiella Pulvis (SGT) m. 1.35; 2) Baccini (SGT) 1.35; 3) Voli (Eders) 1.38; 4) Sodnich (N. Sauro) 1.15; 5) Puzzer (idem) 1.10; 6) Cova (Brunner) 1.05; 7) Zantra (idem) m. 1.

Arbitri in Serie A

(Inizio ore 14.30)

Atalanta-Fiorentina: Lattanzi R. Bologna-Vicenza: Serafini. Milan-Juventus: Francescon. Roma-Inter: Angonese. Sampdoria-Catanzaro: Torelli. Torino-Cagliari: Gussoni. Varese-Napoli: Torselli. Verona-Mantova: Branzoni.

CLASSIFICA: Inter, Milan p. 6; Torino p. 5; Juventus, Fiorentina, Roma p. 4; Cagliari, Bologna, Napoli, Sampdoria p. 3; Atalanta, Verona p. 2; Mantova, Varese, Catanzaro p. 1; Vicenza p. 0.

Arbitri in Serie C

(Inizio ore 14.30)

Belluno-Alessandria: Chiappucci. Cremonese-Rovereto: Nannucci. Delfino-Verbania: Esposito. Padova-Piacenza: Baldoni. Pro Patria-Lecce: Agnelli. Savona-Pro Vercelli: Borghesi. Seregno-Solbiatese: Sgheri. Trento-Treviso: Scolari. Udinese-Legnano: Vaccaro. Venezia-Imperia: Broglio.

CLASSIFICA: Solbiatese p. 12; Cremonese, Venezia p. 10; Treviso p. 9; Trento, Padova, Udinese, Alessandria p. 8; Belluno, Seregno, Lecce p. 7; Savona, Verbania, Legnano, Piacenza p. 6; Delfino, Imperia p. 5; Pro Patria, Rovereto, Pro Vercelli p. 4.

PASSERELLA DEI DUE ANNI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

RIVINCITA BONISO-CLIMAT

Il programma trottoistico questo pomeriggio è di quelli buoni. Corse affollate e di scelta qualità, tutto all'insegna della incertezza, quindi spettacolo assicurato. I giovani dell'ultima lega terranno banco nel tradizionale Premio Infanzia. Grande l'attesa per il confronto fra Boniso e Climat, confronto che segnerà l'ultima uscita, causata da un errore di Climat, avvenuto proprio allo stacco dell'autostart. L'invito Boniso si appresta a concedere la rivincita al figlio di Dargi Rodney, il quale, senza imbucare nell'arbrivo, tenerà la possibile rivincita. Fra questi due promettenti giovani in previsione un duello al calor bianco, mentre Mirino, ammirato nella sua difesa, senza dimenticare la difesa contro Boniso proprio il giorno del fallo di Climat, sarà nuovamente un terzo incomodo di lusso. Completano il campo, ma con minori pretese, Bri Bri e la progredita Dasticia.

Per la classe massima, il Pre-

miro del Vito che dovrebbe condursi in un duello fra gli avversari Vivaldo da Rio e Moustache. Sulla distanza pre-

ferita, Moustache potrebbe far da far meglio del decenne figlio di Vulcano, il quale però rimane su una convincente prestazione offerta nella Tris triestina. Da non escludere poi i sentimenti da parte dei penalizzati Parato, Antalya e Illad, fra i quali preferiremmo Parato, in valido momento.

Nella maratona Premio di Bacco, difficile rincorsa di Eudossio e Garbiola, che dovranno rendere ben 50 metri a Dario e Ulpia. Specialmente Dario, che abbiamo ammirato in notevole assetto all'ultima uscita, potrebbe rendersi irraggiungibile. Pronostico dunque

per l'alleve del giovane e bravo Vincenzo Castaldo.

Matacin e Bourgoine, portatori della Scuderia Cigno, sono in bella evidenza nelle sue divisioni del Premio del Chiochi, mentre Cabochard in gentlemen, Saligia d'Ausa e il forte Lodi completano la rosa dei nostri favoriti.

Inizio ore 14.30.

TRICOLOR GIORNALISTI

Alla finale di Padova di Ragogna con Tufaro

Finora avara con i rappresentanti del Campionato di guida giornalisti può offrire uno spiraglio di speranza all'aspirante al casinista che questo pomeriggio sulla pista patavina di Ponte di Brenta cercherà di portare per la prima volta a Trieste l'ambito titolo della categoria.

Dato di Ragogna, capo dei servizi sportivi del nostro giornale, dopo il secondo posto ottenuto lo scorso anno con Malatesta, cercherà il risultato pieno con un cavallo di una scuderia triestina, distaccato per tempo sull'andata di «casa Grassetto». Di Ragogna sarà in sulky a Tufaro, di proprietà del signor Roberto Iuliano e in allenamento ad Amerigo Madaia; un soggetto regolare che in un campo non molto, terribile, potrà correre onorevolmente. Sui 1620 metri, e alla pari, la finale dei giornalisti esce per la prima volta da Firenze, ospite quest'anno di un'altra pista di mezzo miglio, quella patavina, sulla quale Tufaro, che pur non partirà con i favori del pronostico, potrebbe puntare ad un risultato positivo.

Il campo comprende Udet (Villa), Melania (Roberti), Turillo (Vercelli), Parsifal (Bruno), Tufaro (di Ragogna), Ilcom (Montebello), Triera (Martinielli), Tamiro (Perrella); fra questi cavalli è Triera (giumentale di estrazione mangeliana) a farsi notare dal punto di vista qualitativo. Triera sarà pilotata da Martinielli, che è giornalista-driver di consumata esperienza. Il pronostico si appoggia sulla femmina che avrà in sulky l'esperto emiliano, ma assieme a Triera buona possibilità vanno attribuite allo svelto Udet, che si avvierà alla corsa, e alla forte Ilcom, in momento assai propizio.

Tufaro può essere considerato una sorpresa, e sarebbe davvero una grandissima sorpresa se questa il portatore del signor Iuliano consentisse al nostro rappresentante di ri-

tornare a Trieste con quel titolo che ormai da tempo i nostri finalisti inseguono. In bocca al lupo dunque Tufaro e di Ragogna... M. G.

Basket Serie A

Ecco gli arbitri designati a dirigere le gare della seconda giornata del girone di andata del campionato di Serie «A» maschile di pallacanestro, in programma oggi:

Mobilquattro Milano - Rely Spesi Venezia; Tolaro (Palermo) e Bortari (Messina).

Gorizia - Pallacanestro Milano; Fiorio e Martinielli (Roma).

Max Mobili Pesaro - Eldorado Bologna; Zambelli e Solenghi (Milano).

Nord - Pallacanestro Varese; Bianchi (Livorno), Vitolo (Pisa).

Forst Cantù - Igris Varese; Burovich Gino (Venezia), Stefanutti (Venezia).

Atalanta - Aurora Roma-Snailider Udine; Albani (Busto Arsizio), Burevic Bruno (Venezia).

Nell'ultima partita del Trofeo indetto dal Comitato regionale della FIP, l'Italsider ha messo alla frusta la squadra ospite impegnandola seriamente fino a metà ripresa quando le due squadre si sono trovate divise da una manciata di punti. I triestini di Damiani, notevolmente migliorati rispetto alla ultima esibizione contro il Lloyd, sono passati dopo pochi minuti dall'inizio della partita a una manciata di punti. I portatori del signor Iuliano consentono al nostro rappresentante di ri-

tornare a Trieste con quel titolo che ormai da tempo i nostri finalisti inseguono. In bocca al lupo dunque Tufaro e di Ragogna... M. G.

Basket Serie A

Ecco gli arbitri designati a dirigere le gare della seconda giornata del girone di andata del campionato di Serie «A» maschile di pallacanestro, in programma oggi:

Mobilquattro Milano - Rely Spesi Venezia; Tolaro (Palermo) e Bortari (Messina).

Gorizia - Pallacanestro Milano; Fiorio e Martinielli (Roma).

Max Mobili Pesaro - Eldorado Bologna; Zambelli e Solenghi (Milano).

ORARI E TARIFFE
DEI NUOVI VOLI

Da ANCONA per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
BARI	15.35 17.15 L. 15.300
FOGGIA	15.35 18.35 L. 12.000
TRIESTE	13.35 15.15 L. 15.300
VENEZIA	13.35 14.20 L. 9.800

Da ALGHERO per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
BOLOGNA	18.05 19.30 L. 18.300
CAGLIARI	11.05 11.45 L. 6.000

Da BARI per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
ANCONA	11.40 13.20 L. 15.300
BOLOGNA	07.00 08.40 L. 26.000
FOGGIA	07.00 07.30 L. 6.000
ROMA	11.40 12.05 L. 6.000
TRIESTE	07.00 08.50 L. 15.300
VENEZIA	11.40 15.15 L. 28.000
VENEZIA	11.40 14.20 L. 23.500

Da BOLOGNA per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
ALGHERO	09.15 10.40 L. 18.300
BARI	20.05 21.40 L. 26.000
CAGLIARI	09.15 11.45 L. 23.500
NAPOLI	11.20 12.50 L. 21.500
PALERMO	11.20 14.30 L. 36.000
TRIESTE	19.45 20.30 L. 9.800

Da BRINDISI per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
GENOVA	15.25 17.05 L. 36.000
MILANO	15.25 18.10 L. 40.000
ROMA	07.00 08.40 L. 20.000
TARANTO	07.00 07.20 L. 4.000

Da CAGLIARI per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
ALGHERO	17.00 17.40 L. 6.000
BOLOGNA	17.30 19.30 L. 23.500
CATANIA	13.00 15.35 L. 23.500
PALERMO	13.00 14.10 L. 15.300

Da CATANIA per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
CAGLIARI	13.35 16.05 L. 23.500
NAPOLI	08.20 09.20 L. 15.300
PALERMO	13.35 14.20 L. 8.000
PISA	08.20 11.00 L. 32.000
TORINO	08.20 12.15 L. 40.000

Da FOGGIA per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
ANCONA	12.20 13.20 L. 12.000
BARI	16.50 17.15 L. 6.000
BARI	22.25 22.55 L. 6.000
ROMA	07.40 08.50 L. 12.000
TRIESTE	12.20 15.15 L. 26.000
VENEZIA	12.20 14.20 L. 21.500

Da GENOVA per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
BRINDISI	12.45 15.00 L. 36.000
MILANO	17.35 18.10 L. 6.000
TARANTO	12.45 14.15 L. 36.000

Da MILANO per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
BRINDISI	11.30 15.00 L. 40.000
GENOVA	11.30 12.10 L. 6.000
PALERMO	11.40 14.00 L. 40.000
PISA	11.40 12.25 L. 12.000
TARANTO	11.30 14.15 L. 40.000
TRIESTE	17.45 18.35 L. 15.300

15 nuove linee aerobus Ati Dal 1° Novembre

Ecco la rete dei nuovi voli

L'Ati estende ancora di più i suoi collegamenti per servire meglio l'Italia. Dal 1° novembre 15 nuove linee del servizio aerobus effettuano 60 voli giornalieri in più.

QUESTI SONO I NUOVI COLLEGAMENTI

Bari - Foggia - Roma e vv.
Bari - Foggia - Ancona - Venezia - Trieste/Udine/Gorizia e vv.
Bologna - Bari e vv.
Brindisi/Lecce - Taranto - Roma e vv. (jet)
Cagliari - Alghero - Bologna e vv.
Catania - Palermo - Cagliari e vv.
Catania - Napoli - Pisa - Torino e vv. (jet)
Milano - Genova - Taranto - Brindisi/Lecce e vv. (jet)
Napoli - Palermo e vv. (3° volo)
Palermo - Napoli - Bologna - Trieste/Udine/Gorizia e vv.
Palermo - Pisa - Milano e vv. (jet)
Pisa-Roma e vv. (3 voli jet)
Roma - Trieste/Udine/Gorizia e vv. (3° volo jet)
Trieste/Udine/Gorizia - Milano e vv. (jet)
Verona - Roma e vv.

Per tutti gli altri collegamenti consultate l'orario Ati con l'elenco completo dei voli.

L'ATI è la compagnia aerea che fa dell'Italia una sola città. 25 aeroporti, 32 città, 200 voli al giorno in atterraggio o una partenza ogni 3 minuti.

ati
LINEE AEREE NAZIONALI
Ovunque in Italia

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al Vostro Agente di Viaggio oppure all'Ati Agente Generale.

ORARI E TARIFFE
DEI NUOVI VOLI

Da NAPOLI per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
BOLOGNA	17.40 19.15 L. 21.500
CATANIA	18.50 20.45 L. 15.300
PALERMO	13.00 14.30 L. 15.300
PISA	14.00 17.05 L. 20.000
TORINO	10.00 12.15 L. 28.000
TRIESTE	17.40 20.30 L. 28.000

Da PALERMO per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
BOLOGNA	16.00 19.15 L. 36.000
CAGLIARI	14.55 16.05 L. 15.300
CATANIA	14.50 15.35 L. 8.300
MILANO	14.40 17.05 L. 40.000
NAPOLI	16.00 17.00 L. 15.300
PISA	14.40 15.50 L. 28.000
TRIESTE	16.00 20.30 L. 40.000

Da PISA per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
CATANIA	18.00 20.45 L. 32.000
MILANO	16.20 17.05 L. 12.000
NAPOLI	18.00 19.05 L. 20.000
PALERMO	12.55 14.00 L. 28.000
ROMA	17.10 18.35 L. 12.000
TORINO	11.00 19.45 L. 40.000
TORINO	18.40 19.25 L. 12.000
TORINO	11.30 12.15 L. 12.000

Da ROMA per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
BARI	21.05 22.55 L. 15.300
BRINDISI	21.05 22.45 L. 20.000
FOGGIA	21.05 22.10 L. 12.000
PISA	09.30 10.15 L. 12.000
PISA	17.10 17.55 L. 12.000
PISA	21.05 21.50 L. 12.000
TARANTO	21.05 22.05 L. 20.000
TRIESTE	08.55 09.55 L. 21.500
VERONA	21.00 22.20 L. 21.500

Da TARANTO per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
BRINDISI	14.40 15.00 L. 4.000
BRINDISI	22.25 22.45 L. 4.000
GENOVA	14.40 17.05 L. 36.000
MILANO	14.40 18.10 L. 40.000
ROMA	07.40 08.40 L. 20.000

Da TORINO per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
CATANIA	16.45 20.45 L. 40.000
NAPOLI	16.45 19.05 L. 28.000
PISA	16.45 17.30 L. 12.000

Da TRIESTE per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
ANCONA	13.40 15.20 L. 15.300
BARI	13.40 17.15 L. 28.000
BOLOGNA	10.05 10.50 L. 9.800
FOGGIA	13.40 16.35 L. 26.000
MILANO	10.25 11.15 L. 15.300
NAPOLI	10.05 12.50 L. 28.000
PALERMO	10.05 14.30 L. 40.000
ROMA	19.10 20.10 L. 21.500
VENEZIA	13.40 14.05 L. 6.000

Da VENEZIA per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
ANCONA	14.35 15.20 L. 9.800
BARI	14.35 17.15 L. 23.500
FOGGIA	14.35 16.35 L. 21.500
TRIESTE	14.50 15.15 L. 6.000

Da VERONA per:	
PARTE ARRIVA TARIFFA	
ROMA	07.15 08.35 L. 21.500

ISTRUZIONE

g Lire 90 per parola

CONTABILITÀ paghe e contributi, macchine calcolatrici e contabili, corsi ministeriali gratuiti per giovani inoccupati. CIPAF via XXX Ottobre 6 telefono 35798. 58 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni in tutte le materie e per tutte le scuole. Corsi di recupero per ragioneria, magistrali, licenza media. Inglese per la quinta elementare. ENICP via XXX Ottobre 6 tel. 35798. 58 G

GRECO latino impartisce lezioni in esperta universitaria. Tel. ore past 73275. 29380 G

INGLESE FRANCESE diploma impartisce lezioni conversazioni speciali preparazione scolastica. Telefonare 763151. 54190 G

DOMANI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITÀ
S.P.A., VIA SILVIO PELLICO 4
RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

INGLESE da lezioni insegnante americano anche a domicilio. Telefonare 418323. 52987 G

LAUREATO impartisce ripetizioni lettere e filosofia. Telefonare da lunedì 74529. 54122 G

MATEMATICA, fisica, chimica impartisce superiori privati esperti insegnanti. Telefonare 72662. 29394 G

STUDENTESSA magistrali da ripetizioni elementari medie inferiori. Tel. 740580 ore past. 29434 G

STUDENTESSA impartisce lezioni per elementari, medie inferiori di matematica, latino, inglese. Modiche pretese. Telefono 64604. 52995 G

STUDENTESSA stenografia conti commerciali cerca per lezioni ragazza superiore. Cassella 29973 G, SPI.

GENEROSA mancia per notizie Fiat 850 bianca targata 97664 TS. Telefonare 35818. 52869 H

SMARRITA borsa blu zona San Giacomo contenente documenti, chiavi, portafoglio. Telefonare 810347. mancia. 29423 H

SMARRITO cane lupo color marrone con collare nome Ruchi tratto Giulia. Tel. 749982. mancia. 29390 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

g Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.B. NAVALI protintegresso 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio centralinaria. affittasi 70.000 compresi accessori. AMMINISTRAZIONE IMMOBILI ARG. S. Francesco 4 tel. 768163. 52941 I

UNIVERSITARIA impartisce lezioni qualsiasi materia eccetto materie scientifiche. Telefonare 763439. 29378 G

OGGETTI SMARRITI

h Lire 100 per parola

BORSA uomo con occhiali, fatture, Villa Grazia Sistianna e danaro perduti tratto Padova, Revoltella, P. Vergero. Istante mancia onesto rinviatore. Tel. 34087. 52971 H

CANARINO fuggito paraggi Settefontane, ricompensa. Telefonare 761473. 29402 H

CANI due neri Schnauzer taglia piccola smarriti 4 ottobre paraggi università. Tel. 724221. mancia. 52931 H

GATTO senza coda smarrito zona Monte S. Pantaleone. Pregasi vivamente telef. 823035. 29386 H

APPARTAMENTI E LOCALI

l Lire 90 per parola

APPARTAMENTO periferico mobilizzato comfort affittasi tel. martedì 766949. 52935 I

APPARTAMENTO 5 stanze ammobiliato cedesi affittasi telefonare 750113. 52999 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, doccia, affittasi, prelievo mobili, telefonare 767651. 29506 I

APPARTAMENTO signorile ZONA ROSSETTI 5 stanze cucina spogliatoio bagno wc riscaldamento autonomo gasolio II piano affitta Amministrazione Samaritan tel. 767733 52843 I

APPARTAMENTO 5 stanze affittasi. Via Rossetti, telefono 732373. 52979 I

MAGAZZINO ingresso cortile, via Matteotti mq 21 affittasi 12.000 mensili telef. 743487. 29464 I

GRADO - PERIFERIA: AFFITTASI appartamento stanza soggiorno cucina bagno affittasi arredato riscaldato lire 35.000 mensili IMMOBILIARE NISTRI, via Garibaldi 10. Montelcone. 523 I

LOCALE primo ingresso

via Giulia. Telefono 754271. 29472 I

MAGAZZINETTO con sopralc

affittasi via Coroneo alta. Telefono 726237. 52859 I

MONFALCONE zona signorile

lussuossissime varie grandezze consegna 1.0 novembre affittasi. Viale San Marco sopra Standa. Immobiliare Italia v. XXV Aprile 47 telef. 74404. 52981 I

QUARTIERINO modesto sofit

riscaldamento, persona sola zona Barriera affittasi 15 mila. Tel. 753652. 52801 I

VENDITE D'OCCASIONE

m Lire 90 per parola

A.A. PELLICERIA Ziliotto via Milano 16. Troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pellicce. Prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi d'origine. 52949 M

ALLEVAMENTO Visoni

Timavo. Premiato per la splendida produzione di Selvaggi. Grandi Laghi e Pastello, offre inoltre ogni altro tipo di pelliccia per confezione a prezzi di assoluta concorrenza. Bravisima pelliccia. Costi limitati. Turinaco, Palazzo Fonda. Tel. 72233. 18 NN

DA «LANA E BIMBI» via

Caprin 5 troverete, oltre alle migliori lane, l'abbigliamento completo (prodotti delle migliori case) per neonati bambini e ragazzi. Visitateci. 29456 M

BELLISSIMA sala pranzo stile

Luligi vendesi occasione. Telefonare 37148. 72952 M

FLAUTO Böhm argento perfetto

vende Gregoris Trieste via Ronco 14. 29408 M

MACCHINA Singer garantita

zizzag occasione mobiliti, riparazioni rimodernature. Gramacchini Barriera 10. 52913 M

MATERIALE 105.000, assortito

lussuossissime, grande occasione massima garanzia. Pizzardi 49. 54094 NN

MATRIMONIALI lussuossissime

grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione Bosco 36. 54094 NN

SVENDO mobili in stile e moderni

per sgombero locali. Università Vecchia 11. 29510 NN

VASTO assortimento mobili lusso

comuni. Troverete al mobilificio Bianchi, Isola 27. Prezzi convenientissimi. Venditori anche mobili usati. 52997 NN

COMMERCIALI

o Lire 90 per parola

MUOVETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimali. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefonare 69086. 15 O

ORO argento acquisto corso Italia 28 primo piano 5111 O

ALIMENTARI

oo Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA regala due Trilly, il nuovo aperitivo della casa dell'Oransoda, sino a tutto novembre compreso, ad ogni acquisto di 16 bottiglie dello stesso prodotto, su tutti gli articoli da litro o da 2 del suo listino, consegnate a domicilio senza cauzione, telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 75043 (normale). 29432 OO

SCAFFALATURE componibili

per ripostigli garage cantine consegne immediate prezzi modici, tel. 94130. 28138 M

TAPPETO m. 3,5 x 4,5 vecchia

fattura occasione vendesi. Telefonare 24041. 52959 M

TELEVISORI primarie marche

da lire 90.000 in poi, cucine miste gas luce, lavatrici superautomatiche, stufe kerosene, radiatori elettrici ecc. sconti eccezionali a piccole rate mensili. Radio Stella, via Giannicola 31. 52983 M

TRAPANINO elettrico smerigliatrice

levigatrice nastro saldatrice portatile occasione massima vendita. Tesa 12. 79186 M

VENDO a privati soggiorno 40

mila. Tel. 724053 mattinata. 52847 NN

VENDONDI bella volpe e macchina

china Elna nuova. Tel. 52807 M

VENDONDI cuccioli cocker spaniel

inglese, Malborghetto 4, Villa Vicentina, statale 14. 140 M

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 90 per parola

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni, cucine locali, mobili di ogni genere acquistando tutto. Esegui traslochi con garanzia. Telefono 28407. 29496 NN

FUNZIONARIO cerca appartamento

1-2 stanze servizi per periodi residenza Trieste. Contratto annuale. Offerte Cassella 52813 I, SPI.

GORIZIA anche periferia statale

affitterebbe casetta od appartamento con giardino. Offerte dettagliate casetta n. 29482 I, SPI.

SCORCIOLA Rolano cer-casi

affitto, soggiorno, due stanze, accessori, centralinaria, telefonare 421337, oppure 765701. 791132 I

VENDITE D'OCCASIONE

m Lire 90 per parola

A.A. PELLICERIA Ziliotto via

Milano 16. Troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pellicce. Prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi d'origine. 52949 M

ALLEVAMENTO Visoni

Timavo. Premiato per la splendida produzione di Selvaggi. Grandi Laghi e Pastello, offre inoltre ogni altro tipo di pelliccia per confezione a prezzi di assoluta concorrenza. Bravisima pelliccia. Costi limitati. Turinaco, Palazzo Fonda. Tel. 72233. 18 NN

DA «LANA E BIMBI» via

Una dichiarazione di «principi» fra i due paesi - Auspicio per lo scioglimento dei blocchi - Il cpo comunista a Berlino Est incontra Honecker e Ulbricht

stico e demagogico delle parole del leader sovietico. «Non è questa la prima volta», si ricorda al riguardo che, parlando l'anno scorso in circostanze analoghe alla sua sovietica, Pomarenci ha fatto breve e quasi di bene dall'introdurre nel suo discorso qualsiasi elemento di propaganda. Breznev ha parlato per un'ora e per tre minuti, presentando un quadro idilliaco del suo paese: «Un assoluto questa strana orme», aveva l'impressione che servisse direttamente dal servizio di propaganda. «I miei compagni», ha aggiunto, «che lavorano a Mosca», ha importato una certa idea dell'URSS, idea che abbastanza lontano dalla realtà, ha allestito l'organo del trattato di commercio e di amicizia tra i due grandi, di cui si tratta non può che danneggiare coloro che l'ha commessa e in genere

istrugge frontiera

vamente viva a Belfast con una serie di attentati che vanno collegati a quello di ieri sera e ai danni di una stazione di polizia. L'istitutore di Purity in cui ha trovato la morte un ispettore. Una bomba è stata lanciata contro una caserma inglese uccidendo un soldato, provocando un reparto di truppe scozzesi.

Sono salite così a 142 le vittime dall'inizio della guerra civile irlandese due anni fa. Inoltre si hanno ferite otto persone, fra i quali tre bambini, per un attentato che ha fatto saltare in aria un bar vicino alla stazione di Purity. I feriti sono tutti membri della stessa famiglia. L'IRA ha colpito anche un distaccamento di poli-

Una ragazza avrebbe perso la vita - Quasi quattrocento feriti
La manifestazione è legenerata per la presenza di estremisti

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Editore: S. M. S.
Stab. Tip. Trissino - V. S. Pellico 8

La struttura di un Pci locale è il risultato del lavoro di accertamento e diffusione dei comunisti nel territorio. In questa foto, il Pci di Padova, che ha appena vinto le elezioni comunali, discute la sua politica.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Editto dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

La tiratura de "Il Piccolo"
è controllata dall'Istituto
Accertamento Diffusione

"Il Piccolo" è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali




Domenico Tomaz

ingraziano quanti in vario mo-
hanno partecipato al loro
to.

Un grazie particolare al Par-
co della Chiesa di Sant'Anto-
Nuovo, don Franco Tana-
e, per l'affettuosa presen-
e estreme onoranze.

(Prim

Impresa Zimolo)

LA MOGLIE | Gori

31 ottobre 1971	bene.
-----------------	-------

